



**San Marzano  
di San Giuseppe**



**RASSEGNA  
STAMPA**

**2017**

# BancaFinanza

# 440

## Istituti di credito a confronto

- » I più solidi
- » I più redditizi
- » I più equilibrati
- » I più produttivi

### Banche PICCOLE

#### SOLIDITÀ

Grad.	Indice	
1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	98,8
2	Banca Finnat Euramerica SpA	97,3
3	Banca Interprovinciale Società per Azioni	97,0
4	IBL Istituto Bancario del Lavoro SpA	96,5
5	Banca di Verona Credito Cooperativo Cadavid Società cooperativa per azioni	93,9
6	Banca Passadore & C. SpA	93,8
7	Cassa Rurale di Bolzano-Raiffeisenkasse Bozen	93,3
8	Friulovest Banca Credito Cooperativo Società Cooperativa	92,6
9	Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant Albano Stura	91,8
10	Banca Sistema SpA	91,6
11	Banca S. Biagio del Veneto Orientale di Cesaro e Fossalta di Portogruaro - Banca di Credito Cooperativo	90,5
12	Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse SC	90,5
13	Credito Cooperativo Friuli - Società Cooperativa-Credifriuli	90,4
14	Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi	90,0
15	Banca Alto Vicentino - Credito Cooperativo Di Schio E Pedemonte Società Cooperativa	90,0
16	Banca del Piemonte	90,0
17	Banca Popolare del Cassinate	89,7
18	Banca Popolare Etica - Società cooperativa per Azioni - BPE-Banca Etica	88,6
19	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe (Taranto)	88,5
20	Raiffeisen Landesbank Suedtirol A.G.-Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA	88,3
21	Cassa di risparmio di Fossano SpA	88,1
22	Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine)	87,9
23	Banca di Credito Cooperativo di Brescia	87,6
24	Credito Cooperativo Ravennate e Imolese	87,3
25	Banca di Piacenza	87,3
26	Credito Cooperativo Mediocriti	87,3
27	Banca Adria Credito Cooperativo del Delta s.c.r.l.	87,1
28	Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo	86,7
29	Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo	86,6

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



10

**Cronaca** **Buonasera**

Giovedì 19 - Venerdì 20 Gennaio 2017

**INCONTRO ALLA BCC S. MARZANO**

## Area di crisi Opportunità per le imprese

GROTTAGLIE - Confindustria Taranto incontra le imprese nell'Auditorium Bcc San Marzano di Grottaglie. L'obiettivo è portare a conoscenza le imprese circa le opportunità derivanti dal riconoscimento della provincia di Taranto come Area di Crisi Industriale Complessa nei comuni di Statte, Massafra, Montemesola, Crispiano e Taranto. Domani alle 17, nell'Auditorium della sede di Grottaglie della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe, (via Messapia angolo via Emilia, Grottaglie), Confindustria Taranto incontra gli imprenditori dei Comuni di Statte, Massafra, Montemesola, Crispiano e Taranto per presentare i primi contenuti del Progetto di Riconversione e Riquilificazione Industriale dell'Accordo di programma per Taranto, riconosciuta come area di crisi industriale complessa. Durante l'incontro saranno illustrati gli strumenti per veicolare le risorse all'uso dedicate dal Governo e dalla Regione, che a loro volta saranno individuati dall'esito dell'analisi dei fabbisogni imprenditoriali in atto con la call di Invitalia (in scadenza il 3 febbraio prossimo alle ore 12). All'incontro parteciperanno il presidente di Confindustria Taranto, Vincenzo Cesareo e il Direttore Generale della Bcc San Marzano, nonché vicepresidente di Confindustria Taranto, Emanuele Di Palma (nella foto).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017

**San Marzano  
di San Giuseppe**

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
 Sabato 21 gennaio 2017

## IL RILANCIO POSSIBILE

DUE INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

### DI PALMA (BCC SAN MARZANO)

«Insieme a Confindustria vogliamo dare maggiore chiarezza agli imprenditori ed evitare che tornino gli errori del passato»

# «L'accordo di programma opportunità da cogliere»

Grottaglie, Cesareo (Confindustria): Invitalia sia messa nelle migliori condizioni per accompagnare le aziende

**RAFFAELLA CAPRIGLIA**

● **GROTTAGLIE.** Ad uno snodo cruciale, l'accordo di programma per Taranto «Area di crisi industriale complessa» potrebbe rappresentare una risposta alla crisi e un sostegno per molte aziende del territorio. «Confindustria, da quattro anni, si è fatta promotrice per la sigla di un accordo di programma che oggi sembra essere prossimo a vedere la luce - annuncia il presidente degli industriali di Taranto, Vincenzo Cesareo - Taranto, in qualità di "Area di crisi industriale di natura complessa", ha il diritto di pretendere l'accordo di programma. Il ministero dello Sviluppo economico sembra prossimo a siglarlo, anche grazie alla presidenza del Consiglio dei ministri e al ministro per il Mezzogiorno, De Vincenti, che ha voluto accompagnarci in questo percorso. Siamo pronti a cogliere delle nuove opportunità».

Dell'accordo di programma per Taranto si è discusso ieri a Grottaglie per illustrare i benefici che interessano le aziende e le modalità con cui potranno rispondere alle opportunità presentate da Invitalia. Nell'auditorium della Banca di credito cooperativo di San Marzano di San Giuseppe si è svolto l'incontro cui ha preso parte anche il direttore generale della Bcc San Marzano, vicepresidente di Confindustria Taranto, Emanuele Di Palma. Cesareo ha illustrato i contenuti del progetto di riconversione e riqualificazione industriale e gli strumenti destinati a veicolare le risorse dedicate dal Governo e dalla Regione, «che saranno individuati anche dopo l'analisi dei fabbisogni imprenditoriali in atto con la "call" di Invitalia che scadrà alle 12 del 3 febbraio prossimo».

«Un momento importante dopo tanti anni di crisi, tante difficoltà. Si libereranno delle risorse. Vogliamo che si sia pronti a coglierle nella migliore maniera possibile», dichiara Cesareo. Le imprese, in attesa di questo passaggio, devono essere pronte a presentare i loro progetti di investimento, dimostrando di voler continuare ad investire. Vogliamo suggerire loro come mettere Invitalia, braccio attuativo di buona parte di queste misure, nella condizione di leggere nella maniera migliore le proposte e premiarle. Rimarca Di Palma: «Che la città e la provincia di Taranto siano in crisi è sotto gli occhi di tutti. Si tratta di un incontro tecnico, operativo. In un momento così complesso, stiamo cercando di dare sempre maggiore informazione su cosa è possibile fare. Prima di mettere in campo degli investimenti bisogna essere informati. Il compito che assumiamo insieme a Confindustria è dare maggiore chiarezza agli imprenditori per evitare che siano compiuti gli stessi errori fatti nel passato e si possano mettere in piedi o potenziare attività esistenti che abbiano un senso e uno sbocco sul mercato».

**I NUOVI PROGETTI**  
 L'incontro di Massafra, al centro il presidente Antonio Lenzo

## «Ma le in soff

Massafra, Le

L'assessore il Comune di ha individuato investire i

**ANTONELLO PICCOLI**

● **MASSAFRA.** N  
 «Progetto di ricon  
 qualificazione  
 dell'area di crisi In  
 plessa di Taranto  
 dello Sviluppo ec  
 gione Puglia e l'Ag  
 per l'attrazione de  
 e lo sviluppo d'in  
 lia", al fine di defi  
 di sviluppo dell'a  
 gamma delle age  
 tivare, ha lanciati  
 per raccogliere le  
 di interesse ad in  
 di imprese italiat  
 In parallelo, es  
 sottoscrizione de  
 gramma per Ta  
 stria Taranto ha

**GROTTAGLIE** Da sinistra Mario Mantovani, Vincenzo Cesareo ed Emanuele Di Palma nella sede Bcc

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
 di San Giuseppe**



**PARLA IL DIRETTORE GENERALE DELLA BCC SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE: «IL NOSTRO PERSONALE SI FOCALIZZERÀ SULLA CONSULENZA»**

## Di Palma: «Così gli sportelli diventeranno tecnologici» Clienti e territorio sempre al centro del nostro impegno

**Emanuele di Palma, Direttore generale della BCC San Marzano di San Giuseppe come state affrontando la sfida della regolamentazione?**

“La sfida è complessa perché siamo impegnati nella riforma del credito cooperativo che dovrà essere attuata entro i prossimi 12-18 mesi. Le richieste della Bce è che il sistema bancario europeo disponga di un patrimonio adeguato a far fronte ai rischi di mercato connessi con l'esercizio del credito.

Mai come negli ultimi mesi l'esigenza di rafforzamento del capitale delle banche è di attualità visto il deprezzamento dei titoli di Stato, il perdurare di bassi tassi di interesse e il persistente problema dello stock delle sofferenze.

E' chiaro che queste sfide vanno rac-

**EMANUELE DI PALMA**  
Direttore generale della BCC San Marzano di San Giuseppe



colte in un'ottica di razionalizzazione e modernizzazione del sistema.

Come BCC San Marzano stiamo affrontando con determinazione questo impegno, che dovrà condurci ad avere, a

conclusione del processo riformatore, una banca più solida, più snella e più vicina agli interessi e alle esigenze di soci e clienti, sia nella raccolta del risparmio, sia nel suo impiego”.

**Le BCC sono banche di relazione, ma l'introduzione delle tecnologie le sta cambiando. Le banche saranno più digitali e meno fisiche anche nel vostro ambito?**

“Gli sportelli non scompariranno, ma le banche diventeranno sempre più istituti di relazione e di servizi.

Un sempre maggior numero di operazioni bancarie tradizionali non si effettueranno più allo sportello, ma da casa o dall'ufficio utilizzando le tecnologie digitali, così come già avviene da tempo per i versamenti ed i pre-

levamenti mediante gli ATM di cui sono dotati tutti gli istituti di credito.

Il personale delle banche si occuperà prevalentemente di fornire consulenza ed informazioni alla clientela e cesserà di essere un operatore di sportello in modo tradizionale”.

**In che modo cambierà il vostro modello di business una volta aggregati ad uno dei nascenti Gruppi Bancari Cooperativi?**

“Ci sarà una razionalizzazione della rete con benefici economici evidenti e potremo fornire alla clientela una maggiore qualità e quantità di servizi, avvalendoci delle tecnologie sempre più sofisticate che saranno messe a disposizione della nostra attività, usufruendo di prevedibili economie di scala”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**



## Riforma del credito cooperativo Verso l'adesione alle capogruppo

La legge n. 49 del 2016 ha introdotto una vera e propria rivoluzione nel mondo del sistema creditizio: delle 337 banche di credito cooperativo esistenti in Italia, ben 334 dovranno aderire un Gruppo bancario cooperativo, unica condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. Ciascuna Bcc rimarrà titolare del proprio patrimonio e manterrà una propria autonomia gestionale, che sarà però modulata nell'ambito degli indirizzi strategici e degli accordi effettuati preventivamente con la capogruppo, e, in ogni caso, avrà il controllo societario del Gruppo bancario cooperativo, che sarà una vera e propria società per azioni. Le Bcc italiane hanno circa un anno di tempo per decidere se aggregarsi con le due possibili capogruppo Icrea o con Cassa Centrale Banca, le uniche che hanno già raggiunto, nel primo caso, o che potranno raggiungere, nel secondo, il miliardo di euro di capitale imposto dalla nuova normativa, che è stata stilata dal Governo in costante collaborazione con la Banca d'Italia e in stretto accordo con la Banca Centrale Europea. Secondo la normativa, ciascuna Bcc dovrà sottoscrivere un apposito contratto di coesione

con la capogruppo, che avrà il compito di monitorare e guidare l'operato delle aggregate. Obiettivo e ratio della legge è garantire una maggiore efficienza in termini organizzativi e di efficienza. In particolare, la legge n. 49 è stato il frutto, da una parte, delle richieste che avanzate da Governo e Bankitalia, ovvero migliorare la governance complessiva del sistema Bcc, allocare in modo più efficiente le risorse patrimoniali già presenti all'interno del sistema e aprirlo ai capitali esterni. Dal canto loro, le Bcc avevano indicato come prioritari 3 obiettivi: valorizzare la dimensione territoriale e l'autonomia delle singole Bcc, semplificare le filiere, eliminare le ridondanze, accrescere l'efficienza e garantire l'unità del sistema. Il sistema bancario cooperativo italiano, a oggi, conta oltre 3.000 sportelli, ha una quota di mercato attorno al 7% di impieghi e di depositi, 20 miliardi di patrimonio e 30.000 dipendenti. Negli ultimi mesi, sono partite le convention di presentazione da parte delle due possibili nuove capogruppo: è di ieri la notizia che proprio la capogruppo di Trento ha presentato ufficialmente la propria candidatura alla Banca d'Italia, con il nome di Credito cooperativo italiano.

La riforma del sistema del credito cooperativo ha suscitato molte perplessità e levate di scudi, soprattutto da parte degli istituti di credito più solidi. Ma ora è arrivato il momento delle scelte: entro il 2018, la legge n. 49 del 2016 dovrà portare alla creazione di una o più holding del credito cooperativo. Ne abbiamo parlato con Emanuele di Palma, direttore generale della BCC San Marzano, istituto di credito che in oltre 60 anni di attività ha sostenuto il risparmio e dato impulso alle attività produttive del territorio: oggi, la banca vanta 10 filiali, 115 dipendenti, oltre 2.500 soci e solidità del credito, grazie a un CET1 che, al 30 settembre 2016, si attestava al 20,4%.

**Direttore di Palma, il 2017 sarà un anno decisivo per il movimento del credito cooperativo. A che punto è l'attuazione della riforma?**

Sicuramente, il 2017 è un anno decisivo perché troverà piena attuazione la riforma iniziata nella primavera del 2016. Siamo in una fase già molto avanzata di predisposizione dei piani industriali dei gruppi, che saranno prevedibilmente due, e che dovranno poi essere sottoposti alla Bce, che ne esaminerà la bontà e la possibilità di essere operativi. I due nuovi gruppi bancari dovrebbero essere operativi dal gennaio 2018.

**Che ruolo avranno la Puglia e il Mezzogiorno in questo nuovo scenario?**

Sia la Puglia che il Mezzogiorno dovranno conquistarsi ruolo e spazio con le unghie e con i denti, ma soprattutto con la volontà e l'impegno di chi opera nel territorio. Il Sud Italia ha dato sempre un contributo positivo al movimento nella sua interezza. Ci auguriamo che la nostra area abbia un peso maggiore rispetto al passato, non solo come rappresentanza istituzionale ma in termini di progettualità industriale di sviluppo. Certamente bisognerà lottare per poter conservare la possibilità di fare credito sui territori. Per questa ragione abbiamo bisogno di maggiori investimenti e di una struttura nazionale che creda nelle potenzialità del Sud e ne rafforzi la presenza sul territorio.

**Quali sono le sfide per la BCC San Marzano in un'ottica di gruppo bancario?**

La sfida è riuscire a portare avanti le istanze del credito del Mezzogiorno, facendo in modo che il gruppo non diventi a trazione esclusivamente nordista. Purtroppo, la Riforma in questo non ci è di aiuto e perciò avremmo bisogno di un maggiore sostegno da parte della deputazione parlamentare locale. Ci auguriamo che il Sud venga considerato a livello nazionale come un'opportunità da cogliere e non come un problema da risolvere, in una logica di sistema. Chi ha operato virtuosamente in questi anni mantenendo, con sacrificio, i conti in ordine, dovrà essere messo in condizione di operare nell'interesse dello sviluppo del

territorio di appartenenza.

**In materia di tecnologia e innovazione, ci sono progetti importanti in campo?**

La BCC San Marzano è sempre stata fortemente consapevole del fatto che la banca del domani dovrà essere multicanale: bisogna affiancare ai servizi classici un canale telematico che, attraverso le tecnologie più innovative, consenta al cliente di fare operazioni online. La cosiddetta banca fisica va sempre di più verso lo svolgimento di una funzione informativa al cliente, con l'annesso potenziamento delle attività commerciali e di relazione. Noi percorriamo questa strada da tempo, essendo già una banca multicanale, fisica e online: è questa la direttrice del futuro di tutti gli istituti di credito italiani. Uno dei progetti innovativi sui quali stiamo puntando molto è l'equity crowdfunding, con cui diamo spazio al finanziamento di startup e spinoff. Attraverso la piattaforma online MuumLab,

la prima del Mezzogiorno ad essere stata approvata dalla Consob, anche le società non quotate possono raccogliere risorse finanziarie dal pubblico, attraverso veri e propri titoli azionari anche di importo contenuto e il cui valore è prefissato. In cambio, gli "azionisti" godono di diritti patrimoniali e amministrativi che derivano dalla partecipazione nell'impresa. Tutti coloro che sono interessati a questo strumento possono chiedere informazioni presso lo sportello dedicato nella nostra filiale di Taranto, in via Pupino. In sostanza, si tratta di uno strumento di finanza alternativa a favore dei giovani e delle loro idee: in questi mesi, sempre più aziende si sono affacciate alla piattaforma MuumLab e abbiamo trovato canali preferenziali con le Università di Taranto, Bari e Lecce, in cui c'è un grande fermento di idee. Continueremo a investire in innovazione e tecnologia e ragioneremo tutto in termini di gruppo.

## «Difenderemo le istanze del Mezzogiorno»

La sfida per le banche pugliesi: parla Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc San Marzano

Il direttore generale della Bcc San Marzano, Emanuele di Palma



## CULTURA & SPETTACOLI

### Vetrina

**INCONTRO CON IL DIRETTORE GIUSEPPE DE TOMASO**

#### **Oliviero Beha a Grottaglie il 17 febbraio**

■ Venerdì 17 Febbraio alle 18, la BCC San Marzano ospita presso l'Auditorium della Filiale di Grottaglie (Via Messapia, angolo Via Emilia), l'incontro con il noto giornalista e conduttore radiotelevisivo Oliviero Beha per la presentazione del suo ultimo libro dal titolo «Mio Nipote nella Giungla» (edito Chiarelettere). Un vero e proprio manuale di sopravvivenza che l'autore propone al nipote di un anno, per metterlo in guardia dei pericoli che corre. Dialoga con l'autore Giuseppe De Tomaso, direttore della Gazzetta del Mezzogiorno. «Mio nipote nella Giungla» è una forte critica alla società odierna. «Viviamo in una giungla, sia esteriore che interiore. - ha dichiarato Beha - Ovunque ci si gira sembra che la cosa più importante del mondo sia diventata la cucina, si parla solo di cibo, la gente vuole fare lo chef, adesso va di moda questa cosa qui. E questa giungla l'ha costruita la mia generazione. Abbiamo costruito una società basata sul fondamentalismo, siamo abituati a sentire parlare solo di fondamentalismo islamico e di fondamentalismo religioso, però va anche fatta una riflessione su quale sia il nostro di fondamentalismo. Il fondamentalismo occidentale è il denaro, tutto si traduce in denaro. Siamo denarizzati. Ma i soldi non possono essere l'unica bussola della nostra vita». Dunque, «tra racconto, confessione e pamphlet, in uno stile accattivante, è il libro più crudo e più chiaro di un critico feroce dei nostri giorni alle prese con il futuro da inventare di nipoti, figli, fratellini, sorelline». L'incontro, ad ingresso libero, è organizzato dalla BCC San Marzano in collaborazione con «Il Libro Possibile». Grande attesa e soddisfazione ha espresso il direttore generale BCC San Marzano Emanuele di Palma: «Siamo lieti di ospitare una firma prestigiosa come quella di Oliviero Beha. Da sempre la nostra banca è impegnata nella valorizzazione della cultura sul territorio, che riteniamo essere un patrimonio dal valore inestimabile e fondamentale per il miglioramento della qualità della vita».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**



Giovedì 9 febbraio  
2017

LECCE CRONACA

**IL LAVORO**

# Spin-off e brevetti Unisalento fa rete con gli imprenditori

*Il nuovo "scouting" per dare lavoro ai giovani:  
primo incontro con le migliori aziende pugliesi*

di Stefano MARTELLA

Il mondo delle menti universitarie incontra quello imprenditoriale. Sarà l'Università del Salento a presentare questa mattina a Bari, a Villa Romanazzi Carducci, i migliori progetti di spin off e brevetti a 18 imprese pugliesi con bilanci virtuosi, selezionate nel biennio del "Premio Industria Felix - La Puglia che compete". L'iniziativa, denominata Industria Felix Lab, è stata organizzata dall'associazione culturale "Industria Felix" per consentire ai quattro atenei pugliesi di presentare i migliori progetti di ricerca e favorire le collaborazioni tra mondo accademico e imprese.

L'obiettivo è quello di puntare a stimolare feconde esperienze di collaborazione fra società presenti da anni sul mercato con successo e virtuosismo e nuove realtà imprenditoriali sorte negli atenei per valorizzarne i risultati delle ricerche più avanzate. Dopo Politecnico di Bari e Università degli Studi di Foggia, è il turno dell'Università del Salento, il terzo incontro è riservato a questo istituto, i cui progetti saranno coordinati dal prorettore Mariaenrica Frigione. Durante l'incontro interverrà anche l'assessore regionale allo Sviluppo economico Loredana Capone, per comunica-



A sinistra, Emanuele Di Palma, portavoce del comitato scientifico di Industria Felix. In alto, il Rettorato dell'Università del Salento

re alle imprese le iniziative che la Regione Puglia sta attuando in questo settore. Parteciperanno, inoltre, le delegazioni di Confindustria Lecce e Brindisi. Spin off e start up rappresentano la sfida all'innovazione che questo territorio sta affrontando. Si tratta infatti di iniziative imprenditoriali, spesso guidate da under 40, aventi come scopo lo sfruttamento dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi derivati dalle attività di ricerca delle Università, che partecipano in qualità di socio solo nel caso degli spin off. I brevetti, invece, sono titoli giuridici di proprietà di inventori, che potrebbero essere ceduti a terzi per esse-

re sviluppati. L'associazione Industria Felix intende favorire la reciproca conoscenza e collaborazione attraverso la realizzazione di un apposito laboratorio.

«Abbiamo il dovere di scongiurare la fuga di cervelli dal Mezzogiorno, che secondo i recenti dati Istat è sempre più in aumento - dichiara Emanuele Di Palma, portavoce del Comitato Scientifico di Industria Felix e direttore generale della Bcc San Marzano di San Giuseppe - pubblico e privato devono fare sistema al fine di dar vita ad opportunità concrete per i nostri giovani, con un impatto positivo in termini di creazione d'impresa, posti di lavoro ma soprattutto cam-

**L'iniziativa**

Oggi a Bari faccia a faccia tra gli "sviluppatori" e le 18 imprese più virtuose

**L'obiettivo**

La presentazione delle idee per trasformare il progetto in proposta aziendale

**Industria Felix Lab**

In prima linea per creare opportunità concrete sul fronte dell'innovazione

**Il messaggio**

Emanuele Di Palma: «Pubblico e privato facciamo sistema insieme»

biamento culturale, quello di un Sud fatto di talenti, di giovani intraprendenti che vogliono orgogliosamente sviluppare le proprie qualità nei loro territori».

D'altro canto anche l'Università del Salento ha intenzione di investire nell'innovazione. Questo progetto si inserisce in quello che l'ente definisce la terza missione. Ovvero, accanto agli obiettivi della formazione e della ricerca, lavorare per il trasferimento dei risultati della ricerca e delle competenze dei laureati al mondo produttivo. È un contributo decisivo per lo sviluppo del territorio. Per questo l'università ha creato attività di brevettazione, creazione di imprese spin-off, ricerca per conto terzi e placement dei laureati. Che cosa sia il placement lo spiegano i professori Gian Pietro Di Sansebastiano, delegato del Rettore alla Valorizzazione della Ricerca, e Angelo Salento, referente del Rettore per il Job Placement, nel documento "L'Università del Salento e la terza missione". In sostanza sarebbe una piattaforma condivisa fra università e mondo produttivo, con servizi pensati dall'ateneo e finalizzati a permettere a studenti e laureati percorsi di crescita professionale, e a garantire alle imprese un partenariato solido per la ricerca di risorse umane di alto livello, in grado di interpretare gli obiettivi di crescita del tessuto produttivo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017

San Marzano  
di San Giuseppe



DOPO IL POLITECNICO DI BARI E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA, PROTAGONISTA DEL TERZO INCONTRO È IL MONDO DELLA RICERCA LECCESE

## «Industria Felix Lab», oggi a Bari i migliori progetti di spin off e brevetti

● L'Università del Salento presenterà oggi a Bari i suoi migliori progetti di spin off e brevetti a 18 imprese pugliesi, nell'ambito dell'iniziativa «Industria Felix Lab». Organizzata dall'omonima associazione culturale, la manifestazione punta a favorire le collaborazioni tra mondo accademico e imprese.

Dopo Politecnico di Bari e Università degli Studi di Foggia, il terzo incontro è riservato proprio all'Ateneo salentino, i cui progetti saranno coordinati dal

prorettore Mariaenrica Frigione. Durante l'incontro interverrà anche l'assessore regionale allo Sviluppo economico Loredana Capone, per comunicare alle imprese le iniziative che la Regione Puglia sta riservando loro. Parteciperanno, inoltre, le delegazioni di Confindustria Lecce e Brindisi.

«Abbiamo il dovere di scongiurare la fuga di cervelli dal Mezzogiorno, che secondo i recenti dati Istat è sempre più in aumento», commenta il portavoce del Comitato Scientifico di In-

dustria Felix, Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc San Marzano di San Giuseppe. «Pubblico e privato - sostiene - devono fare sistema al fine di dar vita ad opportunità concrete per i nostri giovani, con un impatto positivo in termini di creazione d'impresa, posti di lavoro ma soprattutto cambiamento culturale: quello di un Sud fatto di talenti, di giovani intraprendenti che vogliono orgogliosamente sviluppare le proprie qualità nei loro territori».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



LA GIORNATA

Domani l'evento dedicato alle idee d'impresa

## Startup Europe week Taranto ospita la gara per l'innovazione



● Taranto ospita domani la sua seconda edizione lo Startup Europe Week, uno degli eventi più attesi dell'anno e promosso da Startup Europe e dalla Commissione Europea per celebrare l'imprenditorialità nel Vecchio Continente, valorizzando le diversità territoriali e le policy locali.

Anche per il 2017 il co-organizzatore individuato per portare la Sew nel capoluogo jonico è l'associazione Puglia Startup, booster di imprese innovative, che per l'occasione ha messo insieme un partenariato d'eccezione. L'iniziativa è realizzata con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe e Finsea, holding del Gruppo Serveco, con il patrocinio della Camera di commercio di Taranto, e di Muumlab, la prima piattaforma di equity crowdfunding basata al Sud. All'evento collaborano Infocamere, la Società consortile di informatica del sistema camerale. Media partner dell'iniziativa è la piattaforma lucana Lavoradio, il cui founder e giornalista Vito Verrastro, modererà la giornata.

Tante le novità in programma in questa edizione a partire dal pomeriggio con il primo "Puglia Startup Pitch Competi-

tion 2017", il business game aperto alle scuole e le Università pugliesi. «La settimana europea delle startup è un momento di confronto importante per stimolare la crescita economica e creare occupazione attraverso i giovani e le nuove idee», le parole del Direttore Generale della Bcc San Marzano Emanuele Di Palma che continua: «Siamo lieti di sostenere per il secondo anno consecutivo questa iniziativa che mette in relazione startupper ed esperti del mondo istituzionale, produttivo e finanziario con l'obiettivo di creare opportunità per le nuove imprese. Come banca del territorio cerchiamo quotidianamente di promuovere l'innovazione di impresa, favorire l'accesso al credito dei giovani e più in generale sensibilizzare la comunità su queste tematiche, al fine di creare un polo di attrazione di energie positive e occasioni di sviluppo».

La mattina è previsto un workshop sui temi dell'innovazione d'impresa e dell'Open Innovation, mentre nel pomeriggio, sarà dato grande spazio agli studenti di scuole superiori, presenti anche nell'ambito di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, ed Università con l'iniziativa denominata: Puglia Startup Pitch Competition. È

stata lanciata una call online per presentare idee d'impresa di fronte ad una giuria di esperti ed investitori. Una giuria valuterà e premierà i tre progetti migliori. Sono in tutto 28 i progetti inviati tramite form per la partecipazione al primo Puglia Startup Pitch Competition 2017. Un numero stimolante, che dimostra come la comunità degli studenti pugliesi è sempre più attenta ai temi dell'innovazione d'impresa.

Le 28 proposte arrivano da tutta la Puglia e coprono 3 delle 5 provincie pugliesi: Taranto, Bari e Brindisi. Nello specifico gli istituti che hanno aderito alla call sono provenienti da Bari, Trani, Conversano, Taranto, Francavilla Fontana, Fasano, Massafra, Noci e Melfi (in compartecipazione con due Istituti pugliesi). Si registrano anche due progetti presentati da studenti di due distinte Università della Regione. Dei 28 progetti, soltanto 15 di essi potranno partecipare alla competition e presentare pubblicamente il loro pitch di fronte al pubblico e valutati dalla giuria tecnica di esperti.

L'appuntamento è dunque domani a Taranto a partire dalle ore 9.45 presso l'agorà della Camera di Commercio di Taranto, in Vale Virgilio 152.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**

### GROTTAGLIE

#### Oliviero Beha alla Bcc di San Marzano

● Il 17 febbraio alle 18 la Bcc di San Marzano ospita nell'auditorium della Filiale di Grottaglie (via Messapia), l'incontro con il noto giornalista e conduttore radiotelevisivo Oliviero Beha per la presentazione del suo ultimo libro dal titolo "Mio Nipote nella Giungla" (edito Chiarelettere). Un vero e proprio manuale di sopravvivenza che l'autore propone al nipote di un anno, per metterlo in guardia dei pericoli che corre. "Mio nipote nella Giungla" è una forte critica alla società odierna. «Viviamo in una giungla, sia esteriore che interiore. – ha dichiarato Beha - Ovvunque ci si gira sembra che la cosa più importante del mondo sia diventata la cucina, si parla solo di cibo, la gente vuole fare lo chef, adesso va di moda questa cosa qui. E questa giungla l'ha costruita la mia generazione. Abbiamo costruito una società basata sul

fondamentalismo, siamo abituati a sentire parlare solo di fondamentalismo islamico e di fondamentalismo religioso, però va anche fatta una riflessione su quale sia il nostro di fondamentalismo. Il fondamentalismo occidentale è il denaro, tutto si traduce in denaro. Siamo denarizzati. Ma i soldi non possono essere l'unica bussola della nostra vita». L'incontro, ad ingresso libero, è organizzato dalla Bcc San Marzano in collaborazione con la storica kermesse culturale "Il Libro Possibile", che propone ogni anno sul territorio pugliese cartelloni importanti di presentazioni di libri con autori di fama nazionale ed internazionale. Grande attesa e soddisfazione ha espresso il direttore generale Bcc San Marzano Emanuele di Palma: «Siamo lieti di ospitare una firma prestigiosa come quella di Oliviero Beha. Da sempre la nostra banca è impegnata nella valorizzazione della cultura sul territorio, che riteniamo essere un patrimonio dal valore inestimabile e soprattutto fondamentale per il miglioramento della qualità della vita».



Oliviero Beha



## IL RILANCIO POSSIBILE DI PALMA DELLA BCC SAN MARZANO

IERI STARTUP EUROPE WEEK «Come banca intendiamo essere un punto di incontro per i giovani. Chi ha delle idee, può ricorrere al crowdfunding per proporle»

# «Cambiare la città, crediamoci e coinvolgiamo i giovani»

Cesareo (CdC): le imprese hanno bisogno di loro. Chi va via da Taranto lo deve fare per scelta e non per costrizione



ALLA CAMERA DI COMMERCIO Ieri Start Startup Europe Week

PAMELA GIUFRÈ

«Sognare e realizzare il progetto di un lavoro in cui si crede è possibile, e deve esserlo anche a Taranto». Con questo messaggio ieri mattina Vincenzo Cesareo, vicepresidente della Camera di Commercio di Taranto, nonché presidente di Confindustria, ha aperto i lavori della seconda edizione della Startup Europe Week nell'agorà della Cittadella delle imprese.

La «piazetta» era affollata di giovani e di studenti universitari, i quali hanno risposto all'invito degli organizzatori dell'iniziativa promossa da Startup Europe e Commissione Europea. La Startup Europe Week è infatti diventato uno degli eventi più attesi per valorizzare l'imprenditorialità. E questo anche a Taranto, sede ieri di uno dei 280 incontri svolti in contemporanea.

In città il progetto è stato voluto dall'associazione Puglia Startup, booster di imprese innovative e co-organizzatore dell'evento. L'iniziativa è stata realizzata con il contributo della Banca di credito cooperativo di San Marzano

di San Giuseppe, e Finsea, holding del gruppo Serveco, con il patrocinio della Camera di Commercio di Taranto e di Muumlab, la prima piattaforma di equity crowdfunding basata al Sud. Anche quest'anno all'evento ha col-

laborato Infocamere, la società consorte di informatica del sistema camerale. Media partner dell'iniziativa, la piattaforma lucana Lavoradio, il cui founder e giornalista Vito Verrastro, ha moderato la giornata.

«Nel 2012 - dice Verrastro ai giovani - stanco di sentir parlare solo del lavoro che non c'è, ho deciso di cambiare registro guardando il rovescio della medaglia. E' vero infatti che il 40 per cento dei nostri ragazzi non ha un im-

piego, ma è anche vero che il restante 60 per cento un'occupazione ce l'ha. Ed è da quella parte che bisogna impegnarsi a stare. In che modo? Dandosi da fare, rimboccandosi le maniche per trovare occasioni di lavoro». Con-

retto questo che Cesareo riprende con parole di incoraggiamento, raccontando la sua esperienza di imprenditore. «Sono 30 anni - sottolinea il vicepresidente della Camera di Commercio - che sogno e lottò per il cambiamento su un territorio che ha pagato a proprie spese l'esclusivismo di pochi gruppi, neppure locali. E' allora arrivato il momento di rendere la città protagonista del suo futuro attraverso il coinvolgimento dei giovani. Questa iniziativa ne è una prova concreta. Siamo stanchi - prosegue Cesareo - di vedere i nostri figli fare le valigie e non tornare più perché qui non ci sono possibilità. Chi va via da Taranto deve farlo per scelta, non per costrizione. Le imprese hanno bisogno dei giovani. E la Camera di Commercio sta tentando di assicurare al ruolo di protagonista del cambiamento con spirito di surrogati».

Al moderatore, il compito di ricordare che quasi un milione di posti di lavoro restano vuoti perché non c'è la capacità di credere nel cambiamento: «L'impiego fisso non esiste più. Ma l'autoimprenditorialità ci permette di creare il lavoro».

LE PROPOSTE INNOVATIVE ECCO ALCUNI DEI PROGETTI ILLUSTRATI IN OCCASIONE DEL PRIMO «PUGLIA STARTUP PITCH COMPETITION 2017»

## Ecco il caricatore di cellulari per biciclette

E c'è anche il modo per parcheggiare facile in una località turistica superaffollata

● Un caricatore di cellulari per biciclette, una nano stampante illimitata ed il parcheggio facile in una località turistica superaffollata. Sono alcuni dei progetti presentati ieri in occasione del primo «Puglia Startup Pitch Competition 2017», il business game aperto a scuole e Università pugliesi.

In tutto sono state 28 le originali proposte presentate dai giovani di Taranto, Bari, Trani, Conversano, Francavilla Fontana, Fasano, Massafra, Noci e Melfi. Due i progetti presentati da studenti di altrettante Università della Regione. Dei 28 progetti, soltanto 15 hanno partecipato alla competition e presentato il loro pitch di fronte al pubblico ieri pomeriggio. Sono stati valutati da

una giuria tecnica nel corso della seconda edizione della Startup Europe Week svoltasi alla Camera di Commercio di Taranto. Per i primi classificati, oltre a targhe e gadget, due giornate di consulenza specialistica gratuita per la predisposizione del business plan a cura di Puglia Startup, co-organizzatore dell'evento sul territorio, e 5 ore di formazione in aula più 2 di assistenza diretta su strumenti digitali e strategie web per l'impresa a cura della task force digitale della Camera di Commercio. Inoltre, pubblicazioni specialistiche. Premi anche al secondo e al terzo classificato.

«Vogliamo stimolare i nostri giovani a proporre idee e progetti - dice Emanuele Di

Palma, direttore della Bcc di San Marzano di San Giuseppe, partner attiva dell'iniziativa - e se questi progetti ottengono un degno riconoscimento anche fuori città, va pure bene. L'importante però è che i nostri ragazzi studino, si impegnino e comprendano che il mondo dell'impresa è difficile e complesso, ma con l'impegno se ne può entrare a far parte. La nostra è una banca locale e in quanto tale può dare aiuto e consigliare. Il nostro sportello sul crowdfunding a Taranto ne è la prova concreta. Intendiamo essere un punto di incontro per i giovani. Chi ha delle idee, può ricorrere al crowdfunding per proporre. L'importante è proiettarsi nel futuro che non è più quello del posto fisso» [p.giufre]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

## LA CITTÀ

## Startup Europe, studenti a scuola d'impresa

*La manifestazione è stata ospitata dalla Camera di Commercio. Premiato progetto del Pitagora*

di Simona Ceglie

Davanti ad una platea di ragazzi si è tenuta a Taranto la seconda edizione dello "Startup Europe Week". L'iniziativa, promossa da Startup Europe e dalla Commissione Europea, vede in oltre 280 città e 40 paesi il susseguirsi di iniziative dedicate alle startup e alla creazione di nuova imprenditorialità.

L'evento tarantino è stato ospitato nell'Agorà della Camera di commercio e realizzato con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe e Finsea, holding del Gruppo Serveco, con il

patrocinio della Camera tarantina e di Muumlab, la prima piattaforma di equity crowdfunding basata al Sud. Inoltre, è stato ideato e progettato un format aperto agli istituti superiori e alle università pugliesi, "Puglia Startup Pitch Competition", da Puglia Startup con il contributo di Bcc San Marzano, Gruppo Finsea, Camera di Commercio di Taranto e Muumlab. All'evento hanno collaborato anche Infocamere, la Società consortile di informatica del sistema camerale ed ha moderato la giornata Vito Verrastro, founder della piattaforma lucana Lavoradio. «È un momento difficile - commenta Maraglino -

ma vogliamo celebrare un inno all'imprenditorialità innovativa. Taranto sta cercando di costruire un percorso verso l'imprenditorialità, bisogna essere imprenditori di se stessi, innovativi e puntare sui giovani».

La novità di questa edizione, infatti, è stata l'ideazione della competizione riservata ai ragazzi delle scuole, nell'ambito di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, e delle università pugliesi. In tutto sono stati 28 i progetti inviati da tutta la Puglia, coprendo tre delle cinque province pugliesi (Taranto, Bari e Brindisi). 15 di questi sono stati scelti e valutati dalla giuria tecnica. Per Taranto si sono presentati il Gal-

leo Ferraris, l'Aristosseno e il Pitagora. «Abbiamo voluto - continua il Presidente di Puglia Startup - creare un canale con i giovani». La selezione ha premiato il progetto "FaiTu servizi con un click", della classe V B del Pitagora».

I vincitori della competizione, oltre alla targa e ad una maglia ricordo, potranno contare su ore di formazione in aula, di pubblicazioni specialistiche e di consulenze gratuite.

«Molti di voi giovani - ha detto Vincenzo Cesareo, vicepresidente vicario della Camera di tarantina - vanno a cercare opportunità lavorative altrove dopo gli studi. Io, invece, spero che rima-

niati qui e che se dovete andare via, solo per vostra scelta e non perché costretti. Vogliamo dirvi che noi imprenditori abbiamo bisogno di voi e delle vostre idee. Il mio augurio è che da questa giornata tutti noi possiamo amplificare la nostra capacità di sognare e capire che sognare è possibile farlo anche a Taranto».

L'obiettivo della giornata tarantina è stata quella di contaminare e stimolare la cultura d'impresa tra i giovani, attraverso la simulazione e la creazione di una pitch e quindi supportare la nascita e lo sviluppo di nuove imprese attraverso il coinvolgimento di Università, Istituti scolastici e possibili partner finan-

ziari sia in termini di capitale di debito che di capitale di rischio. «Oggi - conclude Emanuele Di Palma, direttore BCC di San Marzano - cercheremo di chiarire le idee ai tanti giovani presenti che sono confusi e che vivono in un mondo in accelerazione con pochi riferimenti. I giovani devono dimenticarsi il posto fisso e quindi devono industriarsi per essere protagonisti del futuro. Non è facile, occorre entusiasmo e anche formazione ed informazione. La settimana europea delle startup è un momento di confronto importante per stimolare la crescita economica e creare occupazione attraverso i giovani e le nuove idee».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017

San Marzano  
di San Giuseppe

CORRIERE DELLA SERA

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO** / CULTURA



LIBRI

## Flora e fauna della società moderna Grottaglie incontra Oliviero Beha

Lo scrittore ospite venerdì (ore 18) all'Auditorium della BCC di San Marzano  
Nell'occasione presenterà il suo ultimo lavoro 'Mio nipote nella giungla'

di Redazione online



Oliviero Beha

L'appuntamento è per venerdì prossimo, ore 18, quando lo scrittore pluripremiato Oliviero Beha racconta le temibili "flora e fauna" che popolano la società contemporanea, analizzate in "Mio nipote nella giungla" (editore Chiarelettere). L'autore sarà ospite della BCC San Marzano, nell'auditorium della sede di Grottaglie. «Da sempre la nostra banca è impegnata nella valorizzazione della cultura sul

territorio, che riteniamo essere un patrimonio dal valore inestimabile e soprattutto fondamentale per il miglioramento della qualità della vita», dichiara Emanuele di Palma, direttore generale della banca. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con «Il Libro Possibile», che ogni anno invita in Puglia autori di fama nazionale e internazionale.

### L'identikit dell'autore

Giornalista, autore di testi teatrali, saggi e poesie, conduttore televisivo e radiofonico Oliviero Beha è da sempre calamita di odio/amore. Ha ricevuto importanti riconoscimenti per le sue «doti straordinarie di autentico cantore», così scrive Dario Fo nella prefazione alle poesie di Meteko. Da ultimo, nel 2015, il premio delle arti fiorentine nel mondo, edizione 2014, per la categoria arti letterarie. Spopola in radio nel '92 con la sua trasmissione "Radio Zorro" e successivamente con il progetto radiofonico "Beha a colori". Pungente critico, abile comunicatore, scova i "virus" che infettano la nostra società e con precisione scientifica si impegna a studiare cause e conseguenze.

### Le insidie che attendono il suo piccolo Mowgli

In "Mio nipote nella giungla" ripercorre le insidie che attendono il suo piccolo Mowgli. Tra queste, il malfunzionamento di sanità e istruzione, il boom di una "proficua" e telegenica gastronomia moderna, la crisi della "parola" e della libertà di pensiero nell'era della tecnologia, le trappole del progresso scientifico, il terrorismo dilagante, una "mafiosità psichica e antropologica", l'impazzire del clima. Una sorta di manuale di istruzioni con cui Beha tenta di rispondere alla domanda che apre il libro: «Che fare per lui e per loro, per i nipoti di tutti, in un'Italia trasfigurata all'interno e decimata nei rapporti con il resto del mondo, se non descrivere la giungla in cui è venuto al mondo, novello Mowgli senza un Kipling a raccontarlo?».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



**GROTTAGLIE** PRESENTA IL LIBRO «MIO NIPOTE NELLA GIUNGLA»

## Società contemporanea l'analisi di Oliviero Beha

● **GROTTAGLIE.** Il malfunzionamento di sanità e istruzione, il boom di una "proficua" e telegenica gastronomia moderna, la crisi della parola e della libertà di pensiero nell'era della tecnologia, le trappole del progresso scientifico, il terrorismo dilagante, una "mafiosità psichica e antropologica", l'impazienza del clima. Sono i problemi della società contemporanea analizzati in "Mio nipote nella giungla" (edito da Chiarelettere), l'ultimo lavoro di Oliviero Beha che sarà presentato venerdì 17 febbraio, alle ore 18, nell'auditorium della Bcc San Marzano di Grottaglie, ingresso libero. «Da sempre la nostra banca è impegnata nella valorizzazione della cultura sul territorio, che riteniamo essere un patrimonio dal valore inestimabile e soprattutto fondamentale per il miglioramento della qualità della vita», dichiara Emanuele di Palma, direttore generale della banca, in merito a questo appuntamento con l'autore.

L'incontro è stato organizzato in collaborazione con "Il Libro Possibile", che ogni anno invita, in Puglia, autori di fama nazionale e internazionale. Condurrà il dibattito Giuseppe De Tomaso, direttore

de "La Gazzetta del Mezzogiorno".

Giornalista, autore di testi teatrali, saggi e poesie, conduttore televisivo e radiofonico, Oliviero Beha ha ricevuto importanti riconoscimenti per le sue "doti straordinarie di autentico cantore" (così scrive Dario Fo). Da ultimo, nel 2015, ha ricevuto il premio delle arti fiorentine nel mondo, edizione 2014,

per la categoria arti letterarie. Spopola in radio nel '92 con la sua trasmissione "Radio Zorro" e, successivamente, con il progetto radiofonico "Beha a colori". Attualmente è editorialista de "Il Fatto Quotidiano", di cui è cofondatore. Pungente critico, abile comunicatore, scova i



**IL LIBRO** Oliviero Beha

"virus" che infettano la società e - con precisione scientifica - si impegna a studiare cause e conseguenze. In "Mio nipote nella giungla" ripercorre le insidie quotidiane, in una specie di manuale di istruzioni ,con cui tenta di rispondere alla domanda incipit del libro: «Che fare per lui e per loro, per i nipoti di tutti, in un'Italia trasfigurata all'interno e decimata nei rapporti con il resto del mondo, se non descrivere la giungla in cui è venuto al mondo, novello Mowgli senza un Kipling a raccontarlo?». *[raffaella capriglia]*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**

**Buonasera**

Mercoledì 15 - Giovedì 16 Febbraio 2017

**Cultura****VENERDÌ 17 FEBBRAIO A GROTTAGLIE**

La presentazione nell'auditorium della BCC San Marzano

## La vita è una giungla nel libro di Beha

GROTTAGLIE - "Mio nipote nella giungla", edito da Chiarelettere, è l'ultima fatica letteraria di Oliviero Beha.

Per parlare di questo libro l'autore venerdì, 17 febbraio, alle 18, incontrerà i lettori nell'auditorium della BCC San Marzano (in via Messapia), organizzatrice dell'appuntamento.

Giornalista e scrittore pluripremiato, Oliviero Beha racconta le temibili "flora e fauna" che popolano la società contemporanea.

«Da sempre la nostra banca è impegnata nella valorizzazione della cultura sul territorio che riteniamo essere un patrimonio dal valore inestimabile e, soprattutto, fondamentale per il miglioramento della qualità della vita», ha dichiarato Emanuele di Palma, direttore generale della banca. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con "Il libro possibile" che ogni anno invita in Puglia autori di fama nazionale e internazionale. Condurrà il dibattito Giuseppe De Tomaso, direttore della Gazzetta del Mezzogiorno.

Giornalista, autore di testi teatrali, saggi e poesie, conduttore televisivo e radiofonico Oliviero Beha ha ricevuto importanti riconoscimenti per le sue "doti straordinarie di autentico cantore", così scrive Dario Fo nella prefazione alle

**Oliviero Beha**

poesie di Meteko.

In "Mio nipote nella giungla" Beha ripercorre le insidie che attendono il suo piccolo Mowgli. Tra queste, il malfunzionamento di sanità e istruzione, il boom di una "proficua" e telegenica gastronomia moderna, la crisi della "parola" e della libertà di pensiero nell'era della tecnologia, le trappole del progresso scientifico, il terrorismo dilagante, una "mafiosità" psichica e antropologica,

l'impazzire del clima.

Il libro è una sorta di manuale di istruzioni con cui l'autore tenta di rispondere alla domanda che apre il libro: "Che fare per lui e per loro, per i nipoti di tutti, in un'Italia trasfigurata all'interno e decimata nei rapporti con il resto del mondo, se non descrivere la giungla in cui è venuto al mondo, novello Mowgli senza un Kipling a raccontarlo?". L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Rassegna Stampa 2017****San Marzano  
di San Giuseppe**





DISCUSSIONE Lo scrittore Oliviero Beha

**IL LIBRO** IL PLURPREMIATO SCRITTORE PRESENTA DOMANI LA SUA OPERA A GROTTAGLIE

## «Mio nipote nella giungla»: Beha svela le insidie per i nuovi Mowgli

● Flora e fauna secondo Oliviero Beha. Domani, alle ore 18, ospite della Bcc San Marzano all'auditorium di Grottaglie, lo scrittore pluripremiato Oliviero Beha racconta la società contemporanea nel libro edito da Chiarelettere «Mio nipote nella giungla». L'incontro è stato organizzato in collaborazione con «Il Libro Possibile» che ogni anno invita in Puglia autori di fama nazionale e internazionale. Condurrà il dibattito Giuseppe De Tomaso, direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno».

Giornalista, autore di testi teatrali, saggi e poesie, conduttore televisivo e radiofonico Oliviero Beha è da sempre calamita di odio/amore. Ha ricevuto importanti riconoscimenti per le sue «doti straordinarie di autentico cantore» così scrive Dario Fo nella prefazione alle poesie di Meteko. Da ultimo, nel 2015, il premio delle

arti fiorentine nel mondo, edizione 2014, per la categoria arti letterarie. In «Mio nipote nella giungla» ripercorre le insidie che attendono il suo piccolo Mowgli. Tra queste, il malfunzionamento di sanità e istruzione, il boom di una «proficua» e telegenica gastronomia moderna, la crisi della «parola» e della libertà di pensiero nell'era della tecnologia, le trappole del progresso scientifico, il terrorismo dilagante, una «mafiosità psichica e antropologica», l'impazzire del clima. Una sorta di manuale di istruzioni con cui Beha tenta di rispondere alla domanda che apre il libro: «Che fare per lui e per loro, per i nipoti di tutti, in un'Italia trasfigurata all'interno e decimata nei rapporti con il resto del mondo, se non descrivere la giungla in cui è venuto al mondo, novello Mowgli senza un Kipling a raccontarlo?».

## Beha: caro nipote mio sei nella giungla, spegni il telefonino e pensa!

Oggi a Grottaglie presenta il nuovo libro con il direttore Giuseppe De Tommaso. Iniziativa della **BCC** San Marzano

di **LEONARDO PETROCELLI**

**S**i rivolge a suo nipote di un anno perché in lui vede un novello Mowgli. Cioè un ragazzo chiamato, al pari della creatura letteraria di Kipling, ad affrontare una giungla avversa e spietata, ma, questa volta, senza nemmeno il conforto di orsi e pantere. Per Oliviero Beha, giornalista di lungo corso e saggista, non esiste metafora migliore per esplicitare, fin dal titolo, il senso della sua ultima fatica, *Mio nipote nella giungla. Tutto ciò che lo attende (nel caso fosse onesto)* edito da Chiarelettere, in presentazione oggi alle 18 nell'Auditorium **BCC** di Grottaglie (Taranto). Condurrà l'incontro Giuseppe De Tommaso, direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno». L'iniziativa è della **Banca di Credito Cooperativo** San Marzano di San Giuseppe, che, con il suo direttore generale Emanuele Di Palma, è da tempo impegnata, con molteplici attività, a favore della cultura nel Sud.

Il libro è un lungo viaggio nell'intricata foresta che attende le nuove generazioni. Un bosco oscuro, in realtà, di cui Beha passa in rassegna ogni albero: dalla sanità alla lingua, dall'informazione al clima, dal cibo alla religione, dalla mafia all'Isis.

### Beha, perché la metafora della giungla?

«C'è una immediatezza particolare in quella immagine che a sua volta, però, contiene un elemento di distinzione. C'è la giungla di fuori, quella del mondo in cui viviamo, e poi quella interiore cui in realtà dedichiamo pochissimo tempo. E d'altronde, come potremmo in una giornata passata integralmente attaccati allo smartphone? Eppure la giungla interiore è decisiva perché collegata al pensiero e alla libertà che lo sostiene».

**Nella sua analisi, la bestia feroce che**

**si aggira nella giungla sembra essere una forma di fondamentalismo che spesso non confessiamo a noi stessi...**

«Io parlo di fondamentalismo del denaro, finanziario. Che, poi, è il contraltare di quel fondamentalismo islamico di cui discutiamo continuamente utilizzando, oltretutto, una espressione impropria. Questa contrapposizione ci suggerisce un motto: dobbiamo difendere il nostro stile di vita. Quale sia questo stile è ciò che io mi chiedo nel libro arrivando a rispondere che in realtà esso coincide con la ricerca del denaro, con il denaro quale fine ultimo».

**Ma questo fondamentalismo del denaro è solo occidentale?**

«No, vale per molti. Prenda ciò che succede in Cina o in India, paesi emergenti che, per tanti versi, sono in piena occidentalizzazione. In realtà c'è un capitalismo sbagliato che ottunde i cervelli a diverse latitudini. Ed esprime uno sguardo che non consiglierai a mio nipote di far proprio».

**La giungla di cui parla ospita anche una «vegetazione tecnologica» i cui frutti spesso sono avvelenati. Il mito del progresso, trionfale e benefico, è ancora vivo?**

«Eviterei di parlare di progresso, perché è una parola che reca con sé un'accezione evidentemente positiva. Parlerei piuttosto di sviluppo nella misura in cui il termine include anche una valenza negativa che spesso richiamo riferendomi alla scienza e alla tecnica. Le quali, sia chiaro, ci hanno regalato notevoli conquiste ma che, da tempo, si sono avviate lungo un crinale pericoloso. Il caso dell'utero in affitto è il più chiaro segnale del precipizio».

**Quindi c'è comunque una linea di confine che è stata superata...**

«Guardi, si ripete spesso che l'uomo è sempre lo stesso. Forse è vero, ma una cosa è l'uomo armato di pugnale, un'altra quello dotato di bomba atomica. Sarà una banalità, però si tratta di una differenza

che è bene ricordare. La rievoco nel libro parlando del clima e dei rischi che il pianeta corre, mai elevati come in questa fase storica. E mi lasci dire un'altra cosa

su questo punto».

**Prego...**

«L'esserci trasformati nella protesi di un telefonino ha un diretto collegamento con la nostra incapacità di pensare, di mettere ordine nella nostra giungla interiore. Lo diceva Roland Barthes: "Un'epoca è scientifica perché non sa più essere sottile". Sottile nel pensare, naturalmente».

**Capitolo complotti, argomento attualissimo cui lei dedica una riflessione nel libro. Qual è la sua posizione?**

«Spesso si ha paura del complotto. O, meglio, si ha paura che il modo di cospirare descritto da tanti sia vero, tangibile e reale. D'altra parte, in molti casi si ricorre al complotto per spiegare tutto. Io non amo il pensiero acritico né le posizioni preconette. Quindi lascio la porta aperta all'ascolto e al ragionamento».

**E veniamo ai giovani e ai giovanissimi: hanno coscienza del mondo in cui vivono?**

«Secondo me no, ma c'è un fattore positivo che va considerato. Molte persone, più o meno giovani, in questi anni di crisi si sono appoggiate ai loro genitori, ma le prossime generazioni non potranno farlo perché padri e madri avranno poco da offrire. Dovranno cavarsela da soli, far di necessità virtù, imparare a separare l'essenziale dal superfluo. E chissà se, facendo questo, non realizzeranno qualcosa di buono».



**UN RAGAZZO COL TELEFONINO**  
In alto, Oliviero Beha, oggi a Grottaglie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano**  
di San Giuseppe



XIV **BARI | GIORNO & NOTTE** la Repubblica VENERDI 17 FEBBRAIO 2017



**GROTTAGLIE**  
**Il mondo difficile spiegato ai bimbi da Oliviero Beha**  
PAOLO VIOTTI

Spiegare a un bambino le insidie, i pericoli, i cambiamenti della società in cui vive, cercando di immaginare una guida all'interno di un mondo sempre più complesso. A farlo, nel libro *Mio nipote nella giungla* (Chiarelettere), è il giornalista Oliviero Beha (nella foto) che alle 18 lo presenterà nella sede di Grottaglie della BCC San Marzano, in un incontro organizzato dalla stessa BCC con Il Libro possibile. L'autore ripercorre le insidie che attendono il suo piccolo Mowgli: il malfunzionamento di sanità e



istruzione, il boom di una "proficua" e telegenica gastronomia moderna, la crisi della "parola" e della libertà di pensiero nell'era della tecnologia, le trappole del progresso scientifico, il terrorismo dilagante, l'impazzire del clima, dando vita a un manuale di istruzioni. Ingresso libero.

**BCC San Marzano, Grottaglie**  
Alle 18; info 099.957.74.10.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**

Venerdì 17 febbraio  
2017

TARANTO PROVINCIA

23

## GROTTAGLIE

Lo scrittore Beha racconta  
"Mio nipote nella giungla"  
nella sede della Bcc



● Questa sera alle 18 lo scrittore Oliviero Beha racconta le terribili "flora e fauna" che popolano la società contemporanea, analizzate in "Mio nipote nella giungla".

L'autore sarà ospite della Bcc di San Marzano, nell'auditorium della sede di Grottaglie. «Da sempre la nostra banca è impegnata nella valorizzazione della cultura sul territorio, che riteniamo essere un patrimonio dal valore inestimabile e soprattutto fondamentale per il miglioramento della qualità della vita» ha dichiarato Emanuele di Palma, direttore generale della banca. L'incontro è stato organizzato in collabora-

zione con Il Libro Possibile, che ogni anno invita in Puglia autori di fama nazionale e internazionale. Giornalista, autore di testi teatrali, saggi e poesie, conduttore televisivo e radiofonico Oliviero Beha è da sempre calamita di odio e amore. In "Mio nipote nella giungla" ripercorre le insidie che attendono il suo piccolo Mowgli. Tra queste, il malfunzionamento di sanità e istruzione, il boom di una "proficua" e telegenica gastronomia moderna, la crisi della "parola" e della libertà di pensiero nell'era della tecnologia, le trappole del progresso scientifico, il terrorismo dilagante, una "mafiosità psichica e antropologica", l'impazzire del clima.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



**GROTTAGLIE** RISERVATO AGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE

# I finanziamenti agevolati

## Domani si svolge un seminario formativo all'istituto «Don Milani-Pertini» rivolto agli alunni di quinta

● **GROTTAGLIE.** “Opportunità agevolative per i giovani: metodi e strumenti”. È questo il tema dell'incontro che si svolgerà domani a Grottaglie promosso dall'istituto scolastico Don Milani-Pertini in collaborazione con la Bcc San Marzano di San Giuseppe. Si tratta di un seminario formativo che l'istituto Don Milani-Pertini di Grottaglie organizza per gli alunni delle classi quinte nella sala multimediale. L'appuntamento è alle ore 11. L'obiettivo è illustrare le nuove opportunità



di collegamento tra scuola e mondo del lavoro, nell'ottica di un “ponte” tra mondo formativo e occupazionale. L'istituto Don Milani-Pertini di Grottaglie organizza questo seminario nell'ambito del modulo interdisciplinare 2016-2017 sul mondo del lavoro. È rivolto agli alunni delle classi quinte che termineranno, nei prossimi mesi, il loro percorso di studio nella scuola, oltre che ai docenti delle varie discipline. Interverranno al dibattito, in qualità di relatori, Emanuele di Palma, direttore generale della Banca di credito cooperativo San Marzano di San Giuseppe, e Vittorio Basta, dottore commercialista, revisore legale e «financial

business advisor», per illustrare le attuali misure di finanziamento agevolato poste in essere dalla Regione Puglia a favore dell'imprenditoria giovanile. Il direttore generale Di Palma (nella foto) illustrerà, in particolare, «le attività che la banca svolge in favore dei giovani, affrontando le tematiche che riguardano gli strumenti di finanza innovativa come l'equity crowdfunding e il sostegno al mondo delle startup».

*[R. Capriglia]*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017

**San Marzano  
di San Giuseppe**



**GROTTAGLIE** CON IL DIRETTORE DELLA «GAZZETTA» DE TOMASO

## L'ultimo libro di Beha presentato dalla Bcc

● **GROTTAGLIE.** «Ricominciamo a guardarci dentro. E' il machete che ognuno può usare per districarsi nella giungla, in un mondo di fondamentalismo finanziario come il nostro». Oliviero Beha, ospite a Grottaglie della Bcc San Marzano e de "Il libro possibile", scrive il messaggio nella bottiglia.

In "Mio nipote nella giungla", ultimo suo lavoro edito da Chiarelettere, ci sono «la lettura del presente, la memoria del passato e i dubbi per il futuro». Spiega che «il nipote, un bambino di due anni, è il futuro, è la vita che continua» e che quindi c'è «la necessità di consapevolezza. La giungla del titolo - commenta - non è soltanto la giungla esteriore, quella che ci circonda; c'è quella interiore, altrettanto importante. Viviamo senza tener d'occhio la nostra vita interiore». Pasolini lo aveva predetto cinquant'anni fa, oggi - conferma l'autore - «c'è una dipendenza dalla tecnologia. La domanda è: è lo smartphone che è una nostra protesi o siamo noi a diventare una protesi dello smartphone? La conclusione del libro - dichiara Oliviero Beha - è che lo smartphone indebolisca il pensiero». «Un libro molto attuale - dichiara Emanuele di Palma, direttore generale Bcc San Marzano -; un

libro duro, che ci fa sbattere contro la realtà. Ci avverte che tanti sono i pericoli a cui andiamo incontro con questo utilizzo, a volte eccessivo, della tecnologia, specialmente in riferimento ai giovani. E' un libro rivolto ai giovani, a chi a questo mondo si sta affacciando, con tutte le sue opportunità. Ci fa piacere avere Oliviero Beha e il direttore De Tomaso

per una giornata di cultura e portare, sul territorio, nomi di rilievo nazionale».

Il dibattito, nell'auditorium Bcc di Grottaglie, è stato moderato da Giuseppe De Tomaso, direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno". Raccomandando il libro, De Tomaso fa notare

che questo lavoro «ha ben focalizzato il rapporto tra opinione pubblica, gente comune e nuove tecnologie; la libertà di pensiero, in questa fase storica, tende ad essere compressa - chiarisce -. Non viene percepita come uno stato di eccitazione, eppure dovrebbe essere lo strumento più importante per incunearsi nella società, tra le persone. C'è questo relativismo assurdo, l'indifferenza e la prospettiva del futuro non ottimistica, perché si ritiene più comodo affidarsi alle scorciatoie per fare strada e non al rispetto della correttezza e dei valori».

*[raffaella capriglia]*



De Tomaso e Beha

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



## Il dg della Bcc San Marzano di San Giuseppe sulla riforma Banca cooperativa più forte

**P**rosegue a ritmi serrati la riforma del credito cooperativo che vedrà confluire le oltre 300 BCC italiane in due poli bancari rispettivamente sotto l'egida della romana Icrrea Holding e della trentina Cassa Centrale Banca, che a gennaio scorso hanno presentato la candidatura al ruolo di capogruppo. Entrambi i gruppi dovranno essere operativi a partire dal primo luglio 2018. Mentre si delineano gli scenari e i vari passaggi operativi di attuazione della normativa, la BCC San Marzano di San Giuseppe, tra le realtà più virtuose del Mezzogiorno, prosegue con la sua attività di radicamento nel territorio che ad oggi la vede presente in Puglia con 10 filiali, 115 dipendenti, 2500 soci ed un indice di solidità (CET1) al 30 settembre 2016 del 20,4%.

Abbiamo chiesto un aggiornamento al direttore generale dell'istituto di credito pugliese Emanuele di Palma.

**Con l'adesione ad uno dei gruppi bancari cooperativi nascenti, cosa cambierà nel vostro modello di business?**

Certamente potremo usufruire di economie di scala derivanti da una razionalizzazione della rete con benefici economici importanti e una maggiore concentrazione della Banca sulle attività di consulenza, che andranno di pari passo con lo sviluppo di tecnologie



Emanuele di Palma, direttore generale dell'istituto di credito tarantino

sempre più sofisticate in favore di una migliore qualità dei servizi offerti. Come BCC San Marzano stiamo affrontando questa sfida con determinazione. Cercheremo di dare il nostro contributo a livello nazionale per poter contare, a conclusione del processo riformatore, su una banca più solida, più snella e più vicina agli interessi e

alle esigenze di soci e clienti, sia nella raccolta del risparmio che nel suo impiego.

**In questo contesto di profondi cambiamenti il Mezzogiorno potrà avere un ruolo di rilievo?** Il Sud Italia ha dato sempre un contributo positivo al movimento del credito cooperativo italiano. La sfida di oggi è proprio quella

di riuscire a portare le istanze del credito del Mezzogiorno a livello nazionale. Ci auguriamo che la nostra area abbia un peso maggiore rispetto al passato, non solo come rappresentanza istituzionale ma in termini di progettualità industriale di sviluppo. Certamente bisognerà lottare per poter conservare la possibilità di fare credito sui territori. Per questa ragione abbiamo bisogno di maggiori investimenti e di una struttura nazionale che creda nelle potenzialità del Sud affinché venga considerato un'opportunità da cogliere e non un problema da risolvere, in una logica di sistema che premi chi ha operato virtuosamente in questi anni.

**L'innovazione tecnologica sta cambiando faccia all'industria bancaria. Il futuro delle banche è dunque digitale?**

Le BCC sono banche di relazione e dovranno saper coniugare questo principio con l'avanzare delle tecnologie e della multicanalità. La banca fisica svolgerà sempre più una funzione informativa al cliente. Gli sportelli dunque non scompariranno ma potenzieranno la consulenza lasciando alle tecnologie digitali l'operatività quotidiana. La nostra Banca percorre la strada della multicanalità da anni: dagli ATM evoluti alla firma grafometrica, dal pagamento tramite smartphone al conto online, dalla postazione self nelle filiali all'equity crowdfunding.

Taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

## Bcc San Marzano: con voto unanime cda aderisce al Credito cooperativo Italiano

**18:17** (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 mar - La Bcc San Marzano, con voto unanime del cda, ha deciso di aderire al gruppo bancario Credito cooperativo italiano promosso da Cassa Centrale Banca. Lo indica la banca tarantina nella nota sul bilancio 2016 chiuso con un utile di 3,5 milioni. 'Siamo convinti - dichiara il Presidente Francesco Cavallo - che questo sia il percorso da intraprendere. E' il primo passo di un processo importante che vedra' la nostra realta' confrontarsi in un contesto di caratura nazionale. Questo ci consentira' di usufruire di importanti economie di scala derivanti da una razionalizzazione dell'intera rete a beneficio di una migliore qualita' dell'offerta'. La decisione andra' ratificata in assemblea come chiesto dalla Banca d'Italia a tutte le bcc. Bcc San Marzano, guidata dal direttore generale Emanuele De Palma, lo scorso anno ha rafforzato il patrimonio netto, salito a 49,4 milioni anche grazie al calo dei costi operativi (-1,4%). La banca vanta un ratio patrimoniale Cet1 del 21,7 per cento. com-Ggz (RADIOCOR) 16-03-17 18:17:39 (0527) 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



## Bcc San Marzano: utile netto 2016 a 3,5 mln euro

MILANO (MF-DJ)--Bcc San Marzano ha chiuso l'esercizio 2016 riportando un utile netto di 3,5 milioni di euro. La raccolta complessiva, si legge in una nota, si attesta a 482,2 milioni, mentre i finanziamenti concessi a famiglie e Pmi sono risultati pari a 213,2 milioni. I costi operativi sono diminuiti dell'1,4%. Sotto il profilo patrimoniale, a fine 2016 il Cet1 dell'istituto si attestava al 21,7%. La banca guidata da Emanuele di Palma ha inoltre rafforzato il patrimonio netto che e' salito a 49,5 milioni (+2,5% a/a), mentre il numero complessivo dei soci e' salito a 2.577. Il Cda proporrà ai soci la distribuzione di un dividendo pari al 3% del capitale versato. com/ofb (fine) MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano**  
di San Giuseppe



**Borsa Italiana**

**Data:** 16 Marzo 2017

**Testata:** Quotidiano

**Edizione:** Web

## NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA

Il Sole  
**24 ORE** Radiocor  
Agenzia d'informazione

**BCC SAN MARZANO: CON VOTO UNANIME CDA ADERISCE AL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 mar - La Bcc San Marzano, con voto unanime del cda, ha deciso di aderire al gruppo bancario Credito cooperativo italiano promosso da Cassa Centrale Banca. Lo indica la banca tarantina nella nota sul bilancio 2016 chiuso con un utile di 3,5 milioni. "Siamo convinti - dichiara il Presidente Francesco Cavallo - che questo sia il percorso da intraprendere. E' il primo passo di un processo importante che vedra' la nostra realta' confrontarsi in un contesto di caratura nazionale. Questo ci consentira' di usufruire di importanti economie di scala derivanti da una razionalizzazione dell'intera rete a beneficio di una migliore qualita' dell'offerta'. La decisione andra' ratificata in assemblea come chiesto dalla Banca d'Italia a tutte le bcc. Bcc San Marzano, guidata dal direttore generale Emanuele De Palma, lo scorso anno ha rafforzato il patrimonio netto, salito a 49,4 milioni anche grazie al calo dei costi operativi (-1,4%). La banca vanta un ratio patrimoniale Cet1 del 21,7 per cento.

com-Ggz

(RADIOCOR) 16-03-17 18:17:39 (0527) 5 NNNN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Rassegna Stampa 2017**



**San Marzano  
di San Giuseppe**



IL DG DI PALMA: LA TUTELA DEL RISPARMIO RESTA UN OBIETTIVO PRIMARIO

## Per la Bcc San Marzano un utile netto di 3,5 milioni

● **SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE.** E' stato approvato mercoledì dal Consiglio di amministrazione della Bcc San Marzano il bilancio 2016. Numeri positivi che confermano il trend di crescita dell'istituto di credito pugliese, superando brillantemente il suo sessantesimo anno di attività.

L'esercizio si chiude con un utile netto di 3,5 milioni di euro, posizionando la banca tra le prime in Puglia per redditività. A questo proposito, nell'assemblea dei soci sarà proposta la distribuzione di un dividendo del 3% sul capitale versato. Significativa è anche la solidità patrimoniale, come dimostra il Cet1 - l'indicatore per eccellenza dello stato di salute della banca - che al 31/12 si attesta al 21,7%, notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come

anche della media delle banche nazionali (pari al 12,4% a giugno 2016).

Si rafforza altresì il patrimonio netto, che sale a 49,445 milioni di euro (+ 2,45 % rispetto all'esercizio precedente). In aumento il numero dei soci pari a 2577. La Bcc San Marzano, dunque, guarda al futuro con ottimismo, registrando dati importanti anche sul fronte dell'operatività. La raccolta complessiva si attesta a 482,228 milioni di euro. Lato impieghi si consolida l'azione mirata al sostegno delle famiglie e delle imprese del territorio, grazie all'apporto dei finanziamenti concessi che si allineano al 2015 raggiungendo quota 213,182 milioni di euro. Positiva è la contrazione dei costi operativi che scendono dell'1,4% sul 2015. «In un clima di incertezza come quello che continua a vivere l'eco-



**BCC S. MARZANO** Di Palma, il dg

nomia italiana e soprattutto in una fase di profondi mutamenti di scenario per il credito cooperativo - ha dichiarato il presidente Francesco Cavallo - non possiamo che essere soddisfatti per il lavoro svolto. Questi numeri testimoniano la sana e prudente gestione di una banca solida». Per il direttore generale Emanuele di Palma «nonostante il difficile contesto in cui operiamo e le sfide poste dalla riforma in corso di attuazione, la nostra banca continua a perseguire gli obiettivi prioritari della tutela del risparmio e dell'alto standard di qualità del credito».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**

## **BCC SAN MARZANO**

■ La Bcc San Marzano ha chiuso il 2016 con un utile netto di 3,5 milioni e la distribuzione di un dividendo del 3% sul capitale versato. Il cet1 si è attestato al 21,7% mentre il patrimonio netto è salito a 49,445 milioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Sabato 18 marzo  
2017

ATTUALITÀ

## LA BANCA

Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'istituto di credito il bilancio 2016

# Bcc San Marzano: 3,5 milioni di utile

● È stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Bcc San Marzano di San Giuseppe (Taranto) il bilancio 2016 con un utile netto di 3,5 milioni di euro. La Banca si posiziona tra le prime in Puglia per redditività. A questo proposito, nell'assemblea dei soci sarà proposta la distribuzione di un dividendo del 3% sul capitale versato. «Significativa - spiega una nota - è anche la solidità patrimoniale, come dimostra il Cet1 - l'indicatore per eccellenza dello stato di salute della banca - che al 31/12 si attesta al 21,7%, notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,4% a Giugno 2016).



Francesco Cavallo

Si rafforza altresì il patrimonio netto, che sale a 49,445 milioni di euro (+ 2,45 % rispetto all'esercizio precedente). In aumento il numero dei soci pari a 2577». La raccolta complessiva si attesta a 482,228 milioni di euro. Si consolida - sottolineano i vertici dell'istituto - l'azione mirata al sostegno delle famiglie e delle imprese del territorio, grazie all'apporto dei finanziamenti concessi che si allineano al 2015 raggiungendo quota 213,182 milioni di euro. Positiva è la contrazione dei costi operativi che scendono dell'1,4% rispetto al 2015. «In un clima di incertezza come quello che continua a vivere l'economia italiana e soprattutto in una fase di profondi mutamenti di scenario

per il mondo del Credito Cooperativo - ha dichiarato il Presidente Francesco Cavallo - non possiamo che essere soddisfatti per il lavoro svolto». Riferimento attivo per la comunità locale, la Bcc San Marzano si conferma tra le realtà più virtuose del sistema bancario nel Mezzogiorno con 10 filiali, un centro direzionale all'avanguardia, 115 dipendenti e circa 25.000 clienti. «Nonostante il difficile contesto in cui operiamo e le sfide poste dalla riforma in corso di attuazione, la nostra banca continua a perseguire gli obiettivi prioritari della tutela del risparmio e dell'alto standard di qualità del credito», sottolinea il direttore generale Emanuele di Palma.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

**ECONOMIA.** Utile netto di 3.5 milioni. «Premiata una sana gestione»

## Bcc San Marzano, bilancio ok

S. MARZANO DI S. GIUSEPPE - Approvato dal Consiglio di Amministrazione della BCC San Marzano il bilancio 2016. Numeri positivi che confermano il trend di crescita dell'istituto di credito, superando brillantemente il suo sessantesimo anno di attività. L'esercizio si chiude con un utile netto di 3,5 milioni di euro, posizionando la Banca tra le prime in Puglia per redditività. A questo proposito, nell'assemblea dei soci sarà proposta la distribuzione di un dividendo del 3% sul capitale versato. Significativa è anche la solidità patrimoniale, come dimostra il CET1 - l'indicatore per eccellenza dello stato di salute della banca - che al 31/12 si attesta al 21,7%, notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,4% a Giugno 2016). Si rafforza altresì il patrimonio netto, che sale a 49,445 milioni di euro (+ 2,45% rispetto all'esercizio precedente). In aumento il numero dei soci pari a 2577. La BCC San Marzano, dunque, guarda al futuro con ottimismo, registrando dati importanti anche sul fronte dell'operatività. La raccolta complessiva si attesta a 482,228 milioni di euro. Lato impieghi si consoli-



Nei tondini da sinistra il dg Emanuele di Palma ed il presidente Francesco Cavallo

da l'azione mirata al sostegno delle famiglie e delle imprese del territorio, grazie all'apporto dei finanziamenti concessi che si allineano al 2015 raggiungendo quota 213,182 milioni di euro. Positiva è la contrazione dei costi operativi che scendono dell'1,4% rispetto al 2015, frutto di un efficace processo di efficientamento e razionalizzazione complessiva della struttura. "In un clima di incertezza come quello che continua a vivere l'economia italiana e soprattutto in una fase di profondi mutamenti di scenario per il mondo del Credi-

to Cooperativo - ha dichiarato il Presidente Francesco Cavallo - non possiamo che essere soddisfatti per il lavoro svolto. Questi numeri testimoniano la sana e prudente gestione di una banca solida e fortemente radicata nel territorio di appartenenza. Continueremo a valorizzare i nostri asset strategici mantenendo il giusto equilibrio tra gli sviluppi offerti dall'innovazione e la relazione con il cliente basata sulla trasparenza, l'informazione e la fiducia". Riferimento attivo per la comunità locale, la BCC San Marzano si conferma tra le

realità più virtuose del sistema bancario nel Mezzogiorno con 10 filiali, un centro direzionale all'avanguardia, 115 dipendenti e circa 25.000 clienti. Per il Direttore Generale Emanuele di Palma "nonostante il difficile contesto in cui operiamo e le sfide poste dalla riforma in corso di attuazione, la nostra banca continua a perseguire gli obiettivi prioritari della tutela del risparmio e dell'alto standard di qualità del credito. Abbiamo chiuso il 2016 con un bilancio che da un lato conferma la mutualità prevalente del nostro istituto impiegando le

risorse laddove le raccoglie, e dall'altro premia la strategia competitiva messa in campo che privilegia sia la consulenza - con la specializzazione dei nostri operatori - sia la multicanalità - con gli investimenti nella Banca Online". Il Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato all'unanimità l'adesione al costituendo "Credito Cooperativo Italiano" capeggiato dalla trentina Cassa Centrale Banca. "Siamo convinti - dichiara il Presidente Cavallo - che questo sia il percorso da intraprendere. E' il primo passo di un processo importante che vedrà la nostra realtà confrontarsi in un contesto di caratura nazionale. Questo ci consentirà di usufruire di importanti economie di scala derivanti da una razionalizzazione dell'intera rete a beneficio di una migliore qualità dell'offerta". Il Direttore Generale di Palma Emanuele di Palma sottolinea l'impegno della banca ad "affrontare questa nuova sfida con grande determinazione. Cercheremo di dare il nostro contributo per contare, a conclusione della riforma, su una banca più solida, più efficiente, più tecnologica e sempre più vicina alle esigenze dei nostri clienti con una struttura in grado di competere a livello internazionale".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



## IL BILANCIO

### Bcc San Marzano utile di 3,5 milioni ci sarà dividendo



La sede della banca

E' stato approvato dal cda della BCC San Marzano il bilancio 2016. Numeri positivi che confermano il trend di crescita dell'istituto di credito pugliese, superando il suo sessantesimo anno di attività. L'esercizio si chiude con un utile netto di 3,5 milioni di euro, posizionando la banca tra le prime in Puglia per redditività. Nell'assemblea dei soci sarà proposta la distribuzione di un dividendo del 3% sul capitale versato. Significativa è anche la solidità patrimoniale, come dimostra il CET1 - l'indicatore per eccellenza dello stato di salute della banca - che al 31/12 si attesta al 21,7%, notevolmente al di sopra della soglia minima Bce (pari al 10,5%).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il bilancio consuntivo 2016, chiuso con un utile netto di 3,5 milioni di euro, riconferma la solidità patrimoniale dell'istituto

# BCC San Marzano tra le prime pugliesi per redditività

**U**na banca solida, dalla sana e prudente gestione e sempre vicina al tessuto produttivo e alle famiglie: il mondo del credito cooperativo pugliese può contare da oltre 60 anni sull'affidabilità di BCC San Marzano, che anche quest'anno si riconferma tra i migliori istituti di credito cooperativo di Puglia. Positivi, infatti, i dati emersi dal bilancio consuntivo 2016, che si chiude con utile netto di 3,5 milioni di euro, collocando la BCC tra i primi posti della classifica di Puglia e Basilicata per redditività. E anche quest'anno, come nel 2016, nell'assemblea dei soci sarà proposta la distribuzione di un dividendo del 3% sul capitale versato, grazie ai successi raggiunti. Nel bilancio consuntivo, approvato il 15 marzo scorso dal Consiglio di amministrazione, si rinvengono poi uno degli indicatori più importanti, in un periodo economico in cui c'è grande incertezza a livello nazionale per il risparmiatore, a causa dell'entrata in vigore del bail-in: se la parola d'ordine per custodire al sicuro i propri risparmi è solidità patrimoniale, il valore che la quantifica è il CET1. Quello della BCC San Marzano è in ulteriore crescita, attestandosi su una percentuale record del 21,7%, laddove nel 2015 era al 16,7%. La media delle banche nazionali, lo ricordiamo, a giugno 2016 era pari al 12,4% e la soglia minima imposta dalla Bce è del

### I risultati in crescita di BCC San Marzano

Utile netto	<b>3,5</b> (dati in milioni di euro)
Raccolta complessiva	<b>482,228</b> (dati in milioni di euro)
Impieghi	<b>213,182</b> (dati in milioni di euro)
Common Equity Tier 1	<b>21,7%</b> nel 2016

10,5%. Una solidità che cresce, quella dell'istituto di credito pugliese, che vanta 115 dipendenti e 10 filiali (San Marzano di San Giuseppe, Francavilla Fontana, Taranto 1, Taranto 2, Sava, Massafra, Leporano, Faggiano, Grottaglie, Vile Castelli), cui si aggiungono il nuovo Centro Direzionale di San Marzano e l'ufficio di rappresentanza a Crispiano. E se nel 2015 i soci erano 2.500, nel 2016 sono aumentati di 117 unità, mentre i clienti dell'anno appena concluso ammontano a 25.000. Si rafforza altresì il patrimonio netto, che sale a 49.445 milioni di euro (+ 2,45% rispetto all'esercizio precedente). Dal punto di vista dell'operatività, poi, la raccolta complessiva 2016 si attesta a 482,228 milioni di eu-

ro, mentre gli impieghi, in linea con il 2015, raggiungono quota 213,182 milioni di euro. Prosegue, poi, l'azione della banca pugliese mirata alla contrazione dei costi operativi, che scendono dell'1,4% rispetto al 2015. Soddisfazione per i risultati ottenuti è stata espressa dal presidente di BCC San Marzano, Francesco Cavallo: «In un clima di incertezza come quello che continua a vivere l'economia italiana e soprattutto in una fase di profondi mutamenti di scenario per il mondo del credito cooperativo, non possiamo che essere soddisfatti per il lavoro svolto. Questi numeri testimoniano la sana e prudente gestione di una banca solida e fortemente radicata nel territorio di appartenenza. Continueremo a valorizzare i nostri as-

set strategici mantenendo il giusto equilibrio tra gli sviluppi offerti dall'innovazione e la relazione con il cliente basata sulla trasparenza, l'informazione e la fiducia». Tutela del risparmio e alto standard di qualità del credito, questi gli obiettivi raggiunti di cui va fiero il direttore generale, Emanuele di Palma: «Abbiamo chiuso il 2016 con un bilancio che da un lato conferma la mutualità prevalente del nostro istituto impiegando le risorse laddove le raccoglie, e dall'altro premia la strategia competitiva messa in campo che privilegia sia la consulenza - con la specializzazione dei nostri operatori - sia la multicanalità - con gli investimenti nella banca online». In un contesto nazionale difficile per il credito cooperativo, in cui l'attuazione della Riforma sta spingendo gli istituti di dimensioni più contenute ad aderire ai gruppi bancari cooperativi, unica condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, il Consiglio di amministrazione di BCC San Marzano ha deliberato all'unanimità l'adesione al costituendo "Credito Cooperativo Italiano" con a capo la trentina Cassa Centrale Banca, che domani terrà a Milano il convegno nazionale per riunire gli istituti di credito aderenti. Una sfida che porterà la BCC San Marzano a un primo confronto nazionale, in cui dovranno venir fuori maggiori solidità, efficienza,

**Il presidente Cavallo**  
«Giusto equilibrio tra innovazione e relazione con il cliente basata su trasparenza, informazione e fiducia»

tecnologica e sempre maggiore vicinanza alle esigenze dei clienti, per il direttore generale di Palma. Mentre per il presidente Cavallo, si tratta di «un primo passo di un processo importante, che ci consentirà di usufruire di importanti economie di scala derivanti da una razionalizzazione dell'intera rete a beneficio di una migliore qualità dell'offerta».



In alto a sinistra, il presidente di BCC San Marzano, Francesco Cavallo e il direttore generale, Emanuele di Palma. Sotto, la sede del nuovo Centro direzionale a San Marzano di San Giuseppe.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Credito

### Imprese L'accordo tra banche e Confindustria

Confindustria Lecce, Banca Popolare Pugliese, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Sella, UBI Banca e Unicredit hanno siglato un protocollo sul credito per sostenere le imprese salentine e il territorio. «Nell'ambito del progetto di sviluppo delle imprese e del territorio, abbiamo avviato - spiega il presidente di Confindustria Lecce, Giancarlo Negro - un raccordo con il sistema bancario che proseguirà anche con il coinvolgimento di Confidi e

Mediocredito. L'obiettivo strategico è supportare le imprese nella fase di ristrutturazione aziendale sia per gestire eventuali momenti di crisi, sia per realizzare progetti di sviluppo e di investimento». Punto centrale delle iniziative in partnership con le banche - spiega una nota di Confindustria Lecce - è l'istituzione del «Desk Credito e Finanza» presso l'associazione, con il coinvolgimento di Confidi, professionisti e società di consulenza finanziarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Una missione: finanziare le idee»

Bcc di S. Marzano, di Palma: «Prestare i soldi non basta più»

### Chi è



● Laureato in giurisprudenza, nato a Grottaglie nel 1955, Emanuele di Palma è direttore generale della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe dal 1995. Ha lavorato anche per Banca Generale delle Comunicazioni e Banca Nazionale del Lavoro

«Cercheremo sempre più di essere una banca di consulenza, capace di indirizzare chi ha idee imprenditoriali sulla giusta strada e non solo prestare soldi». Concretezza, conoscenza del territorio e visione del futuro. Emanuele di Palma, direttore generale della Banca di credito cooperativo (Bcc) di San Marzano di San Giuseppe, traccia le linee guida di un istituto di credito in costante crescita, in grado di innovare e innovarsi, compiendo sempre un passo avanti con anticipo. L'innovazione è sempre presente nell'organizzazione di una banca che conta oltre 2500 soci, circa 115 dipendenti, 25000 clienti, un patrimonio che nel 2016 si avvicina ai 50 milioni di euro con un utile di 3,5 milioni. «In questo 2017 - spiega di Palma - puntiamo a essere ancora più presenti nei rapporti di risparmio e consulenza con famiglie, giovani, imprese innovative e start up. Per questo collaboriamo con MuumLab, l'unica società di crowdfunding del Sud Italia, per procurare finanziamenti alternativi, ad aziende

di nuova costituzione e innovative. Abbiamo aperto uno sportello in grado di dare informazioni utili per finanziamenti alle nuove imprese formate da giovani». Il metodo della raccolta fondi attraverso il crowdfunding, avviene con la preparazione di un progetto presentato in rete, sul web, per la ricerca di una platea allargata di finanziatori. L'obiettivo è il raggiungimento della somma prefissata per far partire il progetto imprenditoriale, al quale si affianca, appunto, il lavoro della Bcc. È MuumLab è la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata da Consob nel Sud Italia. Ma innovazione è anche l'importante lavoro di digitalizzazione e multicanalità, per semplificazione dei processi, cui si aggiunge l'offerta ai clienti con servizi on line: dal Simply bank al conto F@cile, passando per il conto Spread e agli ultimissimi progetti della Firma Grafometrica e della Banca online. Servizi che si sommano al lavoro di analisi e indirizzo sul mercato. «Anche nel 2017 - aggiunge di Palma - a fronte di una crisi dal punto di vista industriale consistente,



### I numeri dell'istituto

#### Soci in aumento e utile a 3,5 milioni

Sessantuno anni di attività e continua evoluzione. La Bcc di San Marzano nasce nel 1956 come Cassa Rurale a San Marzano di San Giuseppe, in provincia di Taranto. A fondarla, sono 43 soci. Per oltre 30 anni si propone alla clientela con un solo sportello. Nei successivi 25 presenta una crescita costante, che oggi conta 10 filiali, un ufficio di rappresentanza e un centro Direzionale all'avanguardia. Si mostra come una realtà solida, presente sul territorio e precursora, come dimostra il Cet1 ratio (Common equity tier 1), vale a dire l'indicatore della solidità di una banca. A

fine 2016, infatti, risulta pari al 21,7%, ben al di sopra dei valori richiesti dalla Banca centrale europea (la soglia minima richiesta in Italia è del 10,5%). Un risultato di ottimo livello se si considera la media per le banche nazionali è pari al 12,4% (dato aggiornato a giugno dello scorso anno). Non è un caso che, stante un patrimonio di circa 50 milioni di euro al 31 dicembre 2016, l'istituto di credito abbia chiuso il bilancio con un utile netto di 3,5 milioni. La Bcc rafforza anche il patrimonio netto, che sale a 49,445 milioni di euro, vale a dire più + 2,45% rispetto all'anno precedente. E sono in aumento anche i soci, che hanno toccato quota 2 mila 577. (g. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ci sono buone occasioni di crescita. Le ritroviamo nel settore agroalimentare, nel turismo e nell'alberghiero. Cercheremo di essere accanto a famiglie e imprenditori delle nostre province con finanziamenti ma anche consulenze, per indirizzarli nei settori nei quali è più probabile il successo. Un imprenditore o un giovane può credere magari di avere idee brillanti che, però, poi, nella realtà, non lo sono. È qui che interviene il nostro compito». È il concetto di banca di prossimità, che lega le sue attività all'obiettivo di aiutare i giovani a trovare occupazione sul proprio territorio. «Un esempio è dato dalla start up - Vet 24, con un'applicazione che ha messo in rete un numero considerevole di veterinari, pronti a raggiungere nel giro di 30 minuti la persona che chiede il suo intervento. A questo aggiungiamo le collaborazioni con gli spin off universitari o la consulenza per facilitare il posizionamento sul mercato di prodotti di aziende innovative e la promozione sui social network. L'ultimo caso riguarda l'aiuto che stiamo dando a una giovane azienda che produce impianti per acqua calda a energia solare. Con il contributo statale e l'aiuto della banca sarà facilissimo riconvertire tanti impianti tradizionali in sostenibili».

G. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



**BREXIT**  
Grande corsa per ospitare  
le authority finanziarie

**CROWDFUNDING**  
Che cosa offrono  
piattaforme e banche

**SVIZZERA**  
Galoppo gli  
acquisti on line

# BancaFinanza

N.4 | Aprile 2017 | € 5 | Newspaper



Mauro  
Pastore

La maggiore fra le banche  
di Credito cooperativo  
si è potenziata grazie  
a nuove acquisizioni.  
E ora il suo direttore generale  
svela i piani per il 2017

## Bcc Roma cresce ancora

**Bcc San Marzano**

Un futuro all'insegna  
di tecnologia e digitale

Emanuele  
Di Palma



9 471120 509001

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



## Banche & Banchieri

TERRITORIO E CREDITO

# Bcc S.Marzano: 60 anni di solidità e innovazione

La Banca di Credito Cooperativo pugliese si rafforza sul territorio e scommette sulla rivoluzione digitale e sulla tecnologia

■ LAURA FACCHIN  
@lauraifacchin73

In un quadro complessivo di profonda trasformazione del settore bancario italiano, che passa anche attraverso le recenti riforme delle popolari e del credito cooperativo, il Mezzogiorno lancia segnali positivi con realtà di eccellenza proiettate al futuro. È questo il caso della Bcc San Marzano di San Giuseppe, che da più di 60 anni opera sul territorio pugliese seguendo i criteri della sana e prudente gestione senza rinunciare alle opportunità offerte dalla rivoluzione digitale. Il bilancio 2016, infatti, conferma il trend di crescita dell'istituto di credito che registra un utile netto di 3,5 milioni di euro, posizionandosi tra i primi in Puglia e Basilicata per redditività. Da qui la proposta di un dividendo del 3% sul capitale versato che sarà avanzata nella prossima assemblea dei soci. Significativa è anche la solidità patrimoniale, come dimostra il CET1 - l'indicatore per eccellenza dello stato di salute della banca - che al 31/12 si attesta al 21,7%, notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,4% a giugno 2016). Si rafforza altresì il patrimonio netto, che sale a 49,445 milioni di euro (+2,45% rispetto all'esercizio precedente). In aumento il numero dei soci pari a 2577. La banca registra numeri importanti anche sul fronte



**FRANCESCO CAVALLO**  
Il presidente non ha dubbi: «Continueremo a valorizzare i nostri asset strategici mantenendo equilibrio tra innovazione e relazione con i clienti»

dell'operatività. La raccolta complessiva si attesta a 482,228 milioni di euro. Lato impieghi si consolida l'azione mirata al sostegno delle famiglie e delle imprese del territorio, grazie all'apporto dei finanziamenti concessi che si allineano al 2015 raggiungendo quota 213,182 milioni di euro. Positiva è la contrazione dei costi

operativi che scendono dell'1,4% rispetto al 2015, frutto di un efficace processo di efficientamento e razionalizzazione complessiva della struttura. "In un clima di incertezza come quello che continua a vivere l'economia italiana e soprattutto in una fase di profondi mutamenti di scenario per il mondo del Credito Coope-



**FOCUS SUL TERRITORIO**  
L'edificio in cui ha sede la Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe

strategia competitiva messa in campo che privilegia sia la consulenza - con la specializzazione dei nostri operatori - sia la multicanalità - con gli investimenti nella banca online. Tra le priorità dell'istituto di credito continuano a esserci il mobile banking e la digitalizzazione, come anche l'equity crowdfunding. La banca ha infatti ampliato la propria offerta con il conto online (di prossima attivazione), che il cliente potrà aprire a distanza tramite web senza rivolgersi fisicamente allo sportello. In favore della multicanalità c'è anche la possibilità di utilizzare un'app gratuita per pagare tramite smartphone nei negozi convenzionati, in alternativa ai contanti e alle carte. La sfida dell'innovazione, dunque, si traduce in una rinnovata centralità della clientela, alla base della produzione di valore, in cui il ruolo della filiale si affianca all'operatività

di qualità del credito. Abbiamo chiuso il 2016 con un bilancio che da un lato conferma la mutualità prevalente del nostro istituto impiegando le risorse laddove le raccoglie, e dall'altro premia la qualità del credito. Abbiamo chiuso il 2016 con un bilancio che da un lato conferma la mutualità prevalente del nostro istituto impiegando le risorse laddove le raccoglie, e dall'altro premia la qualità del credito. Abbiamo chiuso il 2016 con un bilancio che da un lato conferma la mutualità prevalente del nostro istituto impiegando le risorse laddove le raccoglie, e dall'altro premia la qualità del credito. Abbiamo chiuso il 2016 con un bilancio che da un lato conferma la mutualità prevalente del nostro istituto impiegando le risorse laddove le raccoglie, e dall'altro premia la qualità del credito.



**EVOLUZIONE**  
Innovazione e digitale e tecnologia sono prioritari per l'istituto di credito pugliese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano di San Giuseppe

## Banche & Banchieri

**RIFORMA**  
Il consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito ha deliberato all'unanimità l'adesione al gruppo «Credito cooperativo italiano» che fa riferimento alla trentina Cassa Centrale Banca



online, lasciando più spazio alla consulenza e velocizzando le attività allo sportello. In questo senso di grande utilità è la firma grafometrica, che consente al cliente di sottoscrivere con «penna elettronica» su «tablet» contratti e ricevute contabili, eliminando il cartaceo. Questo strumento da un lato contribuisce al risparmio della carta e quindi al rispetto dell'ambiente, ma dall'altro consente di semplificare, velocizzare e ottimizzare il servizio al cliente operando in totale sicurezza.

### TECNOLOGIA

La tecnologia è per Bcc San Marzano una vera e propria leva strategica per crescere diversificando. Non a caso, l'istituto di credito pugliese continua a puntare anche sull'equity crowdfunding per sostenere le giovani start up, utilizzando questo strumento di finanza innovativa per mettere



**EMANUELE DI PALMA**  
Il Dg della banca punta a creare una struttura in grado di competere anche a livello internazionale

in contatto, tramite un portale dedicato, investitori e idee imprenditoriali attraverso una vera e propria raccolta fondi che avviene esclusivamente online. Si

tratta di MuumLab, la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata da Consob nel Sud Italia, per cui la banca, in qualità di partner, ha attivato uno sportello dedicato all'interno di una delle sue filiali (Taranto). Accanto agli investimenti in tecnologia e innovazione, importanti novità riguardano il futuro della Banca rispetto agli ultimi sviluppi della tanto discussa riforma del credito cooperativo. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato all'unanimità l'adesione al costituendo gruppo del «Credito Cooperativo Italiano» che fa riferimento alla trentina Cassa Centrale Banca. «Siamo convinti - spiega il presidente Cavallo - che questo sia il percorso da intraprendere. È il primo passo di un processo

importante che vedrà la nostra realtà confrontarsi in un contesto di caratura nazionale. Questo ci consentirà di usufruire di importanti economie di scala derivanti da una razionalizzazione dell'intera rete a beneficio di una migliore qualità dell'offerta». Il direttore generale di Palma sottolinea l'impegno della banca ad «affrontare questa nuova sfida con grande determinazione. Cercheremo di dare il nostro contributo per contare, a conclusione della riforma, su una banca più solida, più efficiente, più tecnologica e sempre più vicina alle esigenze dei nostri clienti con una struttura in grado di competere a livello internazionale». Il 31 marzo scorso si è tenuto il primo incontro a Milano con le Bcc aderenti al gruppo dal titolo «Partecipazione, Fiducia e Competitività», in cui si è definito il cronoprogramma di massima delle attività che renderanno «Il Credito Cooperativo Italiano» operativo a partire da giugno 2018. ■



Il direttore generale di Palma: «La banca di prossimità non si limita solo all'erogazione del credito, ma offre consulenza alle aziende»

## Bcc San Marzano al fianco delle imprese nella scelta delle idee di successo



**M**igliora lo stato di salute delle Pmi pugliesi: nel 2015, e dopo anni di difficoltà, si è avuta una crescita del 2,3% del numero di piccole e medie imprese. A rivelarlo è il "Rapporto Pmi, Mezzogiorno 2017 - Focus Puglia" del Cerved, presentato ad Acaya lo scorso 8 aprile: i dati sono riportati al 2007, periodo pre-crisi economica, e raccontano di una regione che si piazza solidamente al secondo posto nel Mezzogiorno per dimensione del sistema delle Pmi. In particolare, nel 2014, la regione conta 5.000 aziende (il 13,4% del totale sul Mezzogiorno), che impiegano 128.000 addetti (sui 638.000 totali), generano un fatturato di 23,6 miliardi di euro e un valore aggiunto di 5,4 miliardi di euro. Fondamentale, in una prospettiva di ripresa e di crescita futura, è il sostegno dato dagli istituti di credito e in particolare dalle ban-

che mutualistiche, da sempre vicine sia alle famiglie, che al tessuto produttivo locale. Uno degli esempi pugliesi più significativi di banca di prossimità è costituito dalla BCC San Marzano, istituto di credito cooperativo in costante crescita, in grado di innovare e di innovarsi con una visione del futuro chiara e determinata. Fondata oltre 60 anni fa, la banca conta 10 filiali, oltre 2500 soci, 115 dipendenti, 2500 clienti, un patrimonio che nel 2016 si avvicina a 50 milioni di euro, con un utile netto d'esercizio di 3,5 milioni e un CET 1 - indice di solidità per eccellenza - pari al 21,7%, tra i più alti in Italia. «In un momento così delicato per la nostra economia, come banca locale puntiamo a garantire un sostegno importante alle aziende del territorio - afferma Emanuele di Palma, direttore generale di BCC San Marzano - Cerchiamo di mettere in atto vere e proprie azioni di accompagnamento e consulenza per le imprese, chiamate a confrontarsi con una fase di cambiamento senza precedenti. Crediamo fortemente che ci siano margini di crescita anche importanti da cogliere. Basti pensare ai settori del turismo e dell'agroalimentare, che hanno reso la Puglia una regione di eccellenza. Qui interviene la banca di prossimità, che non si limita solo all'e-

rogazione del credito, ma offre consulenza e cerca di indirizzare le idee e le scelte imprenditoriali su progetti di successo». Nel 2016, gli impieghi della BCC San Marzano hanno raggiunto quota 213,182 milioni di euro, in linea con il 2015, di cui circa il 60% è costituito da finanziamenti alle imprese del territorio, pari a quasi 130 milioni di euro, distribuiti prevalentemente tra attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio (45%), attività manifatturiere (17%), costruzioni (14%), servizi di alloggio e ristorazione (4%), agricoltura, silvicoltura e pesca (3,7%), servizi di informazione e comunicazione (2%). Ora, l'istituto pugliese alza il tiro e lancia nuove opportunità ai propri clienti: il prossimo 9 maggio, BCC San Marzano presenterà nell'auditorium della sede di Grottaglie il "Prestito Welcome Impresa", un finanziamento agevolato riservato alle micro e piccole imprese, che prevede ulteriori agevolazioni per gli imprenditori di età inferiore ai 40 anni. E che i giovani siano al centro delle attenzioni della banca pugliese è dimostrato nei fatti dall'utilizzo del crowdfunding - strumento di finanziamento delle startup innovative attraverso una raccolta di fondi on line - attuato con Muum Lab, la prima piattaforma autorizzata dal-

la Consob nel Sud Italia. Ad oggi sono diverse le startup presentate sul portale: Pronto Vet 24 (servizi veterinari a domicilio), Bio-nutra (produzione di principi attivi farmaceutici, nutraceutici e cosmetici estratti dal succo di spremitura delle olive) e Share (servizio web e mobile per la promozione di contenuti People-to-People attraverso i social network). «A questo - sottolinea di Palma - aggiungiamo le collaborazioni con gli spin off universitari e attività di consulenza per facilitare il posizionamento sul mercato di prodotti di aziende innovative e la loro promozione sui social network». Secondo il rapporto Pmi di Cerved, in Puglia, le startup e le Pmi innovative impiegano quasi 5.000 addetti, generando un fatturato di 648 milioni di euro e investimenti per 37,3 milioni di euro. Bari è la provincia più innovativa, seguita da Lec-



Il direttore generale di BCC San Marzano, Emanuele di Palma

ce (64mo posto in Italia), Taranto (93mo posto), Brindisi (95mo) e Foggia al 100mo posto. Ed è proprio in una logica di partnership con il mondo imprenditoriale locale che la BCC San Marzano ha scelto di porre in atto un nuovo esperimento di collaborazione nel settore dell'energia rinnovabile. Come quella con l'azienda salentina Costruzioni Solari, che da 35 anni produce e commercializza impianti a energia solare per acqua calda e riscaldamento d'ambiente, garantendo un notevole risparmio energetico ed economico senza alcuna emissione inquinante. La partnership con BCC San Marzano, infatti, consente di riservare ai clienti della banca sconti e finanziamenti agevolati che si aggiungono ai contributi statali G-SE (Gestore dei Servizi Energetici) legati al Conto Energia Termico (in vigore dal 31 maggio 2016).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano**  
di San Giuseppe



Ultime adesioni ai gruppi del credito cooperativo prima della scadenza di fine maggio. Il cda di Cassa Padana sceglie i trentini

## Bcc: San Marzano sta con Ccb, Annia con Iccrea

DI MANUEL FOLLIS

**S**i avvicina la fine di maggio, scadenza entro la quale le banche di credito cooperativo in base alla normativa bancaria dovranno aver aderito a uno dei gruppi. Nel corso dell'assemblea della bcc San Marzano (Taranto), i soci hanno votato all'unanimità l'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (Ccb) la cui operatività è prevista partire il 1° luglio 2018. «Crediamo fermamente che il progetto portato avanti da Cassa Centrale possa dare continuità al nostro modo di fare banca anche nel futuro gruppo bancario cooperativo», ha commentato il presidente Francesco Cavallo, «quasi una prosecuzione naturale di un percorso in cui vogliamo rafforzare il nostro ruolo propulsore sul territorio, contando su

una struttura in grado di competere a livello internazionale». L'assemblea ha anche approvato il bilancio 2016, chiuso con un utile netto di 3,5 milioni e un Cet1 al 21,7%. In Veneto però è Iccrea che ha giocato la parte del leone, registrando l'adesione di 13 bcc (su 24) che rappresentano il 66% (32 miliardi) delle masse gestite, il 60% (1,3 miliardi) del patrimonio e il 69% (420 unità) delle filiali. L'ultima in ordine di tempo è stata Banca Annia (bcc di Venezia, Padova e Rovigo) la cui assemblea ha aderito al gruppo guidato da Giulio Magagni. Dei 500 soci solo una quarantina avrebbe optato per il progetto di Ccb. In Friuli-Venezia



Giorgio Fracalossi



Giulio Magagni

Giulia, invece, a fronte delle previsioni attese, le bcc a favore di Iccrea rappresentano il 45% (6,7 miliardi) delle masse gestite, il 42% (360 milioni) del patrimonio e il 42% (103 unità) degli sportelli. In precedenza invece la banca guidata da Giorgio

Fracalossi aveva ricevuto il gradimento da parte di Cassa Padana il cui consiglio di amministrazione ha deliberato all'unanimità di proporre alla prossima assemblea dei soci (domenica 28 maggio) l'adesione al costituendo gruppo promosso da Ccb. Il gruppo ha chiuso il bilancio 2016 in perdita (44 milioni) pur a fronte di un patrimonio 200 milioni e di un Cet 1 al 19,53%.

La conta però sta per finire e come detto per fine maggio i due gruppi dovranno tirare le fila, anche se entrambi hanno già dichiarato di aver già superato la soglia di patrimonializzazione (1 miliardo) prevista dalla normativa per poter costituire un gruppo bancario. (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano**  
di San Giuseppe



**CREDITO COOPERATIVO APPROVATO IL BILANCIO 2016, RICONFERMATI I VERTICI PER IL PROSSIMO TRIENNIO**

# La Bcc di San Marzano aderisce a Cassa Centrale

## Delibera all'unanimità dell'assemblea dei soci

● L'Assemblea dei soci della BCC San Marzano ha segnato una svolta epocale nella storia della Banca con l'adesione unanime al costituendo gruppo bancario cooperativo promosso da Cassa Centrale Banca. L'assemblea ha anche approvato il bilancio 2016 e riconfermato l'intero consiglio di amministrazione e il collegio sindacale uscente, inaugurando il nuovo triennio nel segno della continuità.

I soci hanno votato all'unanimità l'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (CCB) come capogruppo del futuro Gruppo Bancario Cooperativo (GBC) - Credito Cooperativo Italiano - la cui operatività è prevista a partire dal 1° luglio 2018. Una scelta unitaria e convinta questa, che segna un cambiamento senza precedenti negli oltre 60 anni di attività dell'istituto di credito pugliese, tra i più accreditati del Mezzogiorno. «Crediamo fermamente che il progetto portato avanti da Cassa Centrale possa dare continuità al nostro modo di fare banca anche nel futuro Gruppo Bancario Cooperativo - ha commentato il presidente Francesco Cavallo - E' quasi una prosecuzione naturale di un percorso in cui vogliamo rafforzare il nostro

ruolo propulsore sul territorio, contando su una struttura in grado di competere a livello internazionale».

La decisione giunge al termine di un'attenta analisi, iniziata ad agosto dello scorso anno, che ha visto impegnati gli organi sociali e la direzione generale in ripetuti incontri di approfondimento su vari tavoli istituzionali. «Siamo soddisfatti dell'entusiasmo con cui i nostri soci hanno accolto ed approvato le valutazioni fatte per la scelta del GBC - ha spiegato il direttore generale Emanuele di Palma - che hanno riguardato aspetti rilevanti come la patrimonializzazione, la governance, il sistema informatico, i prodotti e servizi fino alla motivazione aziendale. Contiamo di partecipare attivamente al progetto di Cassa Centrale, puntando a conservare quei valori di mutualità e autonomia che sono da sempre alla base del credito cooperativo, con un approccio risk based che premi il merito e consenta di svolgere un ruolo attivo sul territorio, valorizzando le peculiarità delle famiglie e delle imprese del Sud».



**DIRETTORE**  
Emanuele di Palma

Il progetto di Cassa Centrale ha già raccolto l'adesione di 100 banche, raggiungendo la soglia di 1 miliardo di euro

di patrimonio netto richiesta dalla legge. Secondo le proiezioni fatte sulla base dei dati disponibili 2015/2016 delle Bcc aderenti, il Gruppo Bancario Cooperativo CCB - Credito Cooperativo Italiano si posizionerà tra i principali Gruppi Bancari Italiani per attivo (settimo posto con circa 70 miliardi di euro) e per solidità (primo posto con un CET1 pari al 16,3%). «E' una grande occasione per il credito cooperativo locale e quindi per la nostra comunità. - ha sottolineato di Palma - Entriamo a far parte di un gruppo solido con una visione internazionale che auspichiamo possa rafforzare ulteriormente la fiducia che famiglie e imprese ci hanno concesso in oltre 60 anni di attività».

L'Assemblea dei soci ha anche approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2016 e riconfermato la governance della Banca con la rielezione del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale uscente promuovendone a pieni voti la gestione.

I numeri del 2016 confermano il trend di crescita della Banca che chiude l'esercizio con un utile netto di 3,5 milioni di euro, posizionandosi tra le prime banche in Puglia per redditività. A questo proposito, è stata approvata la distribuzione di un dividendo per i soci pari al 3% sul capitale versato.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



# Avvenire

## **BCC SAN MARZANO Ok dei soci all'adesione al gruppo Cassa Centrale**

L'assemblea dei soci della Bcc San Marzano, in Puglia, ha dato l'ok all'adesione al costituendo gruppo bancario cooperativo di Cassa Centrale Banca, all'approvazione del bilancio 2016 e al rinnovo delle cariche sociali. «Crediamo fermamente che il progetto portato avanti da Cassa Centrale possa dare continuità al nostro modo di fare banca anche nel futuro gruppo», ha commentato il presidente Francesco Cavallo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**



Il Sole 24 Ore  
Martedì 9 Maggio 2017 - N. 121

PARTERRE

## Movimenti nel sistema bipolare di attrazione delle Bcc

**V**a avanti il confronto all'interno del credito cooperativo nel sistema bipolare delle due capogruppo. Mentre i soci della Bcc San Marzano hanno dato il via libera all'adesione a Cassa Centrale Banca, uno dei due gruppi bancari spa che saranno le capogruppo spa delle banche cooperative, è diverso lo scenario del Credito Cooperativo nel Nord-Est. Iccrea - ha fatto sapere una nota - ha rafforzato infatti il suo ruolo dopo le tornate assembleari delle Bcc avvenute finora. Con la scelta dell'Assemblea di Banca Annia - Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo di aderire al Gruppo bancario cooperativo targato Iccrea, nel Veneto sono 13 (su 24) le Bcc che hanno dato la preferenza a Iccrea. In regione Veneto, le 13 Bcc rappresentano il 66% (32 miliardi di euro) delle masse gestite, il 60% (1,3 miliardi di euro) del patrimonio e il 69% (420 unità) delle filiali.

Nella regione Friuli Venezia Giulia, invece, a fronte delle previsioni attese, le Bcc orientate a favore di Iccrea rappresentano il 45% (6,7 miliardi di euro) delle masse gestite, il 42% (360 milioni di euro) del patrimonio e il 42% (103 unità) degli sportelli. (R.Fi.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

Martedì 9 Maggio 2017 Corriere del Mezzogiorno

## Banche

### San Marzano, la Bcc si allea con il Trentino

**L'**assemblea dei soci della Bcc di San Marzano di San Giuseppe ha dato il via libera all'adesione della banca al costituendo gruppo Cassa Centrale Banca. Il via libera, all'unanimità, è arrivato al termine dell'assemblea che ha ratificato il progetto predisposto dal management. Così dal 1° luglio del 2018 la Bcc di San Marzano dovrebbe operare in partnership con le Casse del Trentino che hanno aggregato circa 100 Bcc in tutt'Italia. «Crediamo in questo progetto — ha commentato Francesco Cavallo, presidente della Bcc —, è quasi una prosecuzione naturale di un percorso in cui vogliamo rafforzare il nostro ruolo propulsore sul territorio». «Siamo soddisfatti dell'entusiasmo con cui i nostri soci hanno accolto le valutazioni fatte per la scelta d'aggregazione — ha spiegato Emanuele di Palma, direttore generale — che hanno riguardato aspetti rilevanti come la patrimonializzazione e la governance».

**V. Fat.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



Martedì 9 maggio  
2017

ATTUALITÀ

7

L'ASSEMBLEA

## I soci hanno approvato il bilancio 2016, riconfermando presidente, Cda e collegio sindacale La Bcc San Marzano aderisce alla Cassa Centrale Banca

● Si è svolta domenica scorsa l'Assemblea dei Soci della Bcc San Marzano, nel modernissimo centro direzionale dell'istituto di credito pugliese a San Marzano di San Giuseppe (Taranto). Un nutrito ordine del giorno, su cui i soci si sono espressi con grande partecipazione e unitarietà, ha segnato una svolta epocale nella storia della banca: a partire dalla unanime deliberazione dell'adesione al costituendo gruppo bancario cooperativo promosso da Cassa Centrale Banca, all'approvazione del

Bilancio 2016 fino al rinnovo delle cariche sociali, che ha riconfermato l'intero consiglio di amministrazione e il collegio sindacale uscente, inaugurando il nuovo triennio nel segno della continuità.

I soci hanno votato all'unanimità l'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (Ccb) come capogruppo del futuro Gruppo Bancario Cooperativo (Gbc) - Credito Cooperativo Italiano - la cui operatività è prevista a partire dal 1° luglio 2018. Una scelta unitaria e convinta questa, che segna un cambiamento senza preceden-



Nelle foto, da sinistra, il presidente Francesco Cavallo, e il direttore Emanuele Di Palma

ti negli oltre 60 anni di attività dell'istituto di credito pugliese, tra i più accreditati del Mezzogiorno.

«Crediamo fermamente che il progetto portato avanti da Cassa Centrale possa dare continuità al nostro modo di fare banca anche nel futuro Gruppo Bancario Cooperativo - ha commentato il presidente Francesco Cavallo -. È quasi una prosecuzione naturale di un percorso in cui vogliamo rafforzare il nostro ruolo propulsore sul territorio, contando su una struttura in grado di competere a livello internazio-

nale». La decisione giunge al termine di un'attenta analisi, iniziata ad agosto dello scorso anno, che ha visto impegnati gli Organi sociali e la Direzione Generale in ripetuti incontri di approfondimento su vari tavoli istituzionali. «Siamo soddisfatti dell'entusiasmo con cui i nostri soci hanno accolto ed approvato le valutazioni fatte per la scelta del Gbc - ha spiegato il direttore generale Emanuele di Palma - che hanno riguardato aspetti rilevanti come la patrimonializzazione, la governance, il sistema informatico, i prodotti e

servizi fino alla motivazione aziendale».

Il progetto di Cassa Centrale ha già raccolto l'adesione di 100 banche, raggiungendo la soglia di 1 miliardo di euro di patrimonio netto richiesta dalla legge. Non solo. I numeri del 2016 confermano il trend di crescita della Banca che chiude l'esercizio con un utile netto di 3,5 milioni di euro, posizionandosi tra le prime banche in Puglia per redditività. A questo proposito, è stata approvata la distribuzione di un dividendo per i soci pari al 3% sul capitale versa-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

10

Cronaca

Lunedì 8 - Martedì 9 Maggio 2017

Buonasera

**ECONOMIA & FINANZA.** Ieri l'assemblea dei soci della banca

## Bcc San Marzano aderisce al Gruppo Bancario Coop

SAN MARZANO - L'assemblea dei soci delibera all'unanimità l'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo di Cassa Centrale Banca. Approvato il bilancio 2016. Riconfermati Presidente, CdA e Collegio Sindacale della Banca per il prossimo triennio.

Si è svolta ieri l'Assemblea dei Soci della Bcc San Marzano nel modernissimo centro direzionale dell'istituto di credito pugliese a San Marzano di San Giuseppe (Ta). Un nutrito ordine del giorno, su cui i soci si sono espressi con straordinaria partecipazione e unitarietà, ha segnato una svolta epocale nella storia della Banca: a partire dalla unanime deliberazione dell'adesione al costituendo gruppo bancario cooperativo promosso da Cassa Centrale Banca, all'approvazione del Bilancio 2016 fino al rinnovo delle cariche sociali, che ha riconfermato l'intero consiglio di amministrazione e il collegio sindacale uscente, inaugurando il nuovo triennio nel segno della continuità.

I soci hanno votato all'unanimità l'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (CCB)



Ieri l'assemblea dei soci della Bcc San Marzano di San Giuseppe

come capogruppo del futuro Gruppo Bancario Cooperativo (GBC) - Credito Cooperativo Italiano - la cui operatività è prevista a partire dal 1° luglio 2018.

Una scelta unitaria e convinta questa, che segna un cambiamento senza precedenti negli oltre 60 anni di attività dell'istituto di credito pugliese, tra i più accreditati del Mezzogiorno. "Crediamo fermamente che il progetto portato avanti da Cassa Centrale possa dare continuità al nostro modo di fare ban-

ca anche nel futuro Gruppo Bancario Cooperativo - ha commentato il Presidente Francesco Cavallo - E' quasi una prosecuzione naturale di un percorso in cui vogliamo rafforzare il nostro ruolo propulsore sul territorio, contando su una struttura in grado di competere a livello internazionale".

La decisione giunge al termine di un'attenta analisi, iniziata ad agosto dello scorso anno, che ha visto impegnati gli Organi sociali e la Direzione Generale in ripetuti incontri

di approfondimento su vari tavoli istituzionali. "Siamo soddisfatti dell'entusiasmo con cui i nostri soci hanno accolto ed approvato le valutazioni fatte per la scelta del GBC - ha spiegato il direttore generale Emanuele di Palma - che hanno riguardato aspetti rilevanti come la patrimonializzazione, la governance, il sistema informatico, i prodotti e servizi fino alla motivazione aziendale. Contiamo di partecipare attivamente al progetto di Cassa Centrale, puntando a conservare quei valori di mutualità e autonomia che sono da sempre alla base del credito cooperativo, con un approccio risk based che premi il merito e consenta di svolgere un ruolo attivo sul territorio, valorizzando le peculiarità delle famiglie e delle imprese del Sud."

Il progetto di Cassa Centrale ha già raccolto l'adesione di 100 banche, raggiungendo la soglia di 1 miliardo di euro di patrimonio netto richiesta dalla legge. Secondo le proiezioni fatte sulla base dei dati disponibili 2015/2016 delle Bcc aderenti, Il Gruppo Bancario Cooperativo CCB -

Credito Cooperativo Italiano si posizionerà tra i principali Gruppi Bancari Italiani per attivo (settimo posto con circa 70 miliardi di euro) e per solidità (primo posto con un CET1 pari al 16,3%). "E' una grande occasione per il credito cooperativo locale e quindi per la nostra comunità. - ha sottolineato di Palma - Entriamo a far parte di un gruppo solido con una visione internazionale che auspichiamo possa rafforzare ulteriormente la fiducia che famiglie e imprese ci hanno concesso in oltre 60 anni di attività".

L'Assemblea dei soci ha anche approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2016 e riconfermato la governance della Banca con la rielezione del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale uscente promuovendone a pieni voti la gestione.

Per il prossimo triennio, alla guida della la Bcc San Marzano di San Giuseppe sono riconfermati il Presidente **Francesco Cavallo** e i consiglieri: **Angelo Ciurlo, Francesco Cometa, Enrico De Rose, Alessandro Greco, Raimondo Lanzo, Antonio Leo, Biagio Monopoli, Nicola Motolese**. Confermato anche il Collegio Sindacale, composto da **Vincenzo Fasano** (Presidente del Collegio); **Maria Virginia Andrisano** e **Ciro Cafforio** (sindaci effettivi); **Pietro Rosellini** e **Cosimo Damiano Miccoli** (sindaci supplenti). Il Direttore Generale è **Emanuele di Palma**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



VIII | TARANTO PROVINCIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Martedì 9 maggio 2017

**GROTTAGLIE** OGGI LA BANCA COOPERATIVA PRESENTA «WELCOME IMPRESA»

## Imprese giovanili la Bcc è in campo

L'obiettivo è rilanciare le piccole e medie avviate da persone al di sotto dei 40 anni

RAFFAELLA CAPRIGLIA

● **GROTTAGLIE.** L'obiettivo è rilanciare le piccole e medie imprese "giovani" che possano essere avviate da persone al di sotto dei quarant'anni. Oggi alle ore 17 la Bcc San Marzano presenta a Grottaglie il progetto "Welcome Impresa". Si tratta di un nuovo prodotto finanziario, concepito per sostenere le attività imprenditoriali del territorio.

La presentazione si svolge nella filiale della Bcc San Marzano di Grottaglie, in via Emilia. Nell'occasione, l'amministrazione comunale di Grottaglie, invitata a partecipare, attraverso la voce del sindaco e di altri rappresentanti di Palazzo di Città, presenterà un bando di prossima pubblicazione, nell'ambito della promozione, riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico del Comune.

Il bando prevede delle misure di so-

stegno finanziario per favorire l'apertura di nuove attività commerciali nel centro storico di Grottaglie. L'iniziativa dovrebbe destinare, "dopo l'approvazione del rendiconto finanziario 2016, contributi pari a 40mila euro per l'apertura di nuove attività commerciali e a 40mila euro per la riqualificazione edilizia". Intanto la Bcc San Marzano con "Welcome Impresa" presenterà un nuovo "finanziamento riservato alle micro e piccole imprese, che prevede ulteriori agevolazioni per gli imprenditori di età inferiore ai quarant'anni".

E' scritto in una nota dell'istituto di credito, che "l'iniziativa si inserisce in un disegno strategico commerciale, che vede la banca impegnata in una serie di attività mirate ad incentivare ulteriormente il tessuto produttivo locale". Alla presentazione di "Welcome Impresa" e del prossimo bando del Comune, inter-

verranno il sindaco di Grottaglie, Ciro D'Alò, ed Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc San Marzano. Si punta a sostenere la nascita di nuove piccole imprese locali, gestite da giovani al di sotto dei quarant'anni. Al sostegno delle attività imprenditoriali del territorio, si affianca la valorizzazione del tessuto urbano, che potrebbe essere arricchito dalla nascita di attività. Il mercato potrebbe, infatti, essere rivitalizzato dall'iniziativa imprenditoriale dei trenta-quarantenni che, se supportati finanziariamente e guidati nel percorso di avvio della loro idea d'impresa, possono fornire un contributo alla riqualificazione economica e sociale della città. Questa nuova opportunità sarà illustrata proprio oggi pomeriggio, nel corso della presentazione delle due iniziative, volute dalla Bcc San Marzano e dall'amministrazione comunale.



**INIZIATIVA**  
La Bcc di San Marzano tutela l'impresa giovanile e mette in campo strumenti per consentire il decollo. Oggi incontro nella sede di Grottaglie presente anche il sindaco D'Alò

**GROTTAGLIE** L'IDEA DI UN PROGETTO CHE COINVOLGA L'ASL

## Andrologia e fertilità si mobilita il Comune

● **GROTTAGLIE.** E' stata consegnata ai presidenti di commissione e - per conoscenza - al sindaco di Grottaglie e al presidente del Consiglio comunale, la richiesta di convocazione della terza, quarta e quinta commissione consiliare, in seduta congiunta, promossa dal consigliere comunale Cosimo Annicchiarico, capogruppo di Politéica, «con all'ordine del giorno la di-

traversano l'età puberale e la prima gioventù in completa solitudine, senza alcun filtro sanitario. Si sottolinea l'avvenuta abolizione della medicina scolastica e della visita medica per la leva obbligatoria, che hanno rappresentato gli unici momenti di osservazione sanitaria obbligatoria».

«Il servizio sanitario nazionale non prevede alcuna iniziativa di prevenzione andrologica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

**News**

08/05/2017 13:44

**MF DOW JONES**

## Bcc San Marzano: ok soci a adesione Gruppo Cassa Centrale Banca

MILANO (MF-DJ)--L'assemblea dei soci della Bcc San Marzano ha dato l'ok all'adesione al costituendo gruppo bancario cooperativo promosso da Cassa Centrale Banca, all'approvazione del Bilancio 2016 e al rinnovo delle cariche sociali. "Crediamo fermamente che il progetto portato avanti da Cassa Centrale possa dare continuita' al nostro modo di fare banca anche nel futuro Gruppo Bancario Cooperativo", ha commentato il Presidente Francesco Cavallo. "E' quasi una prosecuzione naturale di un percorso in cui vogliamo rafforzare il nostro ruolo propulsore sul territorio, contando su una struttura in grado di competere a livello internazionale". Il progetto di Cassa Centrale ha gia' raccolto l'adesione di 100 banche, raggiungendo la soglia di 1 miliardo di euro di patrimonio netto richiesta dalla legge. Secondo le proiezioni fatte sulla base dei dati disponibili 2015/2016 delle Bcc aderenti, il Gruppo Bancario Cooperativo CCB - Credito Cooperativo Italiano si posizionera' tra i principali Gruppi Bancari Italiani per attivo (settimo posto con circa 70 miliardi di euro) e per solidita' (primo posto con un CET1 pari al 16,3%). L'Assemblea dei soci ha anche approvato all'unanimita' il bilancio d'esercizio 2016 e riconfermato la governance della Banca con la rielezione del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale uscente promuovendone a pieni voti la gestione. [com/fus marco.fusi@mfdownjones.it](mailto:marco.fusi@mfdownjones.it) (fine) MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano**  
di San Giuseppe



## NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA



### BCC SAN MARZANO: DA ASSEMBLEA SOCI OK UNANIMITA ADESIONE CCB

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 mag - Via libera all'unanimita' dai soci della Bcc San Marzano all'adesione a Cassa Centrale Banca, uno dei due gruppi bancari spa che saranno le capogruppo spa delle banche cooperative. "Crediamo fermamente che il progetto portato avanti da Cassa Centrale possa dare continuita' al nostro modo di fare banca anche nel futuro Gruppo Bancario Cooperativo - ha commentato il Presidente Francesco Cavallo - E' quasi una prosecuzione naturale di un percorso in cui vogliamo rafforzare il nostro ruolo propulsore sul territorio, contando su una struttura in grado di competere a livello internazionale"

"Siamo soddisfatti dell'entusiasmo con cui i nostri soci hanno accolto ed approvato le valutazioni fatte per la scelta di Ccb - ha spiegato il direttore generale Emanuele di Palma - che hanno riguardato aspetti rilevanti come la patrimonializzazione, la governance, il sistema informatico, i prodotti e servizi fino alla motivazione aziendale. Contiamo di partecipare attivamente al progetto di Cassa Centrale, puntando a conservare quei valori di mutualita' e autonomia che sono da sempre alla base del credito cooperativo, con un approccio risk based che premi il merito e consenta di svolgere un ruolo attivo sul territorio, valorizzando le peculiarita' delle famiglie e delle imprese del Sud".

Com-Ggz

(RADIOCOR) 08-05-17 18:15:14 (0570) 5 NNNN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**

## BANCHE: SAN MARZANO CON CCB, ANNIA STA CON ICCREA (MF)

09/05/2017 08:21

MILANO (MF-DJ)--Si avvicina la fine di maggio, scadenza entro la quale le banche di credito cooperativo in base alla normativa bancaria dovranno aver aderito a uno dei gruppi. Nel corso dell'assemblea della bcc San Marzano (Taranto), scrive MF, i soci hanno votato all'unanimità l'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (Ccb) la cui operatività è prevista partire il primo luglio 2018. "Crediamo fermamente che il progetto portato avanti da Cassa Centrale possa dare continuità al nostro modo di fare banca anche nel futuro gruppo bancario cooperativo", ha commentato il presidente Francesco Cavallo, "quasi una prosecuzione naturale di un percorso in cui vogliamo rafforzare il nostro ruolo propulsore sul territorio, contando su una struttura in grado di competere a livello internazionale". L'assemblea ha anche approvato il bilancio 2016, chiuso con un utile netto di 3,5 milioni e un Cet1 al 21,7%. In Veneto però è Iccrea che ha giocato la parte del leone, registrando l'adesione di 13 bcc (su 24) che rappresentano il 66% (32 miliardi) delle masse gestite, il 60% (1,3 miliardi) del patrimonio e il 69% (420 unità) delle filiali. L'ultima in ordine di tempo è stata Banca Annia (bcc di Venezia, Padova e Rovigo) la cui assemblea ha aderito al gruppo guidato da Giulio Magagnoli. Dei 500 soci solo una quarantina avrebbero optato per il progetto di Ccb. In Friuli Venezia Giulia, invece, a fronte delle previsioni attese, le bcc a favore di Iccrea rappresentano il 45% (6,7 miliardi) delle masse gestite, il 42% (360 milioni) del patrimonio e il 42% (103 unità) degli sportelli. In precedenza invece la banca guidata da Giorgio Fracalossi aveva ricevuto il gradimento da parte di Cassa Padana il cui consiglio di amministrazione ha deliberato all'unanimità di proporre alla prossima assemblea dei soci (domenica 28 maggio) l'adesione al costituendo gruppo promosso da Ccb. red/lab (fine) MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**





BANCHE

# Bcc San Marzano aderisce al Gruppo Bancario Cooperativo

8 maggio 2017, di **Alberto Battaglia**

L'assemblea dei soci della **Bcc San Marzano** ha deliberato all'unanimità l'adesione al costituendo gruppo bancario cooperativo promosso da Cassa Centrale Banca come capogruppo del futuro Gruppo Bancario Cooperativo (Gbc) – Credito Cooperativo Italiano, la cui operatività è prevista a partire dal luglio 2018.

*"Crediamo fermamente che il progetto portato avanti da Cassa Centrale possa dare continuità al nostro modo di fare banca anche nel futuro Gruppo Bancario Cooperativo", ha commentato il presidente Francesco Cavallo, "E' quasi una prosecuzione naturale di un percorso in cui vogliamo rafforzare il nostro ruolo propulsore sul territorio, contando su una struttura in grado di competere a livello internazionale".*

Il progetto di Cassa Centrale ha già raccolto l'adesione di 100 banche, raggiungendo la soglia di 1 miliardo di euro di patrimonio netto richiesta dalla legge. Secondo le proiezioni fatte sulla base dei dati disponibili 2015/2016 delle Bcc aderenti, il Gruppo Bancario Cooperativo Ccb – Credito Cooperativo Italiano si posizionerà tra i principali gruppi bancari italiani per attivo (settimo posto con circa 70 miliardi di euro) e per solidità (primo posto con un CET1 pari al 16,3%).

L'Assemblea dei soci ha, inoltre, approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2016 e riconfermato la governance della banca con la rielezione del presidente, del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale uscente promuovendone a pieni voti la gestione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CREDITO

## Bcc San Marzano, sì all'adesione I soci: alleanza con il Trentino

Approvata all'unanimità la decisione del management e il bilancio  
Il gruppo alternativo a Federcasse partirà dall'1 luglio 2018



L'assemblea dei Soci della BCC San Marzano ha dato il via libera al costituendo gruppo bancario cooperativo promosso da Cassa Centrale Banca (oltre all'approvazione del Bilancio 2016 fino e al rinnovo delle cariche sociali). I soci, quindi, hanno votato all'unanimità l'adesione alla compagine bancaria del Trentino la cui operatività è prevista a partire dall'1 luglio 2018. Una scelta unitaria e convinta questa, che segna un cambiamento senza precedenti negli oltre 60 anni di attività dell'istituto di credito pugliese, tra i più accreditati del Mezzogiorno.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



## L'alleanza con il Credito Cooperativo Italiano

«Crediamo fermamente che il progetto portato avanti da Cassa Centrale possa dare continuità al nostro modo di fare banca anche nel futuro Gruppo Bancario Cooperativo — ha commentato il Presidente Francesco Cavallo — È quasi una prosecuzione naturale di un percorso in cui vogliamo rafforzare il nostro ruolo propulsore sul territorio, contando su una struttura in grado di competere a livello internazionale». La decisione giunge al termine di un'attenta analisi, iniziata ad agosto dello scorso anno, che ha visto impegnati gli Organi sociali e la Direzione Generale in ripetuti incontri di approfondimento su vari tavoli istituzionali. «Siamo soddisfatti dell'entusiasmo con cui i nostri soci hanno accolto ed approvato le valutazioni fatte per la scelta del GBC — ha spiegato il direttore generale Emanuele di Palma — che hanno riguardato aspetti rilevanti come la patrimonializzazione, la governance, il sistema informatico, i prodotti e servizi fino alla motivazione aziendale. Contiamo di partecipare attivamente al progetto di Cassa Centrale, puntando a conservare quei valori di mutualità e autonomia che sono da sempre alla base del credito cooperativo, con un approccio risk based che premi il merito e consenta di svolgere un ruolo attivo sul territorio, valorizzando le peculiarità delle famiglie e delle imprese del Sud». Il progetto di Cassa Centrale ha già raccolto l'adesione di 100 banche, raggiungendo la soglia di 1 miliardo di euro di patrimonio netto richiesta dalla legge. Secondo le proiezioni fatte sulla base dei dati disponibili 2015/2016 delle Bcc aderenti, Il Gruppo Bancario Cooperativo CCB – Credito Cooperativo Italiano si posizionerà tra i principali Gruppi Bancari Italiani per attivo (settimo posto con circa 70 miliardi di euro) e per solidità (primo posto con un CET1 pari al 16,3%). «È una grande occasione per il credito cooperativo locale e quindi per la nostra comunità – ha sottolineato di Palma —, entriamo a far parte di un gruppo solido con una visione internazionale che auspichiamo possa rafforzare ulteriormente la fiducia che famiglie e imprese ci hanno concesso in oltre 60 anni di attività».

## Il bilancio

L'Assemblea dei soci ha anche approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2016 e riconfermato la governance della Banca con la rielezione del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale uscente promuovendone a pieni voti la gestione. I numeri del 2016 confermano il trend di crescita della Banca che chiude l'esercizio con un utile netto di 3,5 milioni di euro, posizionandosi tra le prime banche in Puglia per redditività. A questo proposito, è stata approvata la distribuzione di un dividendo per i soci pari al 3% sul capitale versato. Significativa è anche la solidità patrimoniale, come dimostra il CET1 – l'indicatore per eccellenza dello stato di salute della banca - che al 31/12 registra un ulteriore incremento e si attesta al 21,7%, notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,4% a Giugno 2016). Si rafforza altresì il patrimonio netto, che sale a 49,445 milioni di euro (+ 2,45 % rispetto all'esercizio precedente). In aumento il numero dei soci pari a 2577. Risultati importanti si sono registrati anche sul fronte dell'operatività con una raccolta complessiva di 482,228 milioni di euro. L'ammontare degli impieghi verso la clientela è allineato al 2015 e raggiunge quota 213,182 milioni di euro, consolidando l'azione mirata al sostegno delle famiglie e delle imprese del territorio.

## Le cariche

Per il prossimo triennio, alla guida della la BCC San Marzano di San Giuseppe sono riconfermati il Presidente Francesco Cavallo e i Consiglieri: Angelo Ciurlo, Francesco Cometa, Enrico De Rose, Alessandro Greco, Raimondo Lanzo, Antonio Leo, Biagio Monopoli, Nicola Motolese. Confermato anche il Collegio Sindacale, composto da Vincenzo Fasano (Presidente del Collegio); Maria Virginia Andrisano e Ciro Cafforio (sindaci effettivi); Pietro Rosellini e Cosimo Damiano Miccoli (sindaci supplenti). Il Direttore Generale è Emanuele di Palma.

8 maggio 2017 | 16:43  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK](#)

[Mi piace 2,4 mln](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

## Bcc San Marzano aderisce al Gruppo Bancario Coop

Domenica l'assemblea dei soci della banca

CRONACA Taranto martedì 09 maggio 2017 di La Redazione

**S**AN MARZANO - L'assemblea dei soci delibera all'unanimità l'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo di Cassa Centrale Banca.

Approvato il bilancio 2016. Riconfermati Presidente, CdA e Collegio Sindacale della Banca per il prossimo triennio. Si è svolta domenica l'Assemblea dei Soci della Bcc San Marzano nel modernissimo centro direzionale dell'istituto di credito pugliese a San Marzano di San Giuseppe (Ta). Un nutrito ordine del giorno, su cui i soci si sono espressi con straordinaria partecipazione e unitarietà, ha segnato una svolta epocale nella storia della Banca: a partire dalla unanime deliberazione dell'adesione al costituendo gruppo bancario cooperativo promosso da Cassa Centrale Banca, all'approvazione del Bilancio 2016 fino al rinnovo delle cariche sociali, che ha riconfermato l'intero consiglio di amministrazione e il collegio sindacale uscente, inaugurando il nuovo triennio nel segno della continuità.



L'assemblea dei soci della Bcc San Marzano di San Giuseppe © Tbs

I soci hanno votato all'unanimità l'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (CCB) come capogruppo del futuro Gruppo Bancario Cooperativo (GBC) - Credito Cooperativo Italiano - la cui operatività è prevista a partire dal 1° luglio 2018. Una scelta unitaria e convinta questa, che segna un cambiamento senza precedenti negli oltre 60 anni di attività dell'istituto di credito pugliese, tra i più accreditati del Mezzogiorno. "Crediamo fermamente che il progetto portato avanti da Cassa Centrale possa dare continuità al nostro modo di fare banca anche nel futuro Gruppo Bancario Cooperativo - ha commentato il Presidente Francesco Cavallo - E' quasi una prosecuzione naturale di un percorso in cui vogliamo rafforzare il nostro ruolo propulsore sul territorio, contando su una struttura in grado di competere a livello internazionale".

La decisione giunge al termine di un'attenta analisi, iniziata ad agosto dello scorso anno, che ha visto impegnati gli Organi sociali e la Direzione Generale in ripetuti incontri di approfondimento su vari tavoli istituzionali. "Siamo soddisfatti dell'entusiasmo con cui i nostri soci hanno accolto ed approvato le valutazioni fatte per la scelta del GBC - ha spiegato il direttore generale Emanuele di Palma - che hanno riguardato aspetti rilevanti come la patrimonializzazione, la governance, il sistema informatico, i prodotti e servizi fino alla motivazione aziendale. Contiamo di partecipare attivamente al progetto di Cassa Centrale, puntando a conservare quei valori di mutualità e autonomia che sono da sempre alla base del credito cooperativo, con un approccio risk based che premi il merito e consenta di svolgere un ruolo attivo sul territorio, valorizzando le peculiarità delle famiglie e delle imprese del Sud."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



BARI CRONACA

la Repubblica MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2017

## Economia

BANCHE

### La Bcc di San Marzano aderisce alla trentina Cassa Centrale Banca

L'assemblea dei soci della BCC San Marzano ha deliberato all'unanimità l'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (CCB) come capogruppo del futuro Gruppo Bancario Cooperativo (GBC) - Credito Cooperativo Italiano - la cui operatività è prevista a partire dal 1° luglio 2018. Si tratta di un cambiamento senza precedenti negli oltre 60 anni di attività dell'istituto di credito pugliese, "e crediamo fermamente che il progetto possa dare continuità al nostro modo di fare banca anche nel futuro", ha commentato il presidente Francesco Cavallo. Il progetto di Cassa Centrale ha già raccolto l'adesione di 100 banche. I numeri del 2016 confermano il trend di crescita della banca di San Marzano che chiude l'esercizio con un utile netto di 3,5 milioni posizionandosi tra le prime banche in Puglia per redditività. Previsto un dividendo per i soci pari al 3% sul capitale versato.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



X | TARANTO PROVINCIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Mercoledì 10 maggio 2017

**GROTTAGLIE** INIZIATIVA PRESENTATA IN BANCA. PARTNERSHIP CON IL COMUNE

## Giovani e imprese per il centro storico

Obiettivo la ristrutturazione di immobili per riqualificare la zona. Impegno della Bcc

RAFFAELLA CAPRIGLIA

● **GROTTAGLIE.** Gli obiettivi sono riqualificare il centro storico di Grottaglie, ristrutturando immobili già esistenti ed avviando attività commerciali; sostenere, in questo, nuove idee imprenditoriali, che provengano, soprattutto, dai giovani. È il senso dell'iniziativa "Welcome impresa", presentata dalla Bcc San Marzano, che si interseca con due nuovi bandi del Comune, di prossima pubblicazione. I bandi, illustrati dal primo cittadino Ciro D'Alò, ognuno da 40mila euro, interverranno sulla riqualificazione degli edifici e delle facciate e sulle attività commerciali. La Bcc San Marzano ha studiato un nuovo prodotto finanziario che, intanto, tende proprio a fornire un supporto a chi voglia avviare una nuova impresa sul territorio. «La particolarità è la partnership con il Comune - dichiara Emanuele di Palma,

direttore generale Bcc San Marzano -. Ci sarà una partecipazione in conto interessi. Bcc metterà i capitali e i finanziamenti, il Comune interverrà con il contributo in conto interessi; insieme cercheremo di stimolare i giovani grottagliesi ad investire in attività, nuovi negozi nel centro storico, con interventi di ristrutturazione degli immobili, per rivitalizzare il nostro paese. Parte degli interessi che il cliente dovrebbe pagare alla banca, per ottenere questo finanziamento, il pagherà il Comune. Una volta che ci sarà il bando, sapremo in quali termini».

«Si supportano così i giovani imprenditori, si rivitalizza il centro storico, si dà la possibilità ai privati di ristrutturare quello che realmente c'è: non consumare il territorio, ma riqualificare l'esistente». Alla presentazione, nella sede della filiale Bcc San Marzano di Grottaglie, è intervenuto, fra gli altri, il direttore commer-

ciale Bcc San Marzano Franco Peluso, che ha illustrato alcuni dettagli tecnici. I giovani presenti in sala hanno posto alcune domande.

Il sindaco Ciro D'Alò ha commentato la sinergia tra l'Ente e l'istituto di credito: «Sicuramente una grande iniziativa; la Bcc San Marzano è una banca importate del territorio, che presenta dei prodotti che vanno nella direzione delle strategie e delle prospettive dell'amministrazione; si intersecano con quanto da noi programmato, come gli interventi per il recupero degli immobili e l'avvio di nuove attività commerciali nel borgo antico. L'amministrazione, nei prossimi due mesi, pubblicherà i due bandi. Si tratta - ha concluso D'Alò - di una spinta per le attività del territorio e per il centro storico. Potranno accedere tutti coloro che vogliono fare impresa. L'auspicio è che siano giovani e che diano un contributo al recupero del quartiere».



**INSIEME**  
A sinistra il direttore della Bcc Di Palma, a destra il sindaco D'Alò presentano il progetto per l'imprenditoria giovanile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano**  
di San Giuseppe



**GROTTAGLIE** Presentato il nuovo prodotto finanziario rivolto soprattutto alle aziende giovani e intraprendenti

## Bcc e amministrazione unite per il rilancio dell'impresa

di Francesco  
OCCHIBIANCO

“Welcome Impresa” è il nuovo “prodotto” che è stato sfornato per sostenere le attività imprenditoriali del territorio. Spiega il direttore generale della Bcc Emanuele Di Palma: «Si tratta di un finanziamento di 40 mila euro con tassi agevolati e con preammortamento di un anno, riservato alle micro e piccole imprese, che prevede ulteriori agevolazioni per gli imprenditori di età inferiore ai 40 anni. L'iniziativa, in connubio con l'amministrazione comunale di Grottaglie, si inserisce in un disegno strategico commerciale che vede la Banca da sempre impegnata in una serie di attività finalizzate ad incentivare ulteriormente il tessuto produttivo locale».

Così il sindaco **Ciro D'Alò**: «Guardiamo con molta attenzione ai bisogni del territorio e alle sue prospettive: dalla relazione (in questo caso con la Bcc) nascono il confronto e la sinergia. In particolare, metteremo in campo due misure riguardanti la “rigenerazione urbana” in un'ottica sia strutturale, ma anche (e soprattutto) sociale. Insomma, stiamo anticipando le misure della Regione, che emergerà dai bandi con finanziamenti di non poco conto per le amministrazioni. Le nostre due misure, da 40 mila euro ciascuna, riguardano un finanziamento per il borgo antico, riguardante da una parte il recupero degli immobili e delle facciate (patrimonio urbano) e, dall'altra, l'avvio o apertu-



**GROTTAGLIE**

### Dejanira ballet un successo il masterclass con Goodson

● Sono stati più di cinquanta i giovani allievi che hanno partecipato alla master class con il coreografo e ballerino **Bill Goodson**, promosso dalla “a.s.d. Dejanira Ballet” di Grottaglie. Un'esperienza che ha rappresentato per loro un momento di crescita non solo professionale, ma

anche emotiva e personale.

Quella con Goodson è un delle masters class di alto profilo che la “asd Dejanira ballet” organizza periodicamente nella sua scuola di danza. Ultime in ordine di tempo quelle con **Raffaele Paganini** e **Kledi Kadiu**. «È stato semplicemente meravi-

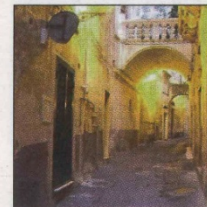
gioso rincontrare il maestro **Bill** con il suo stile unico - ha detto la maestra **Dejanira D'Elia**, direttrice artistica della scuola - è incredibile quanto si possa imparare anche se in pochissimo tempo quando di fronte si ha un maestro di tale spessore, con tantissima esperienza ed energia».

ra di nuove attività commerciali. Per mettere in moto il centro storico di Grottaglie, per rivalutarlo e rivitalizzarlo, infatti, occorrono delle attività imprenditoriali che lo tengano in vita e che possano “catturare” l'attenzione dei cittadini. La prospettiva», ha aggiunto il primo cittadino, «è quella di uscire dal localismo e per questo motivo abbiamo

attivato delle relazioni con i Comuni che avevano e che hanno con noi un tratto identitario importante, che si racchiude nel brand della “Terra delle gravine”: questo “patto” comincia a dare i suoi frutti. Pochi giorni fa ci hanno finanziato un bando per il Press-tour. Noi dobbiamo essere i primi, perché in un'impresa, chi arriva per primo è

vincente. L'amministrazione sarà sempre al fianco dei giovani. In questo momento chi riesce a vedere il futuro nel turismo (alternativo al Salento), nella cultura e nel patrimonio naturalistico ha davvero una grande opportunità di sviluppo. Ovviamente», ha ripreso e concluso **D'Alò**, «non abbiamo certezze, però un'amministrazione e una banca che

credono e spingono in questa direzione è cosa rilevante. Abbiamo rinunciato ad un marciapiede per dare un'opportunità ai giovani che vogliono fare attività di impresa. E che vanno sostenuti. Daremo un'offerta turistica organizzata: noi ci crediamo fortemente e continueremo a finanziare queste due misure con l'auspicio di poterle rimpinguare».



Di Palma: 40mila euro a condizioni vantaggiose  
D'Alò: borgo antico tra le nostre priorità

Qui accanto un momento della conferenza stampa di ieri. In alto un'immagine del centro storico di Grottaglie

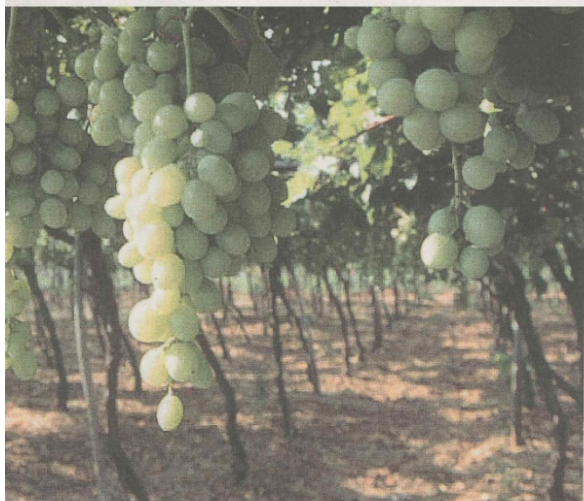
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe





La Bpp di Matino e la Bcc di San Marzano sono banche molto legate alle attività dei territori

## Chi è



● È nato nel 1955 a Grottaglie in provincia di Taranto.

● Laureato in Giurisprudenza Emanuele di Palma è Direttore Generale della Banca di Credito Cooperativo San Marzano di San Giuseppe



## «La forza della fiducia» Così la **Bcc** si espande

Credito cooperativo di San Marzano entra nel Gbc Emanuele di Palma: resta la nostra funzione sociale

«Una banca a 360°, con una funzione economica, sociale e di indirizzo». Questo è e deve restare la Banca di credito cooperativo di San Marzano, secondo il direttore generale dell'istituto, Emanuele di Palma, per andare incontro alle esigenze del territorio in cui è radicata, ossia le province di Taranto e Brindisi, dove conta 10 sportelli, in attesa di espandersi anche nel Lecce. «Oltre al classico sostegno finanziario – spiega di Palma – offriamo alle imprese una consulenza sulle attività con maggiori potenzialità per il contesto, ci muoviamo nel sociale e restiamo vicini alle università, ai giovani e alle famiglie, tenendo i loro risparmi lontani dalle "fregature"». Per perseverare su questi obiettivi lo scorso 7 maggio l'Assemblea dei soci, oltre ad approvare il bilancio 2016 e a riconfermare l'intero Cda e collegio sindacale uscente, ha avviato una sfida epocale: l'adesione al Gruppo bancario cooperativo

(Gbc) promosso dalla capogruppo trentina Cassa centrale banca (Ccb). Il progetto potrà essere operativo dal primo luglio 2018. Ha già raccolto l'adesione di un centinaio di banche, raggiungendo la soglia di 1 miliardo di euro di patrimonio netto richiesta dalla legge. Secondo le proiezioni, il gruppo bancario sarà tra i principali in Italia per attivo (il settimo, con circa 70 miliardi di euro) e per solidità (il primo, con un coefficiente patrimoniale Ceti del 16,3%). Il piccolo non è più bello? «Dipende – risponde di Palma – ci si deve organizzare, per mantenere la bellezza dell'essere piccoli e i vantaggi dell'appartenere a un gruppo nazionale. Di certo, faremo di necessità virtù. La legge ci impone di aderire a uno dei due

gruppi bancari che si sono proposti (l'alternativa era Icrea banca). Abbiamo scelto Ccb per i servizi e per le ampie garanzie che ci ha dato per continuare a svolgere il nostro ruolo nell'area ionico-salentina. Pensiamo potremo supportarne lo sviluppo con maggiore incisività, grazie a servizi più competitivi, seguendo anche aziende di maggiori dimensioni e sostenendo investimenti più rilevanti in campo tecnologico». I numeri del 2016 hanno confermato la crescita dell'istituto, con un utile netto di 3,5 milioni di euro, un patrimonio netto di 49,445 milioni (+2,45% dall'esercizio precedente) e un Ceti sempre invidiabile (21,7%). «Il segreto della nostra solidità? Operiamo da 60 anni con correttezza nell'interesse del territorio – risponde di Palma – Prestiamo soldi solo se riteniamo che l'idea possa avere successo. Ciò ci è riconosciuto dai clienti. La nostra forza è nella loro fiducia».

## I numeri

Nel 2016 un utile netto di 3,5 milioni di euro e un patrimonio di 49 milioni

G. D.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



## Credito

### Grottaglie

#### Nasce «Welcome Impresa» per riqualificare il centro storico

Un finanziamento per rivitalizzare il centro storico riservato alle micro e piccole imprese, con ulteriori agevolazioni per gli imprenditori di età inferiore ai 40 anni. È «Welcome Impresa», un progetto pilota presentato lo scorso 10 maggio, che potrebbe essere esportato anche in altre realtà, varato per ora dal Comune di Grottaglie (Taranto) e dalla Bcc San

Marzano. In particolare, il Comune si è impegnato a pubblicare un bando per favorire nuove attività commerciali e per riqualificare il centro storico. I vincitori potranno beneficiare di un contributo di 40 mila euro. Mentre la Bcc San Marzano potrà supportarli con un nuovo strumento calibrato sulle loro esigenze. (g.d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

LUNEDÌ 22.05.2017

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

L'Economia

## Credito &amp; Finanza

## LE STRATEGIE

BCC LA (NUOVA)  
MAPPA DEL SUD

Dopo la riforma su 74 banche 55 sono rimaste  
con Icrea, mentre 19 hanno aderito a Cassa Centrale  
Il caso Puglia: otto big vanno con i «trentini»

di Vito Fatiguso

Lo scenario è delineato e la riforma delle Banche di credito cooperativo spacca il settore creando la tanto temuta concorrenza. Anche nel Mezzogiorno dove la banca del territorio spesso riveste un ruolo di frontiera con l'economia locale. L'opzione in campo è tra restare agganciati al sistema romano di Icrea o passare a quello del Trentino (Cassa Centrale). Infatti, la normativa di riordino approvata ad aprile del 2016 ha imposto alle singole Bcc (per continuare a esercitare l'attività) di aderire a un gruppo che abbia almeno un miliardo di capitale sociale (e alcuni requisiti organizzativi validati da Banca d'Italia e Bce).

Il risultato? Su 74 banche operanti in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia 55 hanno scelto di restare con Icrea presieduta da Giulio Magagni e 19 si «spostano» sulle dolomiti alleandosi con il gruppo bancario guidato da Giorgio Fracalossi. Una suddivisione il cui dato numerico rispecchia in parte il vero peso strategico delle due «fazioni». Tra le 19 Bcc aderenti a Cassa Centrale figurano banche con patrimoni elevati, con indici di rischio limitati e numerosi sportelli.

Il caso più eclatante riguarda la Puglia, la cui struttura associativa (Federazione delle Bcc di Puglia e Basilicata) è guidata da Augusto Del'Erba, nominato a gennaio del 2017 presidente nazionale al posto di Alessandro Azzi. Vanno con Cassa Centrale 8 Bcc: Conversano, Locorotondo, San Giovanni Rotondo, Alberobello e Sammichele di Bari, Cassano della Murge e Tolve, San Marzano di San Giuseppe (che ha ratificato la decisione all'unanimità il 7 maggio scorso), Alta Murgia e Monopoli. Il tutto per un patrimonio al 2015 pari a 463 milioni (55% del totale regionale), a fronte dei 385 milioni delle 16 che restano con Icrea (45%). In Basilicata, invece, tutte e tre le Bcc operanti vanno con Icrea. In Campania passano con il Trentino la Bcc di Aquara, la Bcc di Flumeri e la Bcc di Monte Pruno. In Calabria, su sei banche operanti due vanno con Cassa Centrale: Bcc Centro Calabria e Bcc dell'Alto Tirreno della

Calabria Verbicario. Infine, in Sicilia su 22 banche sei aderiscono all'iniziativa di Fracalossi: la Bcc di Sambuca di Sicilia, la Bcc di Nisneso, Sommatino e Serradifalco, la Bcc dei Castelli e degli Iblei, la Bcc Etno, la Bcc La Riscossa di Regalbuto e la Bcc Antonello da Messina.

Se al Sud, per numero di banche, la differenza tra i due gruppi è marcata, a livello nazionale il quadro tende a riequilibrarsi: 165 banche sono con Icrea, 106 con Cassa Centrale e 45 sono autonome sotto la guida di Raiffeisen Cassa Centrale (Alto Adige). La separazione è netta e l'alternativa a Icrea ha basi solide. La riforma

prevede che il gruppo autonomo debba avere un patrimonio di almeno un miliardo. «Abbiamo già raggiunto e superato questa soglia — spiega Fracalossi —, l'annuncio è stato dato ufficialmente a Milano a fine marzo a tutte le Bcc-Cr italiane. Davvero un grande successo che ci rende orgogliosi per la fiducia che così tante banche ripongono in noi. Possiamo presentare una capogruppo che avrà un capitale libero disponibile di oltre 700 milioni, con un indicatore di solidità patrimoniale della singola capogruppo che pochissime banche

europee possono presentare». E sulle difficoltà di rapporti che potrebbero nascere tra singole banche e Cassa Centrale, il modello di gestione ideato lascia molta autonomia. «Ciascuna Bcc è il cuore del nostro sistema e deve continuare a pulsare forte per dare "anima e vita" a questa riforma — conclude Fracalossi —, per Cassa Centrale questo è un concetto fondamentale quanto strategico. Vogliamo garantire l'originalità di ogni realtà, ovviamente nel rispetto delle regole proprie del gruppo bancario cooperativo. Stiamo costruendo le regole interne perché le banche che hanno lavorato bene dovranno poter continuare a operare con un meritato grado di autonomia, evidentemente nel rispetto delle prerogative di direzione e coordinamento che la riforma attribuisce alla capogruppo. Nei rapporti con i soci e con i territori non cambierà nulla rispetto a oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



San Marzano

La Bcc San Giuseppe di San Marzano in provincia di Taranto ha approvato il bilancio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017

San Marzano  
di San Giuseppe



di Palma: «Contiamo di partecipare attivamente al progetto, tutelando mutualità e autonomia e valorizzando le peculiarità delle famiglie e delle imprese del Sud»

# BCC San Marzano aderisce a Cassa Centrale Banca



Un momento dell'assemblea dei soci, che hanno approvato l'adesione della BCC San Marzano a Cassa Centrale Banca



Con Welcome Impresa si finanziano le micro e piccole imprese, con ulteriori agevolazioni per gli imprenditori under 40

Infine, BCC San Marzano è da sempre una banca al fianco dei risparmiatori e del tessuto imprenditoriale locale, sul quale da tempo investe con fiducia. Proprio in questa logica di partnership la banca ha scelto di porre in atto un nuovo esperimento di collaborazione nel settore dell'energia rinnovabile. Come quella con l'azienda salentina Costruzioni Solari, che da 35 anni produce e commercializza impianti a energia solare per acqua calda e riscaldamento d'ambiente, garantendo un notevole risparmio energetico ed economico senza alcuna emissione inquinante. La partnership con BCC San Marzano, infatti, consente di riservare ai clienti della banca una scottistica dedicata e finanziamenti su misura per ogni esigenza, in aggiunta ai contributi statali G-SE (Gestore dei Servizi Energetici) legati al Conto Energia Termico (in vigore dal 31 maggio 2016) che arrivano fino al 65% di rimborso della spesa. «Vogliamo essere protagonisti di una vera e propria rivoluzione commerciale - ha commentato il direttore generale - che prevede lo sviluppo di nuovi prodotti e l'erogazione di nuovi servizi presso le nostre filiali. Si tratta di una fase di passaggio decisiva in cui vogliamo operare in funzione del gruppo cooperativo nazionale puntando a rafforzare la nostra leadership sul territorio attraverso l'implementazione di un modello di servizio estremamente innovativo».

**N**uovi orizzonti si aprono per la Banca di Credito Cooperativo San Marzano di San Giuseppe. È di poche settimane fa l'approvazione all'unanimità da parte dei soci dell'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (CCB) come capogruppo del futuro Gruppo Bancario Cooperativo (GBC) - Credito Cooperativo Italiano - la cui operatività è prevista a partire dal 1° luglio 2018. Una scelta unitaria e convinta questa, che segna un cambiamento senza precedenti negli oltre 60 anni di attività dell'istituto di credito pugliese, che è annoverata tra le prime

banche per redditività sul territorio regionale e non solo. «Contiamo di partecipare attivamente al progetto di Cassa Centrale - ha sottolineato il direttore generale Emanuele di Palma - puntando a conservare quei valori di mutualità e autonomia che sono da sempre alla base del credito cooperativo, con un approccio risk based che premi il merito e consenta di svolgere un ruolo attivo sul territorio, valorizzando le peculiarità delle famiglie e delle imprese del Sud».

Ma le novità non finiscono qui. È partito da poco anche Welcome Impresa, nuovissima modalità di finanziamento riservata al-

le micro e piccole imprese, che prevede ulteriori agevolazioni per gli imprenditori di età inferiore ai 40 anni. L'iniziativa si inserisce in un disegno strategico commerciale che vede la banca impegnata in una serie di attività mirate a incentivare ulteriormente il tessuto produttivo locale. Un progetto che ha già avuto un'applicazione pratica nella sinergia con enti pubblici, per riqualificare i centri cittadini, come nel caso del Comune di Grottaglie, che ha presentato un bando di prossima pubblicazione, nell'ambito della promozione e rivitalizzazione del centro storico, che prevede delle misure di sostegno fi-

nanziario per favorire l'apertura di nuove attività commerciali e/o per la riqualificazione edilizia. «La banca metterà a disposizione il finanziamento a tasso agevolato e il Comune interverrà con il contributo in conto interessi - ha spiegato di Palma - insieme cercheremo di stimolare i giovani a investire in attività commerciali nel centro storico come anche nella ristrutturazione degli immobili». E a proposito di restyling, Bcc San Marzano sta procedendo anche ad un vero e proprio cambio di concept della filiale di Taranto nella centralissima Via Pupino, che, alla stregua del moder-

no centro direzionale di San Marzano di S.G., vuole rappresentare un luogo di relazione, incontro, eventi, in sostanza uno spazio di ascolto e un punto di riferimento per l'economia reale. La banca ha scelto, infatti, di investire negli ambienti trasformandoli in spazi simili ad agorà, con reception che privilegiano l'accoglienza, divanetti e poltrone che formano piccoli salotti. Si tratta di aree progettate non solo per vendere prodotti ma per migliorare la relazione e aumentare la conversazione, al fine di rendere piacevole e interattivo l'utilizzo dei servizi offerti, lasciando alla tecnologia l'operatività delle operazioni bancarie.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano di San Giuseppe

**TOP PERFORMER/BCC SAN MARZANO**



*Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano*

**Il sostegno viene dall'economia**

«**R**ileviamo forti segnali di ripresa nel nostro territorio, in particolare nel tessuto agroalimentare, costituito da cantine vinicole che nel corso degli anni abbiamo continuato ad assistere e di cui abbiamo supportato l'espansione», ha sottolineato Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano, seconda nella classifica di *MF* delle banche regionali. Nel 2016 l'istituto, che ha compiuto i 60 anni di attività e che ha deliberato all'unanimità l'adesione al costituendo Credito Cooperativo Italiano che fa riferimento alla trentina Cassa Centrale Banca ha chiuso l'esercizio con 3,5 milioni di utile netto e deciso la distribuzione di un dividendo del 3% sul capitale. La raccolta complessiva ha superato i 422 milioni di euro, gli impieghi i 213 milioni. Uno dei fiori all'occhiello della gestione è la solidità patrimoniale, garantita da un Cet1, l'indicatore per eccellenza dello stato di salute della banca, al 21,7%, il doppio della soglia

minima imposta dalla Bce, 10,5%, della media italiana, 12,4%. Con 10 filiali, 115 dipendenti e circa 25 mila clienti, la banca ha visto aumentare anche il numero dei soci a quota 2.577. Questi numeri sono anche conseguenza della ripresa nel settore turistico e, in particolare negli investimenti immobiliari, tra cui spicca il nuovo stabilimento balneare di lusso a Otranto, finanziato da Flavio Briatore, che, però, nelle ultime settimane sembra avere avuto uno stop. E in molti sperano che l'aggiudicazione degli impianti Ilva a una delle due cordate in competizione possa risollevare anche l'industria della zona.

**I NUMERI DELLA BANCA**

<b>Sede</b>	San Marzano (Ta)
<b>Mezzi amministrati</b>	593 mln
<b>Utile netto</b>	4,0 mln
<b>Filiali</b>	10
<b>Dipendenti</b>	108
<b>Roe</b>	9,0%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano**  
di San Giuseppe



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Giovedì 8 giugno 2017

XVII

## ATTRAZIONI

### La cultura è sul mare allo Yachting «L'angolo della conversazione»

Aprire la rassegna il libro vegano della famiglia Canzian

di LEO SPALLUTO

Quattro eventi di prestigio e tante sorprese in cantiere. Si rinnova per il tredicesimo anno l'appuntamento con «L'angolo della conversazione», la rassegna culturale organizzata dalla Yachting Club in collaborazione con la BCC San Marzano di San Giuseppe. Il programma è stato presentato ieri nel Barotto Village dello stabilimento balneare da Gianluca Piotti e Daniela Musolino, titolari dello Yachting, dal direttore generale della BCC di San Marzano, Emanuele Di Palma e da Elio Donatelli del gruppo Ariston-La Capannina.

«Siamo lieti - esordisce Piotti - di annunciare le iniziative per il 2017, a partire dal restyling della struttura. Per il quinto anno, inoltre, godiamo della collaborazione della BCC. Per ora presentiamo un cartellone incompleto e molto vario: il primo appuntamento vedrà protagonisti Red e Chiara

**ARTE VARIA**  
Letteratura, teatro,  
cinema, musica e cibo: ce  
n'è per tutti i gusti

in una serata dedicata alla presentazione del loro libro e a uno show cooking vegano». Ma sarà solo un primo... assaggio. «In seguito - spiega Musolino - avremo un monologo teatrale su Taranto dell'attore Massimo Cimaglia, il Festival Chitarristico internazionale e uno spettacolo teatrale dedicato a Lacio e alle sue «Relazioni Pericolose», scritte proprio qui nell'Isola di San Paolo». Altri accordi saranno stretti nei prossimi giorni: La manifestazione gode anche del sostegno della libreria Ubik. «Speriamo di avere - annuncia Piotti - il giornalista Ernesto Galli Della Loggia e qualche sorpresa legata al mondo dello sport. Il 20 agosto, infine, dedicheremo una serata alla cultura sparitana della nostra città e al grande successo ottenuto dalla Spartan Race».

Emanuele Di Palma rimarca l'importanza di avvenimenti estivi di grande rilievo culturale: «Negli anni - ricorda - siamo riusciti a portare a Taranto personaggi che conoscevano la città solo per le immagini televisive e che, in-



LA RASSEGNA La presentazione de «L'Angolo della Conversazione» [foto Todaro]

vece, hanno avuto modo di ammirarne le bellezze naturali e la capacità di accoglienza. Il nostro leit motiv è sempre stato fatti e non chiacchiere». Di Palma lancia il messaggio: «Il modo giusto di fare turismo è proprio questo: belle strutture, ben attrezzate, che possano offrire qualcosa in più ai loro clienti: cultura, spettacolo, te-

mi su cui riflettere. Come BCC ci auguriamo un futuro sempre più all'insegna del turismo, dell'enogastronomia e dell'accoglienza».

Torna anche la tradizionale rassegna cinematografica all'aperto, a partire dal 4 luglio. «Quella appena conclusa - afferma Donatelli - è stata una stagione davvero buona per il grande

schermo. Gli spettatori potranno apprezzare film innovativi e ricchi di ispirazione».

**APPEAL TURISTICO**

Yachting e Bcc: «In una struttura rinnovata garantiamo accoglienza»

ed Exit Village, gli spazi di scoteca (Kumbala) e la novità del Lounge Bar «Il Barotto», aperto tutte le sere.



IL LIBRO «Sano vegano italiano»: Red e Chiara Canzian

IL CARTELLONE STASERA CON L'OPERA SCRITTA CON LA FIGLIA

«Battesimo» con l'ex Pooh il palco si accenderà con il vulcanico Cimaglia e la «Giovane Orchestra»

● L'Angolo della Conversazione parte stasera, 8 giugno, alle 20.30 con la presentazione del libro «Sano vegano italiano» scritto da Red Canzian (storico bassista del Pooh) e dalla figlia Chiara. Seguirà una cena vegana (necessaria la prenotazione) preparata dalla scrittrice.

Il 13 luglio Massimo Cimaglia, noto attore tarantino, assumerà le vesti del «matatore» per il monologo di successo «Sei di Taranto ma... di Taranto Taranto». All'insegna della risata inviterà gli spettatori a riflettere su vizi e virtù del popolo dei Due mari.

Il 28 luglio lo Yachting ospiterà la serata finale del festival Chitarristico Internazionale, con la partecipazione della Giovane Orchestra Jonica e del Duo Cantiga. Il 3 agosto spazio allo spettacolo teatrale «Lacio e le sue relazioni pericolose» scritto e diretto da Clarizio Di Ciaula, basato su «Les liaisons dangereuses» di Choderlos de Laclos.

La rassegna cinematografica estiva dello Yachting partirà, invece, il 4 e 5 luglio con il film «Allied Un'ombra nascosta» e si concluderà il 30 agosto con «Lion La strada verso casa». Tra i titoli in programma anche «Sully», «La la land» e «Collateral beauty». Tutte le proiezioni inizieranno alle 22 con un costo singolo di 5 euro. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al numero 3381532872.

[L. Spalluto]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

Giovedì 8 giugno  
2017

TARANTO CRONACA

15

## LA CULTURA

di Tiziana FABBIANO

Da stabilimento balneare, al calare del sole, lo Yachting club di San Vito diventa luogo culturale, in cui dedicarsi alla lettura e al cinema. Incontri al chiaro di luna, sul mare, che si confermano come appuntamento fisso dell'estate tarantina anche nel 2017. Torna infatti la rassegna "L'angolo della conversazione", organizzata dallo Yachting club da tredici anni.

Ieri mattina la presentazione della stagione estiva che, per il quinto anno consecutivo, si svolge in collaborazione con la Bcc San Marzano di San Giuseppe. La kermesse culturale diversifica ogni anno i suoi temi, con ospiti che spaziano dalla letteratura, al giornalismo, fino al mondo dello spettacolo. Non tralasciando gli argomenti di tendenza, di dibattito d'attualità, per serate che sono sempre d'interesse per il pubblico tarantino e di richiamo per l'intera provincia. Si comincia oggi con la presentazione del libro "Sano Vegano Italiano" di Red Canzian, bassista dei

# Torna la rassegna dello Yachting "L'angolo della conversazione"

*Libri, teatro, cinema: al via da stasera nel club di San Vito*

Pooh, scritto insieme alla figlia Chiara, chef di fama internazionale che delizieranno il pubblico con uno show cooking a tema (ne scriviamo anche a pagina 31). Definiti già altri tre appuntamenti, in collaborazione con libreria Ubik: il 13 luglio il monologo teatrale "Sei di Taranto? Ma... di Taranto Taranto" con Massimo Cimaglia; il 28 luglio la serata finale e il concerto del festival chitarristico internazionale Città dello Jonio con la Giovane orchestra jonica e il Duo Cantiga; il 3 agosto lo spetta-



Un momento della presentazione. Da sinistra Piotti, di Palma e Musolino

colo teatrale "Il generale Lacos e le sue relazioni pericolose". Altre date si aggiungeranno al cartellone al quale parteciperà, con ogni probabilità, la scrittrice Catena Fiorello. «Sosteniamo da anni l'Angolo della conversazione - ha dichiarato Emanuele di Palma, direttore generale Bcc San Marzano - perché Taranto non è solo industria ma anche mare, cultura, enogastronomia. La presenza qui di personaggi della cultura e dello spettacolo è un'occasione per gli spettatori ma anche un mo-

mento di promozione per il nostro territorio». Lo Yachting Club, sulla costa di San Vito, quest'anno è stato oggetto di un significativo restyling, come hanno sottolineato il titolare Gianluca Piotti e la moglie Daniela Musolino, im cui si è data massima attenzione al tema dell'ecosostenibilità per il bar ristorante centrale e il nuovissimo Barotto. «Quest'ultimo - ha sottolineato Gianluca Piotti, titolare dello Yachting Club - è al centro del rilancio dell'area da noi dedicata ai giovani, la cosiddetta Y Beach. La sera si trasforma in Lounge bar». L'Exit Village cura l'animazione musicale di giorno e di notte.

All'Angolo della conversazione si affianca la rassegna cinematografica, curata come negli anni passati dal cinema Capannina e presentata ieri da Elko Donatelli.

Spazio infine allo sport con la Maniva Beach Volley per la gestione dei campi sportivi su sabbia e Mondo Mare per le attività subacquee.

Per un'attività che non si interrompe mai, dalla mattina fino a notte inoltrata.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



Sabato 17 giugno  
2017

ATTUALITÀ

**ECONOMIA**

# L'intesa alla luce della riforma del credito cooperativo Bcc San Marzano, la svolta

## *L'istituto ha votato l'adesione alla Cassa Centrale Banca*

di Tiziana FABBIANO

Dieci filiali, 2570 soci, 110 dipendenti, oltre 25mila clienti, un patrimonio che sfiora i 50 milioni di euro, un utile netto d'esercizio di 3,5 milioni e un "Cet 1", indice di solidità, pari al 21,7%, tra i più alti in Italia. Un "capitale" costruito in sessant'anni di attività, quello della Bcc San Marzano di San Giuseppe, che confluirà nel futuro Gruppo Bancario Cooperativo (Gbc). L'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (Ccb), capogruppo del prossimo Gbc-Credito Cooperativo italiano, è stata deliberata all'unanimità dall'assemblea dei soci dell'istituto di credito tarantino. Una svolta, alla luce della riforma del credito cooperativo, che cambierà il futuro della banca inserendola tra i principali gruppi italiani, visto che hanno già aderito 110 banche per 1600 sportelli e 11mila dipendenti complessivi. Solo in Puglia sono 8 gli istituti bancari a sostenere il progetto trentino. «Il 60% in termini di attivo patrimoniale sull'aggregato regionale del credito cooperativo», ha sottolineato il direttore della Bcc di San Marzano, Emanuele di Palma, ieri mattina in una conferenza stampa convocata per presen-



### **Le prospettive**

**Cambia il futuro della banca  
Con l'adesione sarà inserita  
tra i principali gruppi italiani**

### **La dirigenza**

**Di Palma: «Scelta unitaria  
e convinta. L'operatività  
del gruppo entro il 2018»**

tare i nuovi spazi della storica filiale di via Pupino, nel centro di Taranto. Un concept di filiale nuovo, maggiormente orientato al dialogo e all'incontro con i clienti. «Una sorta di agorà», l'ha definita di Palma. La scelta, «unitaria e convinta» di Bcc San Marzano di entrare nel gruppo bancario cooperativo - la cui operatività è prevista dal prossimo anno - non cambia il concetto di banca al servizio del territorio. «Lo spirito rimane lo stesso ma i servizi saranno migliorati, in chiave nazionale», ha specificato il direttore.

A partire dalla filiale, Taranto ne è l'esempio, che «perde la connotazione di sportello e diventa luogo di confronto in cui la banca vive il suo territorio, fatto di famiglie, di giovani e di imprenditori». Saranno quindi potenziati i servizi web, come il mobile banking, e tutta la gamma delle nuove tecnologie della banca on line. Al tempo stesso saranno implementate le attività di supporto alle aziende. Imprese che sembrano finalmente dare importanti segnali di ripresa. Nel "rapporto Pmi Mezzogiorno 2017" la Puglia si è piazzata seconda nel Sud per dimensione del sistema delle piccole e medie imprese. Un'articolazione capillare di aziende che tutti i giorni lavorano per assicurare un futuro agli oltre 128mila addetti. «La banca di prossimità non si limita solo all'erogazione del credito o al collocamento di prodotti di investimento, bensì offre consulenza e cerca di indirizzare le idee e le scelte imprenditoriali su progetti di successo». Come la partnership nel settore dell'energia rinnovabili, con l'azienda salentina "Costruzioni Solari" che consente di riservare ai clienti della Bcc San Marzano il 30% di sconto, in aggiunta ai contributi statali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017

**San Marzano  
di San Giuseppe**

## ECONOMIA & CREDITO

LA BANCA SI EVOLVE

### L'EVOLUZIONE

«Con altre 110 banche, usufruiremo di grandi avanzamenti tecnologici e relazioni con gruppi internazionali come Apple e Amazon»

# «Andiamo con Cassa Centrale ma il territorio rimane priorità»

Di Palma (Bcc San Marzano) spiega cosa cambia tra un anno

LEO SPALLUTO

● Avanti, nel segno dell'innovazione. In attesa della «rivoluzione» del 2018. La filiale tarantina della Banca di credito cooperativo di San Marzano di San Giuseppe ha cambiato volto. La sede di via Pupino 13 è stata sottoposta ad un restyling completo: l'immagine tradizionale dell'istituto bancario ricco di sportelli per le operazioni e file va in soffitta, lasciando spazio ad una completa riorganizzazione degli ambienti.

Il rinnovamento estetico, però, viaggia di pari passo con la nuova frontiera del credito cooperativo italiano. Le oltre trecento Bcc italiane confluiranno in tre gruppi bancari nazionali. L'assemblea dei soci della Bcc San Marzano, il 7 maggio scorso, ha deliberato all'unanimità l'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (CCB), che sarà la capogruppo del futuro credito cooperativo italiano, pienamente operativo dall'1 luglio 2018.

Tutte le novità sono state presentate ieri mattina dal direttore generale della Bcc San Marzano, Emanuele Di Palma. «Il sistema bancario italiano - spiega - sta cambiando anche se i grandi media nazionali non se ne occupano. Dal 2018 entreremo nel gruppo Cassa Centrale Banca. Cambierà tutto: il marchio, le insegne. Il modo di fare banca che non si inquadra più in una realtà regionale ma nazionale. Insieme alle altre 110 banche che hanno aderito, usufruiremo di grandi avanzamenti tecnologici e relazioni con gruppi internazionali come Apple e Amazon».

Lo slogan diventa «Fare banca verso il futuro». «Con la legge dell'8 aprile 2016 - prosegue Di Palma - il Governo ha capito che ci doveva consentire di cambiare le regole per offrire maggiori servizi alla clientela con prezzi migliori e perfezionare la governance del sistema cooperativo a livello nazionale. Sarà più facile anche escludere le banche che non funzionano».

Bcc San Marzano ha deciso di aderire a Cassa Centrale Banca, gruppo nato in Trentino. Gli altri istituti cooperativi hanno invece aderito al Gruppo Bancario Iccrea. CCB può contare, al 31 maggio 2017, su 110 banche, 1600 sportelli e 11000 dipendenti, posizionandosi al settimo posto in Italia per attivo (con 70 miliardi di euro) e al primo per solidità, grazie ad un indice di solidità del 24,7 per cento (CET1 Ratio) e a un tasso di copertura deteriorati del 74,1: due dati nettamente superiori alla media nazionale. In Puglia otto Bcc su 24 hanno deciso di sostenere il progetto trentino, che rappresenta il 60 per cento dell'attivo patrimoniale del credito cooperativo regionale.

La Bcc San Marzano è tra le prime banche per redditività con 10 filiali, 2.570 soci, 110

dipendenti, 25.000 clienti, un patrimonio che sfiora i 50 milioni di euro e un utile netto d'esercizio di 3,5 milioni. Oltre ad un indice CET1 del 21,7 per cento contro una media nazionale del 12,4. «Noi - sottolinea Di Palma - continueremo però ad avere un ruolo centrale sul territorio, caratterizzato dalla conoscenza del cliente e dell'economia. Manterremo le relazioni con la comunità locale sviluppando offerte adatte a soddisfare i bisogni di chi si rivolge a noi. Il nostro core business resta il sostegno alle piccole e medie imprese del territorio: la sfida è quella di offrire condizioni migliori e prezzi più bassi rispetto a competitor come Unicredit».

E' in corso il passaggio dalla banca fisica alla banca on line, con operazioni effettuate attraverso il web e il mobile banking e sistemi di pagamento come SatisPay. «Continueremo a offrire - conclude Di Palma - prodotti per le imprese come Welcome Impresa e Welcome Impresa Giovani, il portale di equity crowdfunding MuumLab e partnership con idee di successo come costruzioni Solari e Bus for Fun».



DG Emanuele Di Palma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



## ACCOGLIENZA E SERVIZI AI CLIENTI



**NUOVO LOOK** Così si presentano gli interni di Bcc in via Pupino

## E nella filiale di via Pupino Bcc San Marzano lancia il restyling e il nuovo modello

● Un nuovo modello di banca. Il rinnovamento della filiale di via Pupino della Bcc di San Marzano di San Giuseppe è improntato ai concetti di eleganza, familiarità e accoglienza: un luogo adatto al dialogo e alla comunicazione.

Lo sportello tradizionale perde la propria condizione di privilegio a vantaggio di una reception

simile ad una agorà: piccoli salotti predisposti con divanetti e poltrone per favorire il confronto e le consulenze.

«Le aree - sottolinea il direttore generale Emanuele Di Palma - sono progettate non solo per vendere i prodotti, ma per migliorare le relazioni e le conversazioni con i clienti e tra i clienti e per rendere piacevole e interattivo l'utilizzo dei servizi offerti. La tecnologia diventa centrale nelle transazioni bancarie». Agli Atm posizionati per prelievi, ricariche e versamenti 24 ore su 24 si aggiungono, all'interno, le postazioni home banking.

Il restyling della filiale è stato curato da «Il Quadrato». La superficie, complessivamente di 360 metri quadri, si sviluppa su un unico piano. L'impatto iniziale del cliente avviene con l'area accoglienza: è il punto di primo contatto con i clienti e di orientamento verso i servizi bancari offerti dalla Bcc di San Marzano di San Giuseppe. Gli operatori, supportati anche dalle nuove tecnologie, aiutano i clienti ad indirizzarsi verso la consulenza specialistica, verso gli sportelli Bancomat o verso le due postazioni self predisposte per l'homebanking.

Il restyling della filiale è stato curato da «Il Quadrato». La superficie, complessivamente di 360 metri quadri, si sviluppa su un unico piano. L'impatto iniziale del cliente avviene con l'area accoglienza: è il punto di primo contatto con i clienti e di orientamento verso i servizi bancari offerti dalla Bcc di San Marzano di San Giuseppe. Gli operatori, supportati anche dalle nuove tecnologie, aiutano i clienti ad indirizzarsi verso la consulenza specialistica, verso gli sportelli Bancomat o verso le due postazioni self predisposte per l'homebanking.

Resistono due sportelli tradizionali, accompagnati da cinque uffici di consulenza (uno dedicato alle start up e uno all'equity crowdfunding). È presente un Atm evoluto per versamenti, ricariche, prelievi e pagamenti disponibile in ogni orario, la sala stampa, uno sportello bancomat esterno.

I materiali utilizzati sono semplici ed ecocompatibili. Prevalgono le tonalità del grigio su cui si innesta di tanto in tanto la nota di colore dei corner conviviali composti da tavolini e poltroncine colorate. Completano il restyling le insegne nere con il logo bianco a contrasto, otto vetrine esterne con le gigantografie che raffigurano le bellezze di Taranto e i led panel che contengono le pubblicità dei prodotti bancari disponibili. «La filiale - chiosa Emanuele Di Palma - perde così la connotazione di sportello per le operazioni e diventa luogo di confronto in cui la banca vive il suo territorio e parla con famiglie, imprenditori, giovani e start up».

I loghi della Banca di credito cooperativo di San Marzano di San Giuseppe, però, resteranno «in servizio» fino al 2018. Poi verranno sostituiti in tutti gli ambiti dal nuovo marchio che sarà, probabilmente, Gruppo Cassa Centrale Banca-Credito Cooperativo Italiano. Tutte le notizie riguardanti la creazione del nuovo gruppo bancario dei crediti cooperativi sono disponibili sul portale Internet [www.ilnuovonoi.it](http://www.ilnuovonoi.it).

«Per l'utente - assicura Di Palma - non cambierà nulla. Avrà, però, a disposizione servizi sempre più completi ed efficienti».

*[leo spalluto]*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

## 16 SPECIALE ECONOMIA JONICA

### RISORSE MONETARIE IN BALLO C'È IL FUTURO

Nuovi scenari offerti dal Credito cooperativo, tra i primi istituti bancari per redditività in Puglia e Basilicata

# «Finanziamenti per nuove idee imprenditoriali»

Di Palma (Bcc San Marzano): «Investiamo per il territorio»

RAFFAELLA CAPRIGLIA

**N**uovi scenari per la Banca di Credito Cooperativo San Marzano di San Giuseppe, tra le prime banche per redditività in Puglia e Basilicata. Fondata oltre 60 anni fa, conta 10 filiali, circa 2600 soci, 115 dipendenti, 25mila clienti, un patrimonio che nel 2016 si avvicina a 50 milioni di euro, con un utile netto d'esercizio di 3,5 milioni e un Cet 1 - indice di solidità per eccellenza - pari al 21,7 per cento, tra i più alti in Italia. Le novità riguardano le strategie commerciali per sostenere le imprese del territorio. «Gli istituti di credito - dichiara il direttore generale della Bcc San Marzano Emanuele di Palma - sono in prima linea per cogliere le opportunità di una ripresa economica significativa nel Mezzogiorno». Nel 2016, gli impieghi hanno raggiunto quota 213,182 milioni di euro, in linea con il 2015. In questo contesto si inserisce Welcome Impresa, il nuovo finanziamento riservato alle micro e piccole imprese, con



agevolazioni per gli imprenditori di età inferiore ai 40 anni e la sinergia con enti pubblici, come nel caso del Comune di Grottaglie, che ha presentato un bando per la rivitalizzazione del centro storico. «È uno strumento per stimolare le iniziative dei giovani che spesso, pur avendo delle idee imprenditoriali interessanti, non trovano ascolto all'interno del sistema bancario. La Bcc si pone come interlocutore privilegiato nei confronti dei giovani che vogliono impegnarsi in per lo sviluppo» dice Di Palma. Il sostegno è anche negli



BANCA E LAVORO A sinistra Emanuele di Palma (Bcc San Marzano)

investimenti: è il caso dei Pir, Piani individuali di risparmio, con l'esenzione fiscale per i privati che sostengono le imprese. «L'obiettivo - ha spiegato di Palma - è indirizzare il risparmio delle famiglie a sostegno delle imprese. Questa forma di investimento, già presente con successo in molti paesi stranieri, è rivolta ai piccoli investitori che possono godere di importanti sgravi fiscali». Secondo di Palma, «fare banca sul territorio significa essere promotori dello sviluppo e contribuire alla formazione della politica econo-

mica di sviluppo della zona di competenza, cercando di valorizzare imprenditori ed idee di successo». Tra i settori, quello dell'energia rinnovabile. «Vogliamo essere protagonisti di un'aperta rivoluzione commerciale - ha concluso il dg - che prevede la presentazione di nuovi prodotti e l'erogazione di nuovi servizi. Si tratta di un cambio di passo. Vogliamo operare in funzione del gruppo cooperativo nazionale, puntando a rafforzare la leadership sul territorio attraverso un modello di servizio innovativo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



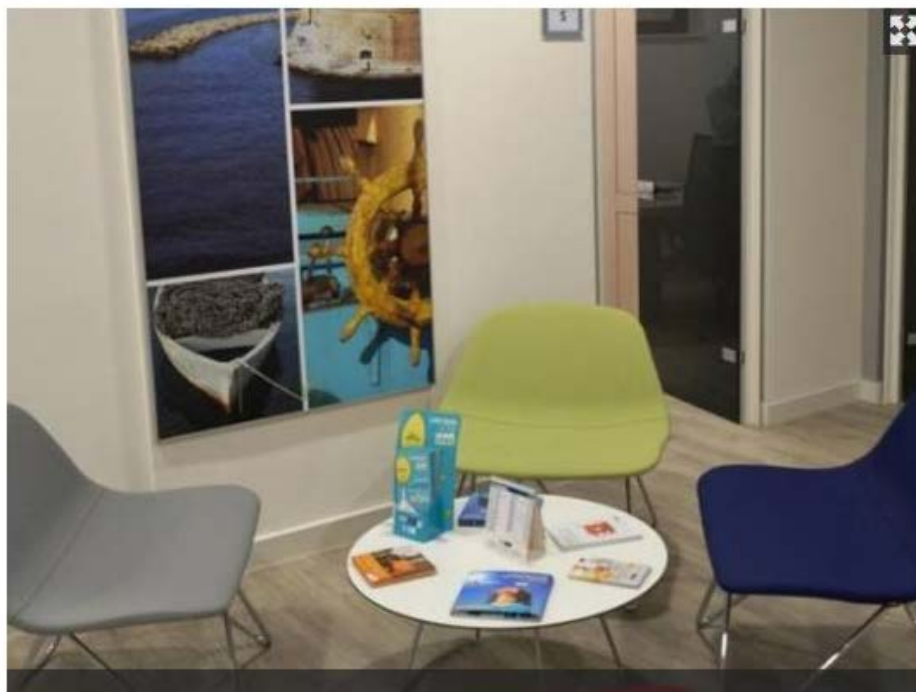
San Marzano  
di San Giuseppe



CREDITO

## Bcc San Marzano, ecco il restyling Taranto: la nuova filiale di via Pupino

Tra tecnologia, consulenza e diversificazione cambia il modo di «Fare Banca verso il Futuro». Presentata anche l'alleanza con il Gruppo di Cassa Centrale



La Bcc San Marzano ha presentato i nuovi spazi della storica Filiale in via Pupino nel cuore della città dei due mari. Un nuovo modello di Banca rigorosamente orientata al futuro che parte dalla riorganizzazione degli ambienti: luoghi eleganti ma familiari e accoglienti, adatti al dialogo, all'incontro e alla comunicazione. Spazi simili ad agorà, con reception che privilegiano l'accoglienza, divanetti e poltrone che formano piccoli salotti. «Si tratta di aree progettate non solo per vendere prodotti – ha spiegato il direttore generale Emanuele di Palma - ma per migliorare la relazione e aumentare la conversazione con i clienti e tra i clienti, al fine di rendere piacevole e interattivo l'utilizzo dei servizi offerti, lasciando alla tecnologia l'operatività delle transazioni bancarie».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

## Il format

Il fulcro è la hall d'ingresso: un'area condivisa per lo scambio di idee e momenti di incontro con clienti e non. La tecnologia è presenza costante con gli Atm per prelievi, ricariche e versamenti H24 a cui si aggiungono le postazioni Homebanking all'interno. «La filiale - ha sottolineato di Palma - perde la connotazione di sportello per le operazioni e diventa luogo di confronto in cui la Banca vive il suo territorio (famiglie, imprenditori, giovani, start up)». Le attività di restyling vanno di pari passo con i decisivi cambiamenti di scenario determinati dalla riforma del credito cooperativo che vede confluire le oltre 300 Bcc italiane in 3 gruppi bancari nazionali. L'Assemblea dei Soci della BCC San Marzano ha deliberato all'unanimità - il 7 maggio scorso - l'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (CCB) come capogruppo del futuro Gruppo Bancario Cooperativo (GBC) - Credito Cooperativo Italiano - la cui operatività è prevista a partire dal 1° luglio 2018. Una scelta unitaria e convinta questa, che segna un cambiamento senza precedenti negli oltre 60 anni di attività dell'istituto di credito pugliese, tra i più accreditati del Mezzogiorno. Stando alle previsioni che si basano sulle adesioni al 31 maggio di 110 banche, per una totalità di 1600 sportelli e 11000 dipendenti, il Gruppo Bancario Cooperativo CCB si posizionerà tra i Principali Gruppi Bancari Italiani per attivo (al settimo posto con 70 miliardi di euro) e sarà il più solido (con un CET1 del 16,3%).

## In Puglia

In Puglia, dove la BCC San Marzano è riconosciuta tra le prime banche per redditività, sono 8 su 24 i player a sostenere il progetto trentino, rappresentando il 60% in termini di attivo patrimoniale sull'aggregato regionale del credito cooperativo. Le novità in BCC San Marzano riguardano soprattutto le strategie commerciali della banca che conta 10 filiali, 2570 soci, 110 dipendenti, oltre 25000 clienti, un patrimonio che sfiora i 50 milioni di euro, un utile netto d'esercizio di 3,5 milioni e un CET 1 - indice di solidità per eccellenza - pari al 21,7%, tra i più alti in Italia.

19 giugno 2017 | 16:09  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



SPECIALE

## RAPPORTO ECONOMIA

I.P. a cura di PIEMME S.p.A.

Con l'adesione a Cassa Centrale Banca, BCC San Marzano mette a disposizione della propria clientela anche questo tipo di investimenti

## Pir: le famiglie a sostegno delle imprese



A sinistra, il direttore generale di BCC San Marzano, Emanuele di Palma, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'adesione dell'istituto di credito a Cassa Centrale Banca

di Palma: «I piccoli investitori possono godere di importanti sgravi fiscali»

**S**e da un lato è in atto una vera e propria rivisitazione del business model della BCC San Marzano, attraverso il potenziamento della multicanalità e dei servizi web, con la banca online che lascia alla tecnologia l'operatività delle transazioni bancarie e trasforma le filiali in luoghi dedicati alla consulenza e alla relazione con il cliente, dall'altro il focus sembra essere sempre più il sostegno all'impresa, in un contesto in cui lo stato di salute delle Pmi pugliesi lancia segnali di miglioramento. L'attenzione al mondo imprenditoriale non si sviluppa solo dal punto di vista degli impieghi, ma anche da quello degli investimenti. È questo il caso dei PIR, (piani individuali di risparmio), ossia

una nuova forma di investimento introdotta dalla Legge di Bilancio 2017, che prevede esenzione fiscale per i privati che sostengono le imprese italiane. La BCC San Marzano mette a disposizione della propria clientela le **gestioni patrimoniali GP Benchmark PIR Risparmio Italia di Cassa Centrale Banca, la capogruppo del futuro Gruppo Bancario Cooperativo Italiano - Credito Cooperativo Italiano - a cui la Banca ha scelto di aderire**. «L'obiettivo dei PIR - ha spiegato il direttore generale Emanuele di Palma - è indirizzare il risparmio delle famiglie a sostegno delle imprese, in particolare quelle di piccola e media dimensione e favorire la crescita dell'economia reale. Questa forma di investimento, già presente da tempo e

con successo in molti paesi stranieri (Gran Bretagna e Francia), è rivolta, in particolare, ai piccoli investitori che possono godere di importanti sgravi fiscali». Per beneficiare dell'esenzione fiscale, l'investimento deve essere detenuto per almeno cinque anni, per un massimo annuo di 30.000 euro fino al raggiungimento di 150.000 euro. Le risorse raccolte in un Piano Individuale di Risparmio possono essere investite sotto forma di azioni, obbligazioni e quote di fondi di investimento. Quello che conta è che il 70% di quanto investito deve essere destinato a strumenti finanziari emessi da imprese italiane, anche se non sono da escludere le imprese europee, purché possano contare su una stabile base d'attività anche in Italia. Il re-

stante 30% può essere destinato ad altri strumenti finanziari, anche ai conti correnti o ai conti deposito, purché non si superi il 10% di peso per ciascuno strumento. I risparmiatori possono godere di un vantaggio non irrilevante, ovvero l'esenzione fiscale per i redditi di capitale, i redditi diversi e le imposte di successione. La normativa, infatti, prevede che le persone fisiche che mantengono i risparmi in un Piano Individuale di Risparmio per almeno cinque anni, sono esentati dal pagamento delle imposte su capital gain e rendimenti (il 12,5% sui titoli di Stato e il 26% sulle azioni e sulle altre obbligazioni). Ma secondo di Palma, «la banca di prossimità non si limita solo all'erogazione del credito o al collocamento di prodotti di inve-

stimento, bensì offre consulenza e cerca di indirizzare le idee e le scelte imprenditoriali su progetti di successo». Proprio in questa logica di partnership la BCC San Marzano ha scelto di porre in atto un nuovo esperimento nel settore dell'energia rinnovabile. Come quella con l'azienda salentina **Costruzioni Solari**, che da 35 anni realizza impianti a energia solare per acqua calda e riscaldamento domestico, garantendo un notevole risparmio energetico ed economico senza alcuna emissione inquinante. La collaborazione con BCC San Marzano consente di riservare ai clienti della banca il 30% di sconto, in aggiunta ai contributi statali GSE (Gestore dei Servizi Energetici) legati al Conto Energia Termico (in vigore dal 31 maggio 2016) che arrivano fino al 65% di rimborso della spesa. Un istituto di credito che non offre solo prodotti bancari ma diversifica e fa consulenza. «Vogliamo essere protagonisti di una vera e propria rivoluzione commerciale - ha commentato il direttore generale - che prevede lo sviluppo di nuovi prodotti e l'erogazione di nuovi servizi presso le nostre filiali. Si tratta di una fase di passaggio decisiva in cui vogliamo operare in funzione del gruppo cooperativo nazionale puntando a rafforzare la nostra leadership sul territorio attraverso l'implementazione di un modello di servizio estremamente innovativo».

### NUOVI SPAZI PER LA FILIALE DI TARANTO

Il 16 giugno scorso, BCC San Marzano ha presentato i nuovi spazi della storica filiale in via Pupino di Taranto. Un nuovo modello di banca rigorosamente orientata al futuro che parte dalla riorganizzazione degli ambienti: luoghi eleganti ma familiari e accoglienti, adatti al dialogo, all'incontro e alla comunicazione. Spazi simili ad agorà, con reception che privilegiano l'accoglienza, divanetti e poltrone che formano piccoli salotti. «Si tratta di aree progettate non solo per vendere prodotti - ha spiegato il direttore generale, Emanuele di Palma - ma per migliorare la relazione e aumentare la conversazione con i clienti e tra i clienti, al fine di rendere piacevole e interattivo l'utilizzo dei servizi offerti, lasciando alla tecnologia l'operatività delle transazioni bancarie». Il fulcro è la hall d'ingresso: un'area condivisa per lo scambio di idee e momenti di incontro con clienti e no. La tecnologia è presenza costante con gli ATM per prelievi, ricariche e versamenti h24, cui si aggiungono le postazioni homebanking all'interno. «La filiale - conclude di Palma - perde la connotazione di sportello per le operazioni e diventa luogo di confronto in cui la banca vive il suo territorio (famiglie, imprenditori, giovani, start up)».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017

San Marzano  
di San Giuseppe

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Venerdì 8 settembre 2017

## Credito cooperativo la riforma è operativa

Sartori (CCB): «Il territorio sarà al centro del progetto»

MIMMO MAZZA

● **TARANTO.** Efficienza e competitività, salvaguardando autonomia e attenzione al territorio. È questa la *mission* di Cassa Centrale Banca, uno dei tre gruppi cooperativi costituitisi dopo la riforma varata nel 2016 per integrare a sistema le oltre 300 banche di credito cooperativo italiane al fine di migliorarne la *governance* e allocare in modo più economicamente più produttivo le risorse patrimoniali già presenti all'interno degli istituti nati sulle ceneri delle vecchie casse rurali.

Declinato l'obiettivo, è arrivato il momento di passare ai fatti concreti che prevedono entro il gennaio del 2018 la presentazione della istanza di autorizzazione alla banca d'Italia e l'inizio della operatività sei mesi dopo. Il prossimo 27 settembre a Milano il piano di Cassa Centrale Banca, il gruppo al quale hanno aderito 8 delle 24 Bcc pugliesi (oltre a San Marzano fanno parte del gruppo anche Locorotondo, dell'Alta Murgia, San Giovanni Rotondo, Monopoli, Conversano, Cassano delle Murge, Alberobello e S. Michele di Bari) sarà presentato ufficialmente in vista dell'assemblea dei soci, per la sottoscrizione del capitale che non dovrà essere inferiore al miliardo di euro, già fissata per il 13 novembre.

La riforma e gli effetti della stessa sono stati spiegati ieri ad un centinaio di clienti della Bcc di San Marzano di San Giuseppe da Marco Sartori, direttore generale di Cassa Centrale Banca, ospite del direttore generale dell'istituto di credito tarantino Emanuele Di Palma e del presidente Franco Cavallo.

Sartori prima della convention ha accettato di rispondere alle domande della *Gazzetta*.

**Qual è il perimetro di Cassa Centrale Banca?**

A fine maggio abbiamo concluso il lavoro di adesione che porta il gruppo a comprendere 110 banche in tutto il territorio nazionale e che si candida a diventare l'ottava banca italiana per solidità. Ora in collaborazione con la Banca d'Italia stiamo lavorando alla domanda di autorizzazione all'esercizio che sarà illustrata anche alla Banca Centrale Europea.

**Uno degli obiettivi dichiarati è quello di rendere le Bcc più ef-**



CREDITO Marco Sartori (Ccb) e Emanuele Di Palma (Bcc San Marzano)

**ficianti: in che modo?**

Questa è una grande sfida, la riforma è una sfida che ha dato una grande scossa a tutti i livelli: lo ha dato alle banche di credito cooperativo e lo ha dato alle strutture centrali. Spesso è banale dire che una grande sfida è anche una grande occasione ma credo

che in questo caso sia la verità, per le banche di credito cooperativo è una grande occasione per fare un salto in avanti. Dobbiamo riuscire a salvaguardare uno dei punti di forza delle Bcc, il territorio, la conoscenza del territorio, la relazione con il territorio, che è il motore del gruppo. Se riusciamo ad unire a questo anche la costruzione di un gruppo industriale competitivo, efficiente, moderno, che metta a fattor comune sinergie, modalità di fare, idee e uomini, credo che alla fine mettiamo insieme un modello che può essere qualcosa di importante per il paese.

**Che ne sarà dell'autonomia delle**

**Bcc?**

Il concetto di autonomia avrà sicuramente una evoluzione. L'autonomia dell'individualismo lascerà il posto a quella del gioco di squadra. Alla fine quello che conta è mantenere le nostre banche competitive, avendo sempre al centro il cliente e il territorio.

Emanuele Di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano, invita a evitare allarmismi sugli effetti della riforma.

«Intanto non cambierà nulla dal punto di vista dei rapporti umani perché sul territorio continueranno ad operare gli stessi addetti di oggi. Avremo più frecce al nostro arco e cercheremo di farle fruttare ancora meglio con il nostro lavoro. Per la nostra terra la riforma porterà solo effetti positivi. La Puglia rappresenterà quasi il 10 per cento a livello nazionale in Cassa Centrale Banca, dunque se riusciremo a mantenere un fronte unito, degli interessi comuni, riusciremo a dire la nostra anche a livello di gruppo e quindi essere rilevanti anche nelle strategie a livello nazionale e non solo locale».

### SAN MARZANO

Di Palma: «La Puglia avrà il 10 per cento del nuovo gruppo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



## La Puglia del credito cooperativo e l'alleanza con «Cassa Centrale»

Una realtà da 1,2 miliardi che raggruppa 110 banche in Italia

**BARI** La Puglia del credito cooperativo sempre più in sintonia con Cassa Centrale, il gruppo bancario nato in seguito alla riforma del settore. Una realtà da 1,2 miliardi di patrimonio che raggruppa 110 banche operanti in Italia. I vertici di Cassa Centrale, rappresentati dal direttore generale Mario Sartori, hanno partecipato all'incontro organizzato dalla BCC San Marzano di San Giuseppe dal titolo «Fare Banca verso il Futuro. La Riforma del Credito Cooperativo: scenari, sfide e opportunità» che si è svolto a Marina di Leporano presso il Canneto Beach. «La Puglia è una grande economia - ha detto Sartori - con grandi numeri nel turismo e nell'agricoltura. Siamo felici di aver stretto l'alleanza con 8 grandi Bcc pugliesi che rappresentano il oltre il



L'incontro a San Marzano di S. Giuseppe

50% del mercato regionale». «Lavoriamo con Cassa Centrale da oltre vent'anni - ha aggiunto Emanuele Di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano di San Giuseppe - e ora l'obiettivo è incrementare la qualità dei servizi e la competitività. Siamo convinti che la strada imboccata è quella

giusta. Attendiamo il prossimo mese di luglio per far partire operativamente il nuovo gruppo». Si tratta di una novità decisiva per il settore. La riforma stabilisce che ogni BCC deve aderire a un gruppo Bancario Cooperativo (GBC) nazionale per continuare ad operare. L'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo infatti è condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. A spiegare i contenuti di questa rivoluzione sul palco della Bcc di San Marzano c'erano anche Francesco Cavallo, presidente della Bcc con la doppia conduzione di Antonio Polito, vicedirettore del Corriere della Sera e Dario Vergassola, noto conduttore radio televisivo.

**Vito Fatiguso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

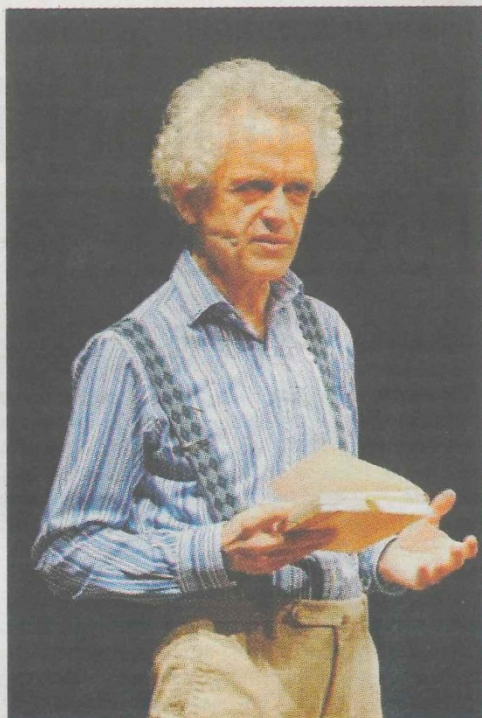
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe





L'EVENTO Rampini ospite della Bcc San Marzano

**BCC SAN MARZANO INCONTRO IL 15 SETTEMBRE ALL'EX CASERMA ROSSAROL**

## Crisi e rilancio dell'economia ecco la versione di Rampini

● Federico Rampini, giornalista, scrittore ed editorialista, sarà a Taranto, venerdì sera, nella sala conferenze del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari «Aldo Moro».

L'incontro con l'autore rientra nell'ambito delle iniziative a sostegno dell'arte e della cultura promosse dalla Banca di credito cooperativo di San Marzano di San Giuseppe. Corrispondente da New York per La Repubblica, Rampini, dal 2009, racconta l'America nei suoi risvolti economici, sociali e di costume. Precedentemente è stato corrispondente dello stesso quotidiano in Cina. Segue come inviato i grandi vertici internazionali, nonché le vicende della Casa Bianca in qualità di giornalista

accreditato presso la Presidenza degli Stati Uniti d'America. Spazia dai temi dell'economia a quelli del lifestyle e delle tendenze sociali e di costume fino agli scenari italiani, raccontando il nostro Paese dal punto di vista dell'America e della Cina. L'evento tarantino è organizzato con il patrocinio dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" e con la collaborazione dell'Angolo della Conversazione - Yachting Club Porticciolo. La sede del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari è in via Duomo, 259 (Taranto vecchia). Inizio ore 18.30. Ingresso libero. Info: 348.1532197. [d.p.]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



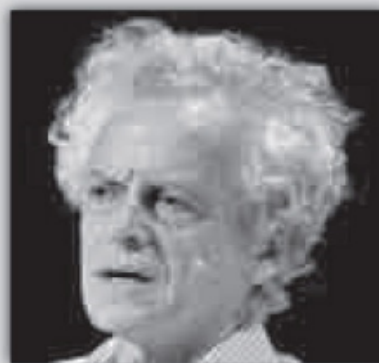
**San Marzano  
di San Giuseppe**



**INIZIATIVA DELLA BCC S. MARZANO**

# Rampini in città per raccontare l'Italia

TARANTO - Federico Rampini a Taranto racconta il nostro Paese. Venerdì 15 Settembre ore 18.30 nella prestigiosa Sala Conferenze del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari a Taranto, la Bcc San Marzano ospita l'incontro con l'autore Federico Rampini, nell'ambito



delle iniziative a sostegno dell'arte e della cultura. Giornalista, scrittore, editorialista. Corrispondente da New York per La Repubblica, dal 2009 racconta l'America nei suoi risvolti economici, sociali e di costume. Precedentemente è stato corrispondente dello stesso quotidiano in Cina. Segue come inviato i grandi vertici internazionali (G-8, G-20, World Economic Forum di Davos), nonché le vicende della Casa Bianca, in qualità di giornalista accreditato presso la Presidenza degli Stati Uniti d'America. Speaker affascinante e competente, Rampini terrà una vera e propria "lectio magistralis", spaziando dai temi dell'economia a quelli del lifestyle e delle tendenze sociali e di costume fino agli scenari italiani, raccontando il nostro Paese dal punto di vista dell'America e della Cina. L'evento è organizzato con il patrocinio dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture". In collaborazione con l'Angolo della Conversazione - Yachting Club Porticciolo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**

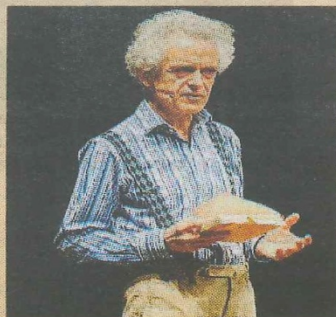
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Giovedì 14 settembre 2017

DOMANI, A CURA DI BCC SAN MARZANO

## A Taranto l'Italia secondo Rampini

**F**ederico Rampini a Taranto racconta il nostro Paese. L'incontro con il noto giornalista è organizzato dalla BCC San Marzano presso la Sala Conferenze del Dipartimento Jonico dell'Università in Via Duomo 259. Domani 15 Settembre alle 18.30, la BCC San Marzano ospita l'incontro con Rampini, nell'ambito delle sue iniziative a sostegno dell'arte e della cultura.

Giornalista, scrittore, editorialista. Corrispondente da New York per «La Repubblica», dal 2009 racconta l'America nei suoi risvolti economici, sociali e di costume. Precedentemente è stato corrispondente dello stesso quotidiano in Cina.



Federico Rampini

Segue come inviato i grandi vertici internazionali (G-8, G-20, World Economic Forum di Davos), nonché le vicende della Casa Bianca, in qualità di giornalista accreditato presso la Presidenza degli Stati Uniti d'America.

Rampini terrà una sorta di «lectio magistralis», spaziando dai temi dell'economia a quelli del «lifestyle» e delle tendenze sociali e di costume fino agli scenari italiani, raccontando il nostro Paese dal punto di vista dell'America e della Cina.

L'incontro è organizzato con il patrocinio dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Jonico in «Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture». In collaborazione con l'Angolo della Conversazione - Yachting Club Porticciolo. Ingresso libero - Infotel: 348.153.21.97.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017

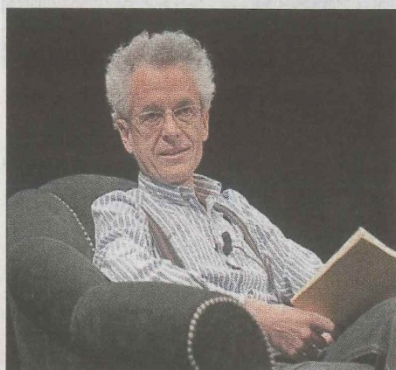


San Marzano  
di San Giuseppe



DOLCE VITA

Venerdì 15 settembre  
2017



Questa sera l'appuntamento con Federico Rampini

## L'APPUNTAMENTO

### Incontro con Federico Rampini nella sede dell'Università

● Appuntamento questa sera alle 18,30 nella sala conferenze del dipartimento Jonico dell'Università a Taranto, per il dibattito con l'autore Federico Rampini. Giornalista, scrittore, editorialista. Corrispondente da New York per La Repubblica, dal 2009 rac-

conta l'America nei suoi risvolti economici, sociali e di costume. Precedentemente è stato corrispondente dalla Cina. L'evento è organizzato dalla Bcc di San Marzano con l'Angolo della Conversazione dello Yachting Club. Ingresso libero, info: 3481532197

no una commistione di generi che in uno spettacolo unico, versatile e multiforme.

Una carrellata di emozioni e personaggi tra teatro, musica, commedia, tragedia, sostenuta da una architettura narrativa che lo spettatore, di volta in volta, compone a suo piacimento.

Un funambolico e colorato viaggio nella vita, tra lacrime e risate, amori e tradimenti con un cast di attrici e attori che mette a nudo le nostre ansie, le nostre passioni, i nostri incubi. Per le prevendite si può fare riferimento ai numeri 099.730 3972 - 329.0817679 - 320.0667479. Il prezzo del biglietto è di dieci euro. Come si è detto, l'appuntamento è per domani sera al Mudi di Taranto, in vicolo Seminario, con inizio alle 21.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**

L'istituto di credito pugliese ha aderito a Cassa Centrale Banca, la candidata holding del futuro Gruppo Bancario Cooperativo CCB

# Nuove sfide per la BCC San Marzano Verso un modello industriale di gruppo

Solo in Puglia, gli otto istituti di credito più rappresentativi hanno scelto CCB, costituendo circa il 60% del patrimonio totale delle BCC pugliesi



A sinistra, il direttore generale di BCC San Marzano, Emanuele di Palma, il presidente, Francesco Cavallo, il conduttore Dario Vergassola, il direttore generale di CCB, Mario Sartori, e il giornalista Antonio Polito. Sotto, un momento dell'incontro sulla riforma del credito cooperativo, tenutosi lo scorso 7 settembre.

La BCC San Marzano si prepara alla sfida lanciata dalla riforma del credito cooperativo, con cui portare a sintesi cultura locale e visione di gruppo. L'istituto di credito pugliese ha già annunciato ed effettuato la sua adesione a Cassa Centrale Banca, la futura capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo voluto dalla riorganizzazione del sistema, che si posizionerà tra il settimo e l'ottavo posto in Italia per solidità, con un attivo previsionale di 70 miliardi di euro. Solo in Puglia, gli otto istituti di credito più rappresentativi, sui 110 aderenti a livello nazionale, hanno scelto CCB, costituendo il 60% del patrimonio totale delle BCC pugliesi.

Sono questi alcuni dei dati emersi il 7 settembre scorso, in occasione dell'incontro "Fare Banca verso il Futuro. La Riforma del Credito Cooperativo: scenari, sfide e opportunità", organizzato dalla BCC San Marzano a Marina di Leporano. Ed è stata questa la sede in cui il direttore generale di Cassa Centrale Banca, Mario Sartori, ha parlato della grande sfida che attende le BCC, ovvero «riuscire a salvaguardare i punti di forza del movimento; il territorio, la conoscenza e la relazione con il cliente, che rappresentano il motore del gruppo. Se riusciamo a unire a questo anche la costruzione di un gruppo industriale competitivo, efficiente, moderno, che metta a fattor comune sinergie, modalità di fare, idee e uomini, credo che

alla fine possa nascere un modello importante per il paese». Una sfida accettata con entusiasmo dal direttore generale di BCC San Marzano, Emanuele di Palma:



«È un'opportunità che dobbiamo sfruttare al meglio, seguendo i principi di sempre con la volontà e l'impegno di chi opera nei territori. La Puglia rappresenterà quasi il 10% a livello di gruppo. Dobbiamo mantenere un fronte unito per continuare a dare un contributo positivo al movimento nella sua interezza, non solo in termini operativi ma anche di progettualità industriale e di sviluppo». I benefici effettivi dell'adesione a CCB non hanno tardato a emergere: la BCC San Marzano ha messo a disposizione della propria clientela le **gestioni patrimoniali GP Benchmark PIR Risparmio Italia di Cassa Centrale Banca**. Si tratta di strumenti con i quali i risparmiatori possono contribuire allo sviluppo delle imprese, in par-

ticolare quelle di piccola e media dimensione, per favorire la crescita dell'economia reale. Per usufruire dell'esenzione fiscale, l'investimento deve essere detenuto per almeno cinque anni, per un massimo annuo di 30.000 euro fino al raggiungimento di 150.000 euro. Le risorse raccolte in un Piano Individuale di Risparmio possono essere investite sotto forma di azioni, obbligazioni e quote di fondi di investimento. Quello che conta è che il 70% di quanto investito deve essere destinato a strumenti finanziari emessi da imprese italiane, anche se non sono da escludere le imprese europee, purché possano contare su una stabile base d'attività anche in Italia. Il restante 30% può essere destinato ad altri strumenti finanziari, anche ai conti correnti o ai conti deposito, purché non si superi il 10% di peso per ciascuno strumento. I risparmiatori possono godere di un vantaggio non irrilevante, ovvero l'esenzione fiscale per i redditi di capitale, i redditi diversi e le imposte di successione. La normativa, infatti, prevede che le persone fisiche che mantengono i risparmi in un Piano Individuale di Risparmio per almeno cinque anni, sono esentati dal pagamento delle imposte su capital gain e rendimenti (il 12,5% sui titoli di Stato e il 26% sulle azioni e sulle altre obbligazioni). Vicinanza alle imprese, ma sempre e comunque anche al cliente, è la

forza della BCC San Marzano, che ha inaugurato una sede a Crispiano (Corso Vittorio Emanuele 22) che, oltre a mettere a disposizione lo sportello automatico 24 ore al giorno per tutte le operazioni di prelievo, versamento, pagamento, sarà aperto al pubblico per attività di consulenza ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8.30 alle 13.30. Ed è proprio attorno al concetto di consulenza e di rapporto diretto col cliente che ruota anche il recente restyling della filiale di Taranto: una vera e propria riorganizzazione degli ambienti nel segno dell'accoglienza e della conversazione. «Si tratta di aree progettate non solo per vendere prodotti - ha spiegato il direttore generale di Palma - ma per migliorare il dialogo con i clienti e tra i clienti, al fine di rendere piacevole e interattivo l'utilizzo dei servizi offerti, lasciando alla tecnologia l'operatività delle transazioni bancarie». Nella hall c'è infatti non solo un'area condivisa per lo scambio di idee e momenti di incontro con clienti e non, ma anche uno sportello bancomat evoluto e postazioni home banking. In questo modo gli operatori, supportati dalle nuove tecnologie, indirizzano i clienti, in base alle loro esigenze, verso la consulenza specialistica, e/o verso gli ATM, e/o verso le aree self dove effettuare operazioni online.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano**  
di San Giuseppe



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Martedì 3 ottobre 2017

**INIZIATIVA** L'ISTITUTO DI CREDITO PUGLIESE HA ACQUISITO UNA PARTECIPAZIONE IN MUUMLAB

## Bcc San Marzano, al via Revoluce la prima energia ricaricabile



● Prosegue l'impegno della Bcc San Marzano nell'Equity Crowdfunding. L'istituto di credito pugliese, che ha acquisito una quota di partecipazione nella piattaforma MuumLab, la prima autorizzata da Consob nel Sud Italia, ha rafforzato gli investimenti nel settore della finanza innovativa per sostenere startup e il lancio di nuove idee sul mercato. «L'Equity Crowdfunding - ha spiegato il direttore generale Emanuele di Palma - è uno strumento con grandi potenzialità che utilizza il web per finanziare idee, consentendo la raccolta di capitali attraverso portali vigilati dalla Consob, come appunto MuumLab, che fungono da intermediari tra progetti innovativi e investitori. Questi ultimi acquistano, tramite internet, veri e propri titoli di partecipazione nella società promotrice dell'idea».

Tra gli ultimi progetti, con la raccolta (50.000 euro) andata a buon fine sul portale partecipato dalla banca, è da annoverare Revoluce, la prima energia ricaricabile, facile, economica e trasparente ([www.revoluce.it](http://www.revoluce.it)). A differenza dei fornitori tradizionali, con l'energia ricaricabile il totale da pagare è dato da una semplice moltiplicazione: prezzo x consumo (senza costi fissi) e il cliente ha la possibilità di frazionare i pagamenti durante il mese con piccole ricariche invece di un unico pagamento ogni due mesi. L'idea nasce all'interno della start-up innovativa Stantup S.r.l., guidata da un gruppo di giovani del Sud Italia, nella fattispecie in Campania, con l'obiettivo di rivoluzionare il mercato energetico lanciando prodotti e servizi innovativi ad altissimo valore tecnologico.

La sfida di Revoluce si rivolge ad un target di nativi digitali, ma non solo, che, stanchi di ricevere la vecchia (e spesso incomprensibile) bolletta cartacea a fine mese, cercano invece un'alternativa più moderna e allo stesso tempo conveniente. A questi Revoluce offre una modalità innovativa per l'acquisto di energia: non più a saldo, ma in maniera «ricaricabile». Come nel caso dell'acquisto di credito telefonico, con Revoluce anche i KWh possono essere comprati in anticipo ad un prezzo fisso tutto incluso; e proprio come minuti, messaggi e gigabyte anche per l'energia l'utente può monitorare live il proprio consumo, ricaricando il proprio credito quando si accorge che sta per terminare. La start-up ha deciso di puntare tutto sulla semplicità e la trasparenza: il prezzo dell'energia stabilito a priori consente di pagare solo i KWh effettivamente consumati. «Basta la bolletta sempre! - ha dichiarato Giuseppe dell'Acqua, ceo e fondatore del progetto - Chi sceglie Revoluce non lo fa solo per il risparmio sul conto energetico, ma anche per partecipare ad una vera rivoluzione, che sta cambiando radicalmente il modo in cui le famiglie italiane acquistano energia per la propria abitazione. A supporto di coloro che hanno idee innovative da proporre ma non le risorse necessarie per realizzarle, Bcc San Marzano ha aperto un ufficio di consulenza a Taranto presso la filiale di Via Pupino, per indirizzare i progetti dalla fase embrionale al business plan fino alla pubblicazione sul portale MuumLab per la raccolta dei fondi necessari. «L'obiettivo - ha sottolineato di Palma - è quello di valorizzare idee e progetti di giovani talenti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

## FONDO BANCHE ASSICURAZIONI

### La Bcc San Marzano investe 450mila euro nella formazione



● La BCC San Marzano usufruirà dei contributi assegnati per l'anno 2017/2018 dai bandi del Fondo Banche Assicurazioni, relativi alla formazione individuale e aziendale, per un importo totale di circa 450.000 euro.

I soggetti attuatori con cui la banca realizzerà il suddetto investimento sono: la European School of Banking Management che si occuperà di piani individuali di formazione finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, in una prospettiva di arricchimento continuo e mirato delle singole professionalità dei dipendenti e la Focus Consulting che si occuperà di piani di formazione aziendali di gruppo, finalizzati all'aggiornamento, allo sviluppo e alla riqualificazione dei dipendenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



## LA BUONA NOTIZIA

I dipendenti saranno i fruitori del programma con una spesa prevista di circa 450mila euro

# La Bcc San Marzano impegnerà il Fondo banche per aggiornamento

● La Bcc San Marzano usufruirà dei contributi assegnati per l'anno 2017/2018 dai bandi del Fondo Banche Assicurazioni, relativi alla formazione individuale e aziendale, per un importo totale di circa 450.000 euro.

I soggetti attuatori con cui la Banca realizzerà questo investimento sono: European School of Banking Management che si occuperà di piani individuali di formazione finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, in una prospettiva di arricchimento continuo e mirato delle singole professionalità dei dipendenti; la Focus Consulting che si occuperà di piani di formazione aziendali di gruppo, finalizzati all'aggiornamento, allo sviluppo e alla riqualificazione dei dipendenti.

Il programma della European School of Banking Management prevede nello specifico un corso di aggiornamento sulla IV Direttiva Ue, nonché due corsi esperienziali/motivazionali con il metodo Lego Serious Play, per incoraggiare la creatività delle persone, stimolandone la capacità di innovare ed invitandole a "pensare con le loro mani" per un totale di 70 ore di formazione a cui si aggiungono due master certificati a livello europeo di 5 mesi l'uno, aventi oggetto rispettivamente Antiriciclaggio e Privacy & Sicurezza Informatica.

Il programma della Focus Consulting prevede, invece, di-



versi moduli che riguardano le attività di vendita e di comunicazione (con i clienti e con i colleghi), spaziando dal Public Speaking al Business Writing, dalla gestione manageriale dei collaboratori allo sviluppo delle competenze commerciali e di relazione per un totale di circa 1200 ore di formazione.

«Si tratta di una importante occasione di crescita umana e aziendale che la Banca ha deciso di mettere a disposizione delle proprie risorse», ha di-

chiarato il Direttore Generale Emanuele di Palma.

«In una fase di profondi mutamenti strutturali, come quella che stiamo vivendo, è fondamentale rafforzare gli investimenti nel capitale umano per specializzarne ulteriormente le competenze con l'obiettivo di affrontare il cambiamento con un atteggiamento positivo e propositivo, ma soprattutto con un contenuto professionale sempre più elevato», ha concluso.

## LA SEGRETERIA AZIENDALE UIL

### Bene i dipendenti della Provincia che hanno scioperato venerdì

● La segreteria aziendale della Uil per l'ente amministrazione provinciale, rappresentata dal segretario Marco Avarello, intende rivolgere parole di encomio «verso quei colleghi che con sacrificio, ma uguale responsabilità, venerdì scorso hanno aderito alla Giornata Nazionale di mobilitazione con sciopero di tutti i dipendenti delle Amministrazioni Provinciali e Città metropolitane».

Uno sciopero realizzato «al fine di rivendicare il diritto per i cittadini di avere servizi certi e garantiti, e ugualmente rispetto e dignità per tutti quelle lavoratrici e lavoratori che con esperienza, competenza e professionalità, continuano a svolgere il loro esercizio, in un contesto di crisi di risorse umane, e sempre

con il pericolo di un deficit economico finanziario tale da porre in possibile criticità la regolare erogazione degli stipendi», ha affermato la segreteria Uil.

Quindi un particolare plauso viene rivolto «ai dipendenti del Cti di Taranto, del Servizio Ambiente ed Ecologia, Servizi Tecnici, ed altri Amministrativi».

«La loro determinazione assume il significato della partecipazione e lotta per i diritti di tutti, secondo il principio della solidarietà, stimolando il valore auspicabile della unità e compattezza di tutti i lavoratori. Intanto rimane l'impegno a vigilare per la celere applicazione corretta del nuovo contratto decentrato integrativo», ha concluso il segretario aziendale Marco Avarello.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

## Attualità Finanza

Investiti 450 mila euro nella formazione  
con il Fondo Banche Assicurazioni

# BCC San Marzano punta sul capitale umano

L'istituto di credito  
pugliese usufruirà  
dei contributi assegnati  
per l'anno 2017/2018  
dai bandi del F.B.A.

**L**a BCC San Marzano usufruirà dei contributi assegnati per l'anno 2017/2018 dai bandi del Fondo Banche Assicurazioni, relativi alla formazione individuale e aziendale, per un importo totale di circa 450.000 euro.

I soggetti attuatori con cui la Banca realizzerà il suddetto investimento sono:  
— la European School of Banking Ma-



Direttore Generale  
Emanuele di Palma

nagement che si occuperà di piani individuali di formazione finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, in una prospettiva di arricchimento continuo e mirato delle singole professionalità dei dipendenti;

— la Focus Consulting che si occuperà di piani di formazione aziendali di gruppo, finalizzati all'aggiornamento, allo sviluppo e alla riqualificazione dei dipendenti.

Il programma della European School of Banking Management prevede nello specifico un corso di aggiornamento sulla IV Direttiva UE, nonché due corsi esperienziali/motivazionali con il metodo Lego Serious Play, per incoraggiare la creatività delle persone, stimolandone la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



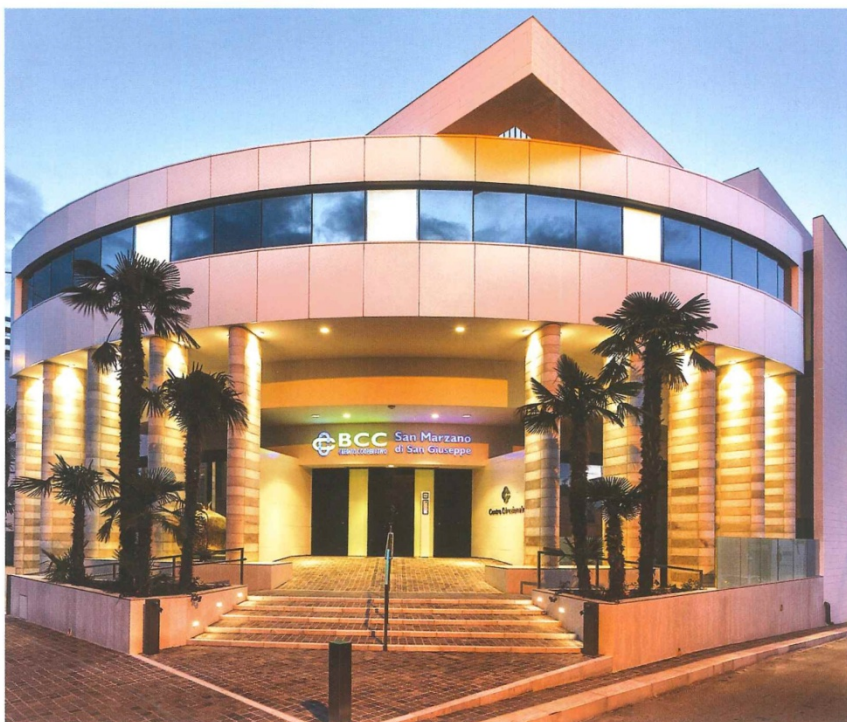
San Marzano  
di San Giuseppe



capacità di innovare ed invitandole a "pensare con le loro mani" per un totale di 70 ore di formazione cui si aggiungono due master certificati a livello europeo di 5 mesi l'uno, aventi oggetto rispettivamente Antiriciclaggio e Privacy & Sicurezza Informatica.

Il programma della Focus Consulting prevede, invece, diversi moduli che riguardano le attività di vendita e di comunicazione (con i clienti e con i colleghi), spaziando dal Public Speaking al Business Writing, dalla gestione manageriale dei collaboratori allo sviluppo delle competenze commerciali e di relazione per un totale di circa 1200 ore di formazione.

«Si tratta di una importante occasione di crescita umana e aziendale che la Banca ha deciso di mettere a disposizione delle proprie risorse – ha dichiarato il Direttore generale Emanuele di Palma – In una fase di profondi mutamenti strutturali, come quella che stiamo vivendo, è fondamentale rafforzare gli investimenti nel capitale umano per specializzare ulteriormente le competenze con l'obiettivo di affron-



tare il cambiamento con un atteggiamento positivo e propositivo, ma soprattutto con un contenuto professionale sempre più elevato».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



**CREDITO**  
NASCE NUOVO SOGGETTO

Cassa Centrale Banca è a capo di uno dei tre gruppi cooperativi in corso di costituzione per integrare oltre 300 Bcc

Entro il 2018 è prevista l'operatività del nuovo gruppo al quale aderiranno otto Banche di credito cooperativo pugliesi

## Bcc tutte assieme Sud protagonista

### Di Palma (Bcc San Marzano): «Saremo una opportunità e anche una risorsa»

**E**fficienza e competitività, salvaguardando l'autonomia e l'attenzione al territorio. È questa la mission di Cassa Centrale Banca, candidata holding di uno dei tre gruppi cooperativi che si stanno costituendo dopo la riforma varata nel 2016 per integrare a sistema le oltre 300 banche di credito cooperativo italiane al fine di migliorare la governance e allocare in modo più economicamente produttivo le risorse patrimoniali già presenti all'interno degli istituti nati come evoluzione normativa delle casse rurali. Declinato l'obiettivo, è arrivato il momento di passare ai fatti concreti che prevedono entro il gennaio del 2018 la presentazione della istanza di autorizzazione alla banca d'Italia e l'inizio della operatività sei mesi dopo. Lo scorso 27 settembre a Milano il piano di Cassa Centrale Banca, il gruppo al quale hanno aderito le 94 Bcc pugliesi oltre a San Marzano fanno parte del gruppo anche Locorotondo, dell'Alta Murgia, San Giovanni

Rotondo, Monopoli, Conversano, Cassano delle Murge, Alberobello e Sanmichele di Bari) è stato presentato con gli ultimi aggiornamenti ad una vasta platea di Bcc. «Stiamo lavorando alacremente per raggiungere in tempi brevi», dice Emanuele Di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano - la formazione di un gruppo bancario nazionale nel quale continueremo a porre con forza il fatto che vogliamo immaginare il Mezzogiorno come una opportunità. Il Sud vuole e saprà porsi in chiave propositiva in un gruppo di rilievo nazionale, contribuendo in modo significativo e puntando sui giovani per dare possibilità alle start up. Nel nuovo gruppo certamente le Bcc del Sud avranno la possibilità di riuscire a svilupparsi in maniera concreta cercando appunto di valorizzare quelli le necessità, che peraltro devono diventare opportunità, per creare lavoro per i giovani, senza dimenticare, peraltro, la industrializzazione di quelli che sono i processi produttivi della enogastronomia e del tur-

simo. Riteniamo di poter partecipare alla creazione e allo sviluppo del nuovo gruppo bancario da protagonisti, portando idee, innovazione, serietà». Tra le Bcc pugliesi aderenti al gruppo che svolgeranno un ruolo da protagonisti in Cassa Centrale Banca non ce n'è, però, nessuna del Salento. «Intanto mi faccia dire che le 8 Bcc pugliesi che aderiscono a Cassa Centrale Banca sono tra le Bcc più significative e tutte insieme garantiscono un apporto importante dal punto di vista patrimoniale oltre che tecnico organizzativo. Quanto al Salento, è nostro intendimento espanderci in quei territori che riteniamo interessanti non solo dal punto di vista turistico ma anche per quel che riguarda l'innovazione tecnologica. L'università di Lecce, che si pone come polo di eccellenza, già da tempo collabora con la Bcc di San Marzano ma ora intensificheremo la collaborazione con quell'istituto per individuare spin off universitari o start up da lanciare e sostenere».

Mimmo Mazza



BCC SAN MARZANO Una veduta della sede centrale

### LA STORIA

#### Primo sportello aperto nel '56

La Bcc di San Marzano di San Giuseppe è un istituto di credito che da più di 60 anni opera al servizio del territorio, coniugando il valore della relazione umana con gli orizzonti offerti dall'innovazione tecnologica. Nato nel 1956 come Cassa Rurale a San Marzano di San Giuseppe, in provincia di Taranto, grazie a 43 soci fondatori, l'istituto di credito rispondeva, in quella fase storica, alle istanze di un'economia locale in fermento. Mono sportello per 35 anni, nei successivi 25 si espande e si radica nel territorio con una presenza capillare nelle province di Taranto e Brindisi. Oggi conta 10 filiali (San Marzano di San Giuseppe, Francavilla Fontana, Grottole, Taranto, Faggiano, Villa Castelli, Leporano, Massafra, Sava, Taranto 2), un ufficio di rappresentanza a Crispiano e un Centro Direzionale all'avanguardia per affrontare le sfide del futuro. I dati raccontano di un lavoro fatto negli anni sulla gestione del risparmio delle famiglie e sul sostegno alle imprese: oltre 2500 soci, circa 110 dipendenti, più di 25000 clienti, un patrimonio che nel 2016 si avvicina ai 500 milioni di euro con un utile di 3,5 milioni di euro.

## Formazione individuale e aziendale

### Investiti 450mila euro

La Banca di Credito Cooperativo di San Marzano usufruirà dei contributi assegnati per l'anno 2017/2018 dai bandi del Fondo Banche Assicurazioni, relativi alla formazione individuale e aziendale, per un importo totale di circa 450.000 euro.

I soggetti attuatori con cui l'istituto di credito tarantino realizzerà il suddetto investimento sono: la European School of Banking Management che si occuperà di piani individuali di formazione finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, in una prospettiva di arricchimento continuo e mirato delle singole professionalità dei dipendenti; la Focus Consulting che si occuperà di piani di formazione aziendali di gruppo, finalizzati all'aggiornamento, allo sviluppo e alla riqualificazione dei dipendenti.

Il programma della European School of Banking Management prevede nello specifico un corso di aggiornam-



mento sulla quarta Direttiva UE, nonché due corsi esperienziali/motivazionali con il metodo Lego Serious Play, per incoraggiare la creatività delle persone, stimolandone la capacità di innovare ed invitandole a «pensare con le loro mani» per un totale di 70 ore di formazione a cui si aggiungono due master certificati a livello europeo di 5 mesi l'uno, aventi oggetto rispettivamente Antiriciclaggio e Privacy & Sicurezza Informatica. Il programma della Focus



BCC SAN MARZANO A sinistra il direttore generale Emanuele Di Palma

Consulting prevede, invece, diversi moduli che riguardano le attività di vendita e di comunicazione (con i clienti e con i colleghi), spaziando dal Public Speaking al Business Writing, dalla gestione manageriale dei collaboratori allo sviluppo delle competenze commerciali e di relazione per un totale di circa 1200 ore di formazione.

«Si tratta di una importante occasione di crescita umana e aziendale che la Bcc di San Marzano ha deciso di mettere a disposizione delle proprie

risorse» spiega il direttore generale dell'istituto di credito Emanuele Di Palma.

«In una fase di profondi mutamenti strutturali, come quella che stiamo vivendo - prosegue Di Palma - è fondamentale rafforzare gli investimenti nel capitale umano per specializzarne ulteriormente le competenze con l'obiettivo di affrontare il cambiamento con un atteggiamento positivo e propositivo, ma soprattutto con un contenuto professionale sempre più elevato».

### UN NUOVO RUOLO PER LE FILIALI

## C'è l'innovazione al centro dei servizi per clienti e aziende

Innovazione, declinata sia sul fronte della fornitura di nuovi servizi ai clienti che nel sostegno di start up.

La Bcc di San Marzano guarda con attenzione all'affermarsi dei nuovi canali di accesso ai servizi bancari e alla intensificazione dell'uso della banca a distanza per le operazioni di tutti i giorni, non perdendo di vista però il ruolo delle filiali che stanno riscoprendo una nuova funzionalità nel rapporto col cliente. L'85% dei clienti continua, infatti, a recarsi in agenzia privilegiando sempre più lo sportello per l'assistenza e la consulenza nei momenti delle scelte finanziarie importanti e meno per l'operatività di routine che ormai viene assorbita dai nuovi canali distributivi. Spazi simili ad agora, con reception che privilegiano l'accoglienza, divanetti e poltrone che formano piccoli salotti. È sempre in questa direzione si muove anche l'apertura dello sportello di Crispiano in Corso Vittorio Emanuele che oltre a mettere a disposizione l'ATM h24, 7 giorni su 7, presiederà l'ufficio di consulenza per i clienti il lunedì mercoledì e venerdì, la mattina dalle 8.30 alle 13.20.

Prosegue, intanto, l'impegno della Bcc San Marzano nell'Equity Crowdfunding. L'istituto di credito pugliese, che ha acquisito una quota di partecipazione nella piattaforma MiumLab, la prima autorizzata da Consob nel Sud Italia, ha rafforzato gli investimenti nel settore della finanza innovativa per sostenere start up e il lancio di nuove idee sul mercato. Tra gli ultimi progetti, con la raccolta di 50.000 euro andata a buon fine sul portale partecipato dalla banca, c'è Revolve, la prima energia ricaricabile, facile, economica e trasparente. A differenza dei fornitori tradizionali, con l'energia ricaricabile il totale da pagare è dato da una semplice moltiplicazione prezzo x consumo (senza costi fissi) e il cliente ha la possibilità di frazionare i pagamenti durante il mese con piccole ricariche invece di un unico pagamento ogni due mesi. A supporto di coloro che hanno idee innovative da proporre ma non le risorse necessarie per realizzarle, BCC San Marzano ha aperto un ufficio di consulenza a Taranto presso la filiale di Via Pupino, per indirizzare i progetti dalla fase embrionale al business plan fino alla pubblicazione sul portale MiumLab per la raccolta dei fondi necessari.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano di San Giuseppe



## Attualità Cinema

Fino al 21 dicembre le riprese del film. Sponsor la Bcc di San Marzano. Il ruolo dell'Accademia "Francisco Tarrega"

# "IL GRANDE SPIRITO" con SERGIO RUBINI

**S**ono iniziate a Taranto il 9 novembre e proseguiranno sino al 21 dicembre le riprese del nuovo film di Sergio Rubini - "Il Grande Spirito" - che sarà girato interamente nel capoluogo jonico; il lungometraggio, in uscita nelle sale il prossimo anno, vede come protagonisti attori di calibro nazionale, come Rocco Papaleo, Bianca Guaccero, Ivana Lotito e lo stesso Sergio Rubini, solo per citarne alcuni.

Nelle riprese saranno impegnati, come attori in piccoli ruoli e comparse, anche tantissimi tarantini che sono stati selezionati in un casting tenutosi recentemente presso l'Accademia di musica e recitazione "Francisco Tarrega" di Talsano. "Storica" scuola di musica, da ormai quattro anni l'Accademia "Francisco Tarrega" ospita anche corsi di recitazione con docenti qualificati e di calibro nazionale, tra i quali Gisella Gobbi, collaboratrice e aiuto regia di molti registi italiani, tra cui proprio Sergio Rubini. Grazie alla Gobbi, l'Accademia "Francisco Tarrega" è così stata scelta come sede dei casting permettendo a centinaia di tarantini, in particolare bambini e ragazzi, di avere l'opportunità di essere selezionati dal celebre regista.

La produzione cinematografica gode della sponsorizzazione della Bcc di San Marzano di San Giuseppe. «Siamo da sempre molto attenti al mondo del Cinema perché crediamo fermamente che abbia risvolti importanti in termini economici e di visibilità per il nostro territorio - ha dichiarato Emanuele di Palma, direttore generale BCC San Marzano - La sponsorizzazione del "Grande Spirito" vuole essere un altro segnale concreto di attenzione e promozione delle eccellenze del nostro territorio, che merita una interpretazione in chiave positiva. Abbiamo l'onore di ospitare nella nostra terra personaggi di alto profilo a partire dallo stesso regista Rubini, profondamente legato alla nostra terra e considerato tra i più versatili e originali, in grado di immortalare con grande maestria e semplicità un'ampia serie di ruoli e personaggi e di dirigere film che abbiano sempre un messaggio diretto e profondo da comunicare».

La BCC San Marzano ha maturato negli anni un'attenzione crescente verso l'industria cinematografica che l'ha portata a sviluppare una relazione significativa, non solo attraverso i classici format del *product placement* e della sponsorizzazione, ma anche con operazioni importanti di



Sergio Rubini

*merchant banking e tax credit* (prima BCC in Italia ad averlo utilizzato). Il cinema è parte integrante dell'impegno culturale della banca, che spazia dalla cinematografia alla letteratura, dal teatro al giornalismo, con formule nuove ed originali che aprono nuove frontiere nel mondo della comunicazione. «Nel caso specifico del film di Sergio Rubini - ha sottolineato di Palma - abbiamo fornito un supporto non solo economico ma anche logistico alla produzione

mettendo a disposizione la filiale di Grottaglie in cui saranno girate delle scene. Siamo convinti che la promozione del nostro territorio non possa prescindere dal grande circuito cinematografico. Taranto ha tanto da esprimere e noi come banca locale continueremo a dare il nostro contributo affinché si creino le condizioni per farlo al meglio».

### La scheda

Il lungometraggio è prodotto da Domenico Procacci, una produzione Fandango con Rai Cinema e con il supporto logistico di Apulia Film Commission. La sceneggiatura è di Carla Cavalluzzi, Angelo Pasquini e Sergio Rubini, da un soggetto scritto dagli stessi sceneggiatori e Diego De Silva. La fotografia è di Michele D'Atanasio, le scene di Luca Gobbi e i costumi di Patrizia Chericoni. La storia è ambientata in un quartiere della periferia di Taranto. Durante una rapina, uno dei tre complici, un cinquantenne dall'aria malmessa, Tonino detto Barboncino (Sergio Rubini), approfittando della distrazione degli altri due, ruba tutto il malloppo e scappa. La sua corsa procede verso l'alto, di tetto in tetto fino a raggiungere la terrazza più elevata, per rifugiarsi in un vecchio lavatoio, dove trova uno strano individuo (Rocco Papaleo) dall'aspetto eccentrico: sostiene di chiamarsi Cervo Nero e di appartenere alla tribù dei Sioux. Dal canto suo Tonino è sotto assedio: il quartiere è presidiato dai suoi inseguitori, gli angoli delle strade controllate. In questa immobilità forzata, realizzando di essere completamente solo, a Tonino non rimane che un'unica disperata alternativa: allearsi con quello squilibrato che si comporta come un pellerossa e che, proprio perché guarda il mondo da un'altra prospettiva, potrà forse fornirgli la chiave per uscire dal vicolo cieco in cui è finito.

LO JONIO • 43

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

## Economia Finanza

**Un nuovo strumento di finanza agevolata a sostegno dell'efficientamento energetico**

### IL TITOLO VI DELLA REGIONE PUGLIA

Nell'auditorium della Banca a San Marzano di San Giuseppe martedì 21 novembre, alle 17, l'incontro con le PMI ed i professionisti del settore

**M**artedì 21 novembre la BCC San Marzano incontra nell'auditorium della Banca a San Marzano di San Giuseppe (ore 17.30) gli imprenditori del territorio ed i professionisti che operano nel settore energetico per presentare un nuovo strumento di finanza agevolata: il Titolo VI della Regione Puglia.

Si tratta di una misura dedicata alle PMI, per sostenere gli investimenti legati all'efficientamento energetico e alla tutela dell'ambiente.

L'iniziativa, organizzata con la partecipazione dell'assessorato allo Sviluppo Economico della Regione, di Puglia Sviluppo, dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché degli Ingegneri di Taranto si avvarrà degli interventi di: Emanuele Di Palma, direttore generale BCC San Marzano; Michele Mazzarano, assessore Sviluppo Economico Regione Puglia; Cosimo Damiano Latorre, presidente Ordine Dottori Commercialisti ed



Michele Mazzarano

Esperti Contabili Taranto; Giovanni Petronelli, presidente Ordine Ingegneri Taranto; Antonio De Vito, direttore generale Puglia Sviluppo; Paolo Ferraiolo, Program Manager Puglia Sviluppo; Giuseppe My, direttore Area Crediti BCC San Marzano.

Inizio dei lavori alle 17 nell'Auditorium San Marzano di San Giuseppe - Via V. Emanuele 190/A - Ingresso libero - Info 099/9577410 - 3481532197



Emanuele Di Palma



VIII | TARANTO CITTÀ

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Mercoledì 15 novembre 2017

## Energia e finanza agevolata

Incontro organizzato per martedì 21 novembre alla Bcc di San Marzano

● Martedì 21 Novembre 2017 la Banca di Credito Cooperativo di San Marzano incontra nell'Auditorium della Banca a San Marzano di San Giuseppe (ore 17.30) gli imprenditori del territorio ed i professionisti che operano nel settore energetico per presentare un nuovo strumento di finanza agevolata: il Titolo VI della Regione Puglia. Si tratta di una misura dedicata alle PMI, per sostenere gli investimenti legati all'efficientamento energetico e alla tutela dell'ambiente.

L'iniziativa organizzata con la partecipazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione, di Puglia Sviluppo, dell'Ordine dei Dottori

Commercialisti ed Esperti Contabili nonché degli Ingegneri di Taranto si avvarrà degli interventi di Emanuele Di Palma, Direttore Generale BCC San Marzano; Michele Mazzarano, assessore Sviluppo Economico Regione Puglia; Cosimo Damiano Latore, presidente dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto; Giovanni Petronelli, presidente dell'Ordine Ingegneri di Taranto; Antonio De Vito, direttore generale Puglia Sviluppo; Paolo Ferraiolo, program manager Puglia Sviluppo; Giuseppe My, direttore dell'Area Crediti della BCC San Marzano. L'inizio dei lavori è previsto le ore 17.



BCC SAN MARZANO Incontro sull'energia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe

**SAN MARZANO**

## Il 21 la Bcc presenterà uno strumento di finanza agevolata

● Martedì prossimo 21 novembre la Bcc San Marzano incontrerà nell'auditorium della Banca a San Marzano di San Giuseppe (con inizio alle 17.30) gli imprenditori del territorio ed i professionisti che operano nel settore energetico.

L'occasione sarà quella di presentare un nuovo strumento di finanza agevolata: il Titolo VI della Regione Puglia.

Si tratta di una misura dedicata alle "Pmi", per sostenere gli investimenti legati all'efficiamento energetico e alla tutela dell'ambiente.

L'iniziativa è stata organizzata con la partecipazione dell'assessorato allo Sviluppo Economico della Regione, di Puglia Sviluppo, dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché degli Ingegneri di Ta-

ranto. La presentazione del nuovo strumento di finanza agevolata si avvarrà degli interventi di Emanuele De Palma, direttore generale della Banca di credito cooperativo San Marzano, di Michele Mazzarano, assessore regionale allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, di Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed

Esperti Contabili di Taranto.

Previsti anche gli interventi di Giovanni Petronelli, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Taranto; di Antonio De Vito, direttore generale di Puglia Sviluppo, Paolo Ferraiolo, program manager di Puglia Sviluppo e Giuseppe My, direttore dell'Area crediti della Bcc San Marzano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**



ECONOMIA

## Di Palma visita Fruttirossi



CASTELLANETA - Nel segno della melagrana: Emanuele Di Palma, Direttore Generale di Bcc San Marzano di San Giuseppe, ha visitato l'azienda Masseria Fruttirossi di Castellaneta.

Il simbolo che ha connotato la storia dell'istituto di credito cooperativo, infatti, è proprio la melagrana, ovvero il core business dell'importante investimento imprenditoriale che promette di produrre oltre 25.000.000 melegrane da destinare al consumo diretto e alla produzione di spremute a filiera cortissima.

Il cordiale e propositivo incontro del direttore generale con Michele, Dario e Davide De Lisi di Masseria Fruttirossi ha fatto emergere una realtà imprenditoriale dinamica e innovativa, nonché consona alla contingenza che stiamo vivendo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



RIPARTIAMO DALLA TERRA

## DA CASTELLANETA L'INVASIONE GENTILE DI 25 MILIONI DI MELAGRANE

**Un progetto imprenditoriale in cui sono coinvolte due generazioni di famiglia, con la ferrea volontà di rimanere e investire sul nostro territorio, e un industriale genovese che ha fortemente voluto realizzare un importante investimento in Puglia.**

*Una bella storia che ci ricorda la vocazione agricola del territorio*

**U**n frutto sempre più apprezzato trova la sua patria in Puglia, precisamente a Castellana. Tutto nasce dalla famiglia De Lisi, in particolare dall'iniziativa dell'ingegnere Michele, una vita nella siderurgia, prima in ILVA a Taranto e poi in giro per il mondo, in ultimo come consulente industriale in Cina, che nel tempo ha via via ingrandito il fondo della masseria della moglie in agro di Ginosola. Dopo la piantumazione dei terreni a melograno, nasce un forte interesse da parte dell'amico genovese Bruno Bolfo, un importante indu-

striale dell'acciaio a livello globale. Insieme, nel 2015 varano un vero e proprio progetto agricolo e agroindustriale che ad oggi è in fase di realizzazione e completamento. L'idea di base è quella di realizzare, in una zona ricca di acqua della Puglia, una regione le cui condizioni climatiche sono notoriamente favorevoli alle colture, un polo agricolo caratterizzato da produzioni innovative organizzate secondo i più moderni standard agronomici, in particolare puntando su frutti dalle proprietà benefiche e salutistiche, quali le melagrane, le bacche di aronia e le bacche di goji. «Il nostro core business - spiega

Michele De Lisi - è la coltivazione del melograno cui la nostra azienda ha destinato 250 ettari, un'estensione che ci fa assurgere a principale produttore italiano di questo frutto, per complessive 170.000 piante: i primi raccolti sono stati realizzati l'anno scorso, mentre stimiamo che tra tre anni, quando andranno in produzione anche i melograni abbiamo piantumati in questi giorni, la produzione di Masseria Fruttirossi raggiungerà i 25 milioni di melagrane». Quattro ettari, inoltre, sono stati destinati alla coltivazione dell'aronia con la piantumazione di 9.300 arbusti, numero destinato a raddoppiare a breve, con il primo raccolto già av-

viato un mese addietro, mentre alla coltivazione del goji sono stati dedicati otto ettari impiantandovi circa 40.000 piante.

Davide De Lisi spiega che «le nostre produzioni sono organizzate secondo i più moderni standard agronomici, quelli del melograno sono stati messi a punto in Israele, che prevedono l'assoluta tutela dell'ambiente e il massimo rispetto della terra».

Davide De Lisi sottolinea poi come «disporre di 280 ettari di proprietà nella medesima zona con produzioni che seguono lo stesso standard agronomico, attività sottoposte al controllo delle normative nazionali e UE, garantisce la uniformità della qualità della produzione e, soprattutto, la salubrità dei terreni e dei frutti, come non avviene con prodotti coltivati in paesi non UE. Questo progetto è fortemente innovativo perché prevede, oltre alla componente più propriamente agricola, la realizzazione di un modernissimo stabilimento di essiccazione, trasformazione e confezionamento in cui saranno realizzati i prodotti da avviare ai mercati nazionale ed estero: frutto fresco selezionato, succhi, confezioni di arilli e di bacche».

Lo stabilimento, che sarà inaugurato entro un paio di mesi, è ubicato nello stesso comprensorio delle piantagioni, realizzando così per la prima volta sul nostro territorio una "filiera cortissima" che permetterà di "lavorare" i frutti a poche ore dal loro raccolto, mantenendone tutte le eccezionali proprietà salutistiche.

Lo stabilimento disporrà anche di circa settemila metri quadrati di celle frigorifere in cui sarà possibile conservare gran parte del raccolto, garantendo così per quasi tutto l'anno la disponibilità del prodotto alla nostra clientela e, soprattutto, evitando di dover "svendere" la produzione a grossisti senza scrupoli, come purtroppo spesso avviene nel comparto agricolo.

Quello di Masseria Fruttirossi è un vero e proprio progetto imprenditoriale che, come detto, raggiungerà la piena produttività entro tre anni, quando entreranno in produzione anche gli ultimi melograni piantumati recentemente.

Si tratta di un progetto che complessivamente prevede un notevole investimento privato, stimato in oltre cinquanta milioni di euro, al momento Masseria Fruttirossi non ha beneficiato di finanziamenti pubblici, nazionali o UE.

## EMANUELE DI PALMA VISITA MASSERIA FRUTTIROSSI

**Il Direttore Generale di BCC San Marzano di San Giuseppe nella "culla del melograno"**

**N**el segno della melagrana: il Dottor Emanuele Di Palma, Direttore Generale di BCC San Marzano di San Giuseppe, ha visitato l'azienda Masseria Fruttirossi di Castellana.

Il simbolo che ha connotato la storia dell'Istituto di Credito Cooperativo, infatti, è proprio la melagrana, ovvero il core business dell'importante investimento imprenditoriale che promette di produrre oltre 25.000.000 melagrane da destinare al consumo diretto e alla produzione di spremute a filiera cortissima.

Il cordiale e propositivo incontro del Direttore Generale con Michele, Dario e Davide De Lisi di Masseria Fruttirossi ha fatto emergere una realtà imprenditoriale dinamica e innovativa, nonché consona alla contingenza che stiamo vivendo.

Importanti investitori come il genovese Bruno Bolfo, socio dell'azienda, che, dopo una vita nel mondo dell'acciaio, punta ora sull'agricoltura, rappresenta-

no un segnale determinante di un cambio di prospettiva che è soprattutto una innovazione culturale, si spera vitale, che possa offrire ai nostri giovani futuri praticabili e rispettosi del territorio.

Per l'azienda di Castellana è stato un momento di contatto qualificato con uno tra i più dinamici istituti di Credito Cooperativo di tutta Italia che, nello spirito

proprio delle BCC, guarda con grande attenzione alle imprese della provincia di Taranto che si segnalano nei campi dell'innovazione e della qualità.

Il Dottor Emanuele Di Palma ha avuto modo di prendere visione dell'azienda "Masseria Fruttirossi" che, con oltre 250 ettari coltivati a melograno, si avvia a diventare il maggiore produttore italiano di melagrana, frutto che ha eccezionali proprietà salutari per l'organismo umano.

Oltre alla coltivazione del melograno, l'azienda agricola ha anche coltivazioni di Goji e di aronia, due arbusti le cui bacche hanno anch'esse straordinarie proprietà benefiche e salutistiche.

L'innovativo progetto imprenditoriale di Masseria Fruttirossi, infatti, si caratterizza proprio per la produzione di frutti che sono un autentico concentrato di salute e bellezza, in linea con la richiesta di un mercato di consumatori sempre più attenti al proprio benessere.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**San Marzano**  
di San Giuseppe



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Lunedì 20 novembre 2017

**SAN MARZANO** ALLE 17 ALL'AUDITORIUM

## Efficienza energetica domani incontro alla Bcc

Ci sarà anche l'assessore Mazzarano

● **SAN MARZANO.** Domani la Banca di Credito Cooperativo di San Marzano incontrerà nell'auditorium della sede centrale gli imprenditori del territorio ed i professionisti che operano nel settore energetico per presentare un nuovo strumento di finanza agevolata: il Titolo VI della Regione Puglia. Si tratta di una misura dedicata alle PMI, per sostenere gli investimenti legati all'efficientamento



**BCC** Il direttore generale Di Palma

energetico e alla tutela dell'ambiente. L'iniziativa organizzata con la partecipazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione, di Puglia Sviluppo, dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché degli Ingegneri di Taranto si avvarrà degli interventi di Emanuele Di Palma, Direttore Generale BCC San Marzano; Michele Mazzarano, assessore Sviluppo Economico Regione Puglia; Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'Ordine Dottori

Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto; Giovanni Petronelli, presidente dell'Ordine Ingegneri di Taranto; Antonio De Vito, direttore generale Puglia Sviluppo; Paolo Ferraiolo, program manager Puglia Sviluppo; Giuseppe My, direttore dell'Area Crediti della BCC San Marzano. L'inizio dei lavori è previsto le ore 17.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**



## ECONOMIA & CREDITO

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DI «IDEA»



LA RIFORMA SI è parlato delle garanzie di trasparenza per il sistema bancario

# «Il sistema bancario ha bisogno di una riforma complessiva»

Quagliariello: garantire trasparenza e correggere gli errori commessi finora

LEO SPALLATO

«Bisogna pensare a una riforma complessiva del sistema bancario, che garantisca maggiore trasparenza e corregga gli errori commessi finora». Il senatore Gaetano Quagliariello, presidente nazionale del movimento politico «Idea Popolo e Libertà», invita tutti alla riflessione sulla questione-banche. Il parlamentare ha partecipato ieri, nella sala degli Specchi di Palazzo di Città, al convegno «La riforma del sistema bancario in Italia», organizzato dai rappresentanti locali del partito. Dopo l'introduzione del coordinatore cittadino Angelo Fiove, sono intervenuti il direttore generale della Banca di credito cooperativo di San Marzano di San Giuseppe, Emanuele Di Palma, e Stefano Dell'Arti, ordinario di Economia degli intermediari finanziari dell'Università di Foggia. Il dibattito è stato moderato

dal giornalista Vincenzo Rutigliano. Quagliariello boccia il recente «restyling» del sistema. «Bisogna rimettere a posto - spiega - la riforma del settore, fatta in fretta e senza il dovuto approfondimento, al punto di essere censurata dagli organi di giurisdizione. È necessario intervenire anche sulla vigilanza, che deve assicurare trasparenza, stabilità e garanzie ai risparmiatori». Il senatore, però, chiede di ammorbidire i toni. «Dobbiamo evitare - prosegue - di fare altre polemiche ed avere senso di responsabilità: la vigilanza e il rapporto tra BancaItalia e Consob non ha funzionato. Ma intervenire è più utile che gettare croci addosso: bisogna finirla di diffondere comunicazioni che creano allarme e polemizzare se le banche non pianzano le azioni».

Il problema riguarda tutto il Paese. «Il sistema bancario - osserva il senatore Quagliariello -



IL CONVEGNO Presente il senatore Quagliariello

ha dimostrato grande fragilità soprattutto al Nord: chi ne paga le conseguenze sono i cittadini. Ovunque. È vero, però, che alcuni interventi hanno indebolito, per motivi di carattere politico, banche del Sud che erano solide. Sono queste le scelte che

allontanano i cittadini e li inducono all'astensione». Il Meridione domanda a gran voce un salto di qualità del sistema bancario. «È un tema centrale - conferma Quagliariello - perché nel Mezzogiorno c'è una tradizionale propensione al risparmio in-

dividuale che ha rappresentato una forza per la Nazione. Proprio per questo serve un sistema creditizio che funzioni e sia in grado di sorreggere lo sviluppo». L'Italia è ancora a due velocità. «Abbiamo bisogno - sottolinea il presidente di Idea - di migliorare le situazioni di contesto, le infrastrutture: non di prendere o finanziamenti a pioggia che, peccato, non ci sono più. Non è possibile che al Nord ci sia la banda larghissima e al Sud si abbia persino difficoltà a telefonare».

Il coordinatore cittadino Fiove annuncia intanto gli obiettivi di Idea: «Il 2 e 3 dicembre - ricorda - festeggeremo a Modugno il secondo anniversario. Siamo nati dalla fusione tra il Movimento Idea di Quagliariello e i Popolari Liberali di Giovanni Lupatoto. Il nostro obiettivo è unificare le anime sparse del centrodestra, convinti di poter tornare presto al Governo a livello nazionale».

IL CONVEGNO DI PALMA (BCC)

## «Vanno ascoltati gli addetti ai lavori»

Una riforma da migliorare, il Sud da tutelare. Emanuele Di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano di San Giuseppe, sottolinea la necessità di modificare la «rivoluzione» del sistema bancario. «Finalmente - rimarca - torniamo a confrontarci con la politica che è stata la «grande assente», soprattutto riguardo alla riforma del credito cooperativo, che è stato regolato per legge senza mai aver ascoltato la base e chi lavora effettivamente in banca. Ci troviamo in una situazione in cui esistono due gruppi a trazione romana e trentina: il Sud è ancora una volta penalizzato».

Di Palma ha accolto volentieri l'invito di Idea. «Abbiamo portato a conoscenza del senatore Quagliariello - aggiunge - i problemi del settore, spiegandoci con chiarezza, semplicità e senza polemiche, consigliando alcuni possibili miglioramenti della riforma. Dobbiamo cercare il più possibile di gestire le nostre risorse nei territori del Sud: di banche nazionali con sede a Milano ne abbiamo già troppe. Abbiamo bisogno di chi conosce la nostra gente senza considerarci un algoritmo da computer».

Stefano Dell'Arti, docente dell'Università di Foggia, sottolinea la necessità di riflettere sulle recenti riforme. «Il sistema - esordisce - è stato interessato da una serie di cambiamenti regolamentari a livello italiano ed europeo. Due direttive dell'Unione hanno trasformato la fisionomia del settore: ad esse si sono aggiunte, a livello nazionale, la riforma del credito cooperativo e delle banche popolari». Il caso non è mancato. «C'irroviamo - spiega Dell'Arti - in un cantiere di cambiamenti incredibilmente numerosi. Ora dobbiamo fermarci un attimo: le regole hanno bisogno di sedimentare e di un periodo di assestamento. Vedremo in che modo le banche sapranno rispondere ai cambiamenti. Emergono alcune necessità. «Le banche - conclude - devono prestare maggiore attenzione alle consulenze offerte ai clienti e alla profilatura del rischio, offrendo prodotti finanziari più semplici e ritagliati su misura». (Leo Spallato)

LA VERTENZA GLI INCONTRI DI COMUNE E PROVINCIA AVVERRANNO IN QUESTI GIORNI

## Stilato un cronoprogramma per gli operai della ex Isolaverde

Dovranno essere impiegati nel piano «Verde amico»

«È a Taranto Isolaverde, ora è più chiaro il cronoprogramma». Luciano Cgil, Fisascat Cisl e Uil Funzione pubblica, hanno ottenuto maggiori garanzie da Comune e Provincia di Taranto dopo il recente vertice in Prefettura. Entro questa settimana, infatti, l'ente di via Anfiteatro e Palazzo di Città avvieranno una serie di incontri finalizzati a collocare quei lavoratori dell'ex società partecipata della Provincia di Taranto che dovranno essere impiegati nel progetto «Verde amico». Si tratta del numero maggiore di unità, ovvero 145 lavoratori. Gli altri ex dipendenti dell'ex Taranto Isolaverde dovranno invece essere ricollocati attraverso percorsi già suggeriti dalle organizzazioni sindacali di categoria, di cui la Provincia di Taranto valuterà la fattibilità a partire da questi giorni. Si tratta di mansioni che consentiranno di garantire quei servizi per i quali i cittadini continuano a pagare le tasse senza però usufruirne, vale a dire la manutenzione delle

caldaie, degli immobili, in primis le scuole, delle strade e le pulizie in generale. «Si tratta - dichiara Paola Fiesi, segretario della Filcams Cgil - di servizi che la Provincia di Taranto deve obbligatoriamente mantenere ed erogare». I lavoratori fuoriusciti dalla società Taranto Isolaverde, che dovranno essere impiegati negli impianti termici, 10 nelle pulizie per conto della Provincia, altrettanti nella manutenzione delle strade e sempre 10 nella manutenzione degli immobili. «Il pacchetto di assunzioni - chiarisce Fiesi - deve essere completato al più presto possibile ed è auspicabile che l'intero percorso sia compiuto in un unico momento, con uno step identico per tutti. Questi lavoratori sono ormai da anni senza stipendio. Perciò, quando la Nespil da quando l'ex Taranto Isolaverde è definitivamente fallita. (Pamela Giusti)

L'INIZIATIVA NEL PALAZZO PROVINCIA CON IL DG ROSSI E L'ASSESSORE REGIONALE LEO

## L'Asl presenta oggi i 110 disabili assunti

«A circa venti anni dall'entrata in vigore della legge 68, grazie alla quale è stato possibile promuovere l'integrazione sociale dei disabili ed il pieno sviluppo della loro persona, è stato possibile avviare l'inserimento nel mondo del lavoro di 110 dipendenti con disabilità presso l'Asl di Taranto». Lo annuncia in una nota la stessa Asl, specificando che oggi, a partire dalle 9,30, nel salone di rappresentanza del Palazzo della Provincia di Taranto, saranno presentati pubblicamente i nuovi assunti. Introdurrà il direttore generale Stefano Rossi. Interverranno l'assessore al Lavoro, formazione professionale, diritto allo studio, istruzione ed Università della Regione Puglia, Sebastiano Leo, alcuni dei nuovi assunti con la legge 68, i loro genitori, ed esponenti di associazioni di appartenenza degli assunti.

La legge 12 marzo 1990, numero 68, «Norme per il diritto al lavoro dei disabili», abbandonando «la filosofia - viene spiegato dall'Asl - meramente assistenzialistica della normativa precedente, mira a garantire il diritto al lavoro ai diversamente abili espandendo pienamente il principio del rispetto delle potenzialità lavorative e delle competenze del lavoratore. La Legge predispose servizi di sostegno e di collocamento mirato, e stabilisce che gli enti pubblici e le imprese private con più di 50 dipendenti debbano avere alle loro dipendenze almeno il 7 per cento di lavoratori ricadenti in tali categorie». Attraverso l'Istituto del collocamento mirato, «viene messa in campo - aggiunge l'Asl - una serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro e successive operazioni di matching».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano di San Giuseppe



IV | TARANTO CITTÀ

## ECONOMIA

IL CONVEGNO DELLA BCC SAN MARZANO



**SAN MARZANO**  
Due immagini del convegno organizzato dalla Bcc nell'auditorium del Centro Direzionale

# Efficientamento energetico così si aiutano le imprese

L'assessore Mazzarano: «Titolo VI, un'occasione da sfruttare»

**RAFFAELLA CAPRIGLIA**

● **SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE**. Una nuova misura di finanza agevolata dedicata alle piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti legati all'efficientamento energetico e alla tutela dell'ambiente. E' stato questo il tema dell'incontro organizzato dalla Bcc San Marzano - nell'auditorium del Centro Direzionale - per la presentazione del Titolo sesto della Regione Puglia. Oltre duecento aziende e liberi professionisti, operanti nel settore energetico, hanno preso parte all'iniziativa che è stata patrocinata dall'assessorato allo sviluppo economico della Regione Puglia, da Puglia Sviluppo e dagli ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili e degli ingegneri di Taranto. Dopo i saluti di Cosimo Latorre, presidente dell'ordine dei commercialisti e di Giovanni Patronelli, presidente dell'ordine degli ingegneri di Taranto, l'apertura dei lavori è stata affidata ad Emanuele di Palma, direttore generale Bcc San Marzano, che ha ribadito quanto il

sostegno del tessuto economico locale alle imprese del territorio sia uno degli obiettivi prioritari che guidano la banca. «Non solo erogare impieghi - ha spiegato di Palma - ma anche di realizzare iniziative che facciano informazione e coinvolgano il più possibile le nostre imprese, con l'obiettivo di creare valore e dare un impulso allo sviluppo economico locale». Presente all'incontro l'assessore regionale allo sviluppo economico Michele Mazzarano, che ha sottolineato le grandi potenzialità del Titolo VI dopo il successo del bando sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici. «Aspettiamo una grande partecipazione del tessuto imprenditoriale; l'avviso ha la finalità di risparmiare i costi energetici, abbattere l'emissione di CO2, sviluppare efficientamento, cogenerazione ed energia da fonti rinnovabili. Registro che altri territori, più di Taranto, utilizzano le misure di agevolazione pubblica agli investimenti. C'è bisogno di una nuova predisposizione da parte del sistema delle imprese e della sua filiera, inclusi tecnici e consulenti. Istituti di credito come la Bcc

di San Marzano possono essere uno dei nodi della potenziale rete, che deve svilupparsi per creare valore con il comune obiettivo di rilanciare questo territorio». La finalità del Titolo VI è quella di agevolare gli investimenti nell'efficientamento energetico. Sono state spiegate da Paolo Ferraiolo, program manager di Puglia Sviluppo, soggetto gestore del Fondo. L'impresa ha la possibilità di richiedere un finanziamento bancario che deve coprire il 60 per cento dell'investimento. Grande soddisfazione è stata espressa anche da Michele Dioguardi, presidente Interfidi Taranto e da Pierino Chirulli, in rappresentanza di un'eccellenza imprenditoriale nel settore energetico. Ha chiuso gli interventi il direttore crediti della Bcc San Marzano Giuseppe My: «Vogliamo essere di supporto alle imprese non solo nel loro core business ma anche in settori complementari. I numeri sono dalla nostra parte, abbiamo registrato, al 31 ottobre, un incremento nei crediti del 7 per cento rispetto allo scorso anno, di cui il 60 per cento alle imprese».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano**  
di San Giuseppe



Giovedì 23 novembre 2017

19



## Provincia Taranto

### Si è svolto un interessante confronto sul tema alla Bcc di San Marzano



Qui accanto due momenti dell'incontro che si è svolto alla Bcc di San Marzano

**10%**  
il risparmio minimo di energia da raggiungere con gli interventi

**40%**  
sovvenzione diretta degli investimenti non inferiori a 80mila euro

# Titolo VI, grande opportunità per l'efficientamento energetico

## Grottaglie

### Domani incontro con Benetazzo

● E domani la Bcc San Marzano ospita nell'Auditorium della sede di Grottaglie (ore 18) l'incontro con l'autore Eugenio Benetazzo. Economista indipendente e saggista economico fuori dal coro, Benetazzo è conosciuto alla stampa di settore come il Nouriel Roubini italiano o lo Steve Jobs dei mercati finanziari per il suo modo irriverente e dissacrante con cui analizza e racconta lo scenario macroeconomico contemporaneo. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

● Alla scoperta del Titolo VI della Regione Puglia, la nuova misura di finanza agevolata dedicata alle Pmi per sostenere gli investimenti legati all'efficientamento energetico e alla tutela dell'ambiente. Se ne è parlato nell'Auditorium del Centro Direzionale della Bcc di San Marzano con oltre 200 aziende e liberi professionisti (commercialisti, ingegneri ed architetti) operanti nel settore energetico, che hanno preso parte all'iniziativa patrocinata dall'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, da Puglia Sviluppo e dagli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché degli Ingegneri di Taranto.

Dopo i saluti di Cosimo Latore, presidente dell'ordine dei commercialisti di Taranto e di Giovanni Patronelli, presidente dell'ordine degli ingegneri di Taranto, l'apertura dei lavori è stata affidata ad Emanuele di Palma, dg Bcc San Marzano che ha ribadito quanto il sostegno del tessuto economico locale alle imprese del

territorio sia da sempre uno degli obiettivi prioritari che guidano la banca. «L'istituto di credito di prossimità svolge così la sua funzione principale - ha spiegato di Palma - cioè quella non solo di erogare impieghi ma anche di realizzare iniziative che facciano informazione e coinvolgano il più possibile le nostre imprese con l'obiettivo di creare valore e dare un impulso allo sviluppo economico locale».

Presente all'incontro anche l'assessore Regionale allo Sviluppo Economico Michele Mazzarano che ha sottolineato le grandi potenzialità del Titolo VI: «Ci aspettiamo una grande partecipazione del tessuto imprenditoriale; l'avviso ha la finalità di risparmiare i costi energetici, abbattere l'emissione di CO<sub>2</sub>, sviluppare efficientamento, cogenerazione ed energia da fonti rinnovabili. Registro che altri territori più di Taranto utilizzano le misure di agevolazione pubblica agli investimenti. C'è bisogno di una nuova predisposizione da parte del sistema delle im-

prese e della sua filiera, inclusi tecnici e consulenti. Questo territorio deve dare un messaggio alle nuove generazioni e soprattutto ai giovani professionisti. La Puglia è la regione che ha caratteri tra i meno meridionali del Mezzogiorno - ha incalzato Mazzarano - ma ci sono due dati che vanno in controtendenza: il tasso di invecchiamento della popolazione e la fuga degli intellettuali. Noi dobbiamo lavorare molto su quest'ultimo aspetto e istituire di credito come la Bcc di San Marzano possono essere uno dei nodi della potenziale rete che deve svilupparsi per creare valore con il costante obiettivo di rilanciare questo territorio».

La finalità del Titolo VI è quella di agevolare gli investimenti delle microimprese, delle imprese di piccola dimensione e da medie imprese nell'efficientamento energetico. Le agevolazioni previste sono erogate nella forma di: 1) Sovvenzioni dirette nella forma di contributo in conto impianti sugli investimenti; 2) Mutui,

nella forma del prestito con condivisione del rischio (risk sharing loan) al tasso zero. «I progetti di investimento ammissibili - ha spiegato Paolo Ferraiolo, program manager di Puglia Sviluppo, program manager di Puglia Sviluppo - devono prevedere una spesa non inferiore a 80.000 euro per unità locale e conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento. Gli interventi ammissibili riguardano: efficienza energetica, cogenerazione ad alto rendimento, produzione di energia da fonti rinnovabili fino a un max del 70% dell'energia consumata mediamente nei tre anni solari antecedenti la data di presentazione della domanda e, comunque, fino al limite massimo di 500 kW. Al limite del 70% concerne la produzione da sistemi da fonti rinnovabili eventualmente già presenti nel sito».

Ferraiolo è poi entrato nel merito della copertura finanziaria del piano di investimento sovvenzionato dalla misura co-

si articolate: 30% mutuo a carico del Fondo al tasso zero, 40% sovvenzione diretta, 30% mutuo a carico della banca finanziatrice. L'impresa quindi ha la possibilità di richiedere un finanziamento bancario che deve coprire il 60% dell'investimento. «Le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità - ha aggiunto il program manager di Puglia Sviluppo - beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta nella misura del 2% dell'importo del finanziamento erogato dall'Intermediario Finanziario all'impresa beneficiaria, comunque, nei limiti degli interessi che l'impresa beneficiaria avrà pagato al medesimo Intermediario Finanziario e sarà erogata in unica soluzione, direttamente all'impresa beneficiaria, nel momento in cui verrà erogata la sovvenzione diretta».

Ha chiuso gli interventi il direttore crediti della Bcc San Marzano Giuseppe My evidenziando la pro attività della Banca sul territorio. «Siamo presenti in tutte le misure antive dalla Regione e siamo stati i primi ad accreditarci nel Titolo VI. Vogliamo essere di supporto alle imprese non solo nel loco core business ma anche in settori complementari. I numeri sono dalla nostra parte, abbiamo registrato al 31/10 un incremento nei crediti del 7% rispetto allo scorso anno, di cui il 60% alle imprese. Per questa ragione stiamo lavorando sul tema della informazione e del dialogo non solo con il tessuto imprenditoriale ma anche con le diverse categorie dei professionisti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano di San Giuseppe



**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO** L'ASSESSORE MAZZARANO: TARANTO PUÒ FARE DI PIÙ

## La Bcc San Marzano al fianco della Regione per sviluppare il «Titolo VI» in Puglia

Il dg di Palma: sostenere l'economia locale è obiettivo primario

● La Bcc San Marzano al fianco della Regione Puglia per sviluppare il «Titolo VI», la nuova misura di finanza agevolata dedicata alle Pmi, per sostenere gli investimenti legati all'efficientamento energetico e alla tutela dell'ambiente.

L'iniziativa è stata presentata nell'ambito di un incontro, a cura della Bcc San Marzano, nell'Auditorium del Centro Direzionale, alla presenza di oltre 200 aziende e liberi professionisti operanti nel settore energetico. L'incontro è stato patrocinato dall'assessorato allo Sviluppo economico della Regione Puglia, da Puglia sviluppo e dagli Ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili nonché degli ingegneri di Taranto.

Contestualmente ai saluti istituzionali di **Cosimo Latorre**, presidente dell'ordine dei commercialisti di Taranto, e di **Giovanni Patronelli**, presidente dell'ordine degli ingegneri di Taranto, l'apertura dei lavori è stata affidata a

**Emanuele di Palma**, dg della Bcc San Marzano che ha ribadito quanto il sostegno del tessuto economico locale alle imprese del territorio sia da sempre uno degli obiettivi prioritari che guidano la banca. «L'istituto di credito di prossimità svolge così la sua funzione principale - ha spiegato di Palma - cioè quella non solo di erogare impieghi ma anche di realizzare iniziative che facciano informazione e coinvolgano il più possibile le nostre imprese con l'obiettivo di creare valore e dare un impulso allo sviluppo economico locale». Presente all'incontro anche l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Michele Mazzarano**, che ha sottolineato le grandi potenzialità del «Titolo VI» dopo il successo del bando sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Secondo l'assessore, Taranto deve essere più «proattiva» nella dinamica degli strumenti di aiuti alle imprese messi a disposizione dalla Regione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



**GROTTAGLIE** «EUROZONE LOOK» IN PROGRAMMA QUESTO POMERIGGIO NELL'AUDITORIUM DELL'ISTITUTO IN VIA MESSAPIA. TRA PRESENTE E FUTURO

## Europa, Italia, economia. Ecco Benetazzo

L'economista ospite con il suo tour itinerante nella sede della Banca di credito cooperativo di San Marzano

● **GROTTAGLIE.** Un confronto sulla situazione economica in Europa e sul rapporto tra questa e la realtà economica in Italia. "Eurozone Look" è il tema dell'incontro con l'autore Eugenio Benetazzo che si svolgerà oggi nell'auditorium della Bcc San Marzano di San Giuseppe, nella sede della filiale di Grottaglie, in via Messapia. L'economista racconterà lo scenario macro-economico contemporaneo.

L'appuntamento è questo pomeriggio, nella sede dell'istituto di credito cooperativo. La Banca di Credito Cooperativo di San Marzano ospita, dalle ore 18, un nuovo incontro con l'autore Eugenio Benetazzo. Economista indipendente e saggista economico fuori dal coro, Benetazzo è conosciuto alla stampa di settore come il Nouriel Roubini italiano o lo Steve Jobs dei mercati finanziari, per il suo modo irriverente e dissacra-

tore con cui analizza e racconta lo scenario macroeconomico contemporaneo. Laureato in economia aziendale presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, trader professionista e gestore di patrimoni indipendente, vive e lavora in Italia, Spagna e Malta. Eugenio Benetazzo è considerato un vero e proprio guru finanziario, soprattutto grazie alla sua ineguagliabile capacità di lettura e sintesi del panorama finanziario e socioeconomico della nostra epoca.

Il suo tour itinerante con spettacoli di informazione finanziaria ha ormai attraversato tutta la penisola. Le sue analisi macroeconomiche sono richieste da una pluralità di interlocutori economici. I suoi seminari finanziari sulle dinamiche del risparmio gestito e sulle opportunità di investimento hanno coinvolto migliaia di persone. La sua figura è balzata agli onori delle cronache

finanziarie per aver previsto e profetizzato con largo anticipo la crisi del 2008-2009 con un saggio economico bestseller scritto nel 2006, "Duri e Puri", ed un ciclo di show finanziari itineranti in tutta Italia, ai quali hanno preso parte migliaia di persone.

Pubblicando "L'Europa sé rotta", ha anticipato di un anno la crisi del debito sovrano europeo esplosa nell'estate 2011. L'analisi dello scenario macroeconomico dell'eurozona e l'approfondimento del quadro socioeconomico italiano rappresentano il tema principale dell'incontro di oggi. Il convegno avrà inizio alle ore 18, nella sede dell'auditorium Bcc San Marzano, a Grottaglie, in via Emilia angolo via Messapia, con ingresso libero. Per informazioni, si possono contattare i seguenti numeri telefonici: 099/9577410 - 3481532197.

[r. cap.]



SCENARIO Eugenio Benetazzo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



Mercoledì 29 novembre  
2017

ATTUALITÀ

## LA CONFERENZA

La presentazione nella filiale della Bcc di San Marzano

## Prestipay, in anteprima nazionale il prodotto di Cassa Centrale Banca

di Tiziana FABBIANO

Un prodotto che è l'emblema della "mission" storica del credito cooperativo: vicinanza alle famiglie del territorio. Con un accesso veloce ai finanziamenti per i privati, decisi ed erogati nel giro di poche ore. Si chiama "Prestipay" il nuovo servizio di credito al consumo che ieri mattina è stato presentato nella sede di Grottaglie della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe.

La riforma delle Bcc entra nel vivo. Ed è stata "Cassa Centrale Banca" a scegliere la provincia di Taranto per lanciare "Prestipay" in anteprima nazionale. Quello pugliese è stato infatti il primo evento del road show che da oggi e nei prossimi giorni toccherà Torino, il Trentino, l'Emilia Romagna e poi le altre regioni italiane.

Un'importante tappa, nella Bcc di San Marzano, una delle otto banche di credito cooperativo della Puglia che hanno scelto di aderire al gruppo bancario cooperativo di Cassa Centrale. Un passaggio che tuttavia non cambia il volto di banca del territorio, anzi rende più forte il gruppo bancario operativo che sta nascendo sotto la guida di Cassa Centrale Banca.

«Con i suoi 4 milioni di abitanti la Puglia è una risorsa da valorizzare», ha sottolinea-



to il direttore dell'Area Credito al Consumo di Ccb, Paolo Massarutto che ha presentato il nuovo servizio offerto a tutti i clienti e ai soci. Prestipay è infatti già operativo. Dal 6 novembre ha già ottenuto "sul campo" ottimi risultati: tre ore e mezza il tempo medio di delibera e mezza giornata per l'accredito del finanziamento sul conto corrente. «Vogliamo essere la banca del fare», ha aggiunto Massarutto che ha spiegato le soluzioni di finanziamento del nuovo prodotto. Vengono erogati prestiti perso-

nali e cessione del quinto dello stipendio o della pensione, oltre a prestiti con opzioni di flessibilità. L'importo erogabile spazia da un minimo di 1.500 euro fino a un massimo di 50.000 euro. La restituzione del prestito può variare dai 12 ai 100 mesi. La Bcc San Marzano è banca test del progetto. Nell'auditorium della filiale di Grottaglie si è parlato delle potenzialità del nuovo prodotto ma anche degli aggiornamenti sul mercato del credito al consumo.

«Si conferma il trend posi-

vo dei consumi delle famiglie – ha spiegato Paolo Massarutto – anche con riferimento al valore delle spese in beni durevoli, quelli che più frequentemente vengono finanziati. A livello nazionale la crescita delle erogazioni di credito al consumo nei primi 10 mesi del 2017 è aumentata di circa il 13%. In particolare il segmento dei prestiti personali registra una crescita del 14,4%. Aumenta anche l'importo medio finanziato, che nel primo semestre ha raggiunto quota 12.500 euro nel segmento dei prestiti personali». Crescono, quindi, sia il numero delle operazioni che i volumi. La ripresa dei consumi è una delle spie di ripresa dopo la grande crisi economica. E i margini di miglioramento ci sono anche nel Mezzogiorno. Per Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano «c'è un clima di grande fiducia. È per noi una grande opportunità e al tempo stesso una grande responsabilità. Quello che facciamo è al servizio della comunità e della crescita di famiglie e imprese. Il credito al consumo - ha concluso di Palma - è uno strumento importante di sostegno allo sviluppo del territorio».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



18 ECONOMIA E FINANZA

## CREDITO

COINVOLTE OTTO BCC PUGLIESI

### L'OBIETTIVO

La Bcc di San Marzano guarda verso il Salento: «Puntiamo ad aprire uno sportello a Brindisi e uno a Lecce»

# Cassa centrale banca scommette sulla Puglia

A Grottaglie fa tappa il road show del prodotto «Prestipay»

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Mercoledì 29 novembre 2017



dal nostro inviato  
MIMMO MAZZA

● **GROTTAGLIE.** Otto Banche di Credito Cooperativo, forti di 60 sportelli, rappresentano la Puglia nel nuovo gruppo bancario cooperativo di Cassa Centrale. Una forza pari al 60% dei volumi di tutte le Bcc pugliesi alla quale Cassa Centrale guarda con attenzione, tanto da scegliere proprio la Puglia, e la Bcc di San Marzano di San Giuseppe in particolare, quale tappa privilegiata del road show per presentare Prestipay, il nuovo servizio di credito al consumo. «Con i suoi 4 milioni di abitanti la Puglia è una risorsa da valorizzare» spiega il direttore dell'Area Credito al Consumo di CcbB Paolo Massarutto. «Il credito retail di Prestipay è operativo dal 6 novembre con ottimi risultati: tre ore e mezza il tempo medio di delibera e mezza giornata per l'accredito del finanziamento sul conto corrente. Vogliamo essere la banca del fare».

Prestipay offre soluzioni di finanziamento che spaziano dai prestiti personali alla cessione del quinto dello stipendio o della pensione, ai prestiti con opzioni di flessibilità. L'importo erogabile va da un minimo di 1.500 ad un massimo 50.000 euro. Le rate per la restituzione del prestito hanno una durata che varia dai 12 ai 100 mesi.

Nell'auditorium di Grottaglie della Bcc di San Marzano, banca test del progetto, si sono incontrati i rappresentanti delle Bcc pugliesi aderenti al Gruppo per condividere

### Domani iniziativa dell'Associazione Puglia in Rosé Milano, i vini d'eccellenza pugliesi sposano l'arte

■ A Milano tra i vicoli dallo storico distretto 5Vie, la notte del 30 novembre avrà un sapore speciale: l'Associazione Puglia in Rosé - in collaborazione col Distretto 5Vie Art+Design group - presenta il Gallery Night, evento esclusivo durante il quale le gallerie d'arte più note della zona più antica di Milano, terranno le loro porte aperte fino a tarda ora, accompagnate dalle eccellenze enoiche della Puglia. Dopo aver animato il Fuorisalone ad aprile, il prossimo 30 novembre il distretto 5VIE dedicherà una serata a 24 gallerie del quartiere, che inaugureranno una serie di mostre, molte delle quali inedite, aperte a tutti. L'iniziativa, attiva dalle 18 alle 22, prenderà vita in una serata di condivisione e passione per l'arte nella zona della città, che si estende tra via Santa Marta, via Santa Maria Podone, via Santa Maria Fulconina, via Bocchetto e via del Bollo. «Siamo entusiasti di questo evento - dichiara Lucia Nettis, direttrice dell'associazione - soprattutto perché siamo riusciti a portare in Italia un'idea che abbiamo già avuto modo di sperimentare all'estero».

le potenzialità del nuovo prodotto e aggiornamenti sul mercato del credito al consumo.

«Si conferma il trend positivo dei consumi delle famiglie - ha aggiunto Paolo Massarutto - anche con riferimento al valore delle spese in beni durevoli, quelli che più frequentemente vengono finanziati. A livello nazionale la crescita delle erogazioni di credito al consumo nei primi 10 mesi del 2017 è aumentata di circa il 13%. In particolare il segmento dei prestiti personali registra una crescita del 14,4%. In crescita anche l'importo medio finanziato, che nel primo semestre del 2017 ha raggiunto quota 12.500 euro nel segmento dei prestiti personali. Con Prestipay vogliamo erogare credito in modo consapevole e trasparente - ha sottolineato

Paolo Massarutto - coerenti con la storia, i principi etici e lo stile proprio del credito cooperativo».

L'incontro è stato anche occasione di confronto sulle tematiche legate alla riforma del credito cooperativo e alle prospettive per il Sud. Per Emanuele Di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano, «c'è un clima di grande fiducia. È per noi una grande opportunità e al tempo stesso una grande responsabilità. Quello che facciamo è al servizio della comunità e della crescita di famiglie e imprese. Il credito al consumo è uno strumento importante di sostegno allo sviluppo del territorio».

Otto Bcc pugliesi per Cassa Centrale ma nessun presidio a Brindisi e a Lecce, una lacuna da colmare al più presto. «Purtroppo non dipende

esclusivamente da noi - spiega Di Palma - quanto dalla Banca d'Italia. La riforma del credito cooperativo è stata fatta male, sono rimaste in vigore norme limitative all'espansione territoriale, vige ancora un sistema di lacci e laccioli antistorico. Siamo convinti che una banca come la nostra deve porti come obiettivi a media scadenza quelli di una apertura di uno sportello a Brindisi e di uno a Lecce, avendo le strutture patrimoniali e professionali per farlo, oltre che facendo parte di Cassa Centrale Banca, gruppo che si colloca tra il settimo e l'ottavo posto in Italia. Bisognerà però vedere se ci sarà la volontà politica di dare spazio alle Bcc locali o se invece prevarranno altre logiche. Se ci sarà la possibilità di agire, noi lo faremo sicuramente».

### PRESTIPAY

ieri conferenza stampa nella sede di Grottaglie della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe

### AGROALIMENTARE

## Carne di coniglio e uova il ministero rilancia

Campagna dopo la crisi del settore

● Rilanciare il consumo di uova e carne di coniglio, prodotti importanti per un'alimentazione sana ed equilibrata. Negli ultimi anni a causa di un'informazione non sempre corretta indotta spesso da pregiudizi e luoghi comuni gli operatori del settore di sono trovati ad affrontare momenti di crisi. Per sfatare questi errati luoghi comuni è partita la campagna "A tavola nascono nuovi eroi".

L'iniziativa di comunicazione è promossa dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, realizzata in collaborazione con l'Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare. "Un'occasione preziosa al fine di sensibilizzare il nostro Paese ad un consumo maggiore di questi prodotti - sottolinea Luca Bianchi, Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare del Ministero per le politiche agricole - la valenza del settore cunicolo è sostenuta non solo dal ruolo primario che riveste a livello nazionale ma anche comunitario e globale, essendo l'Italia il secondo produttore mondiale dopo la Cina". Nell'ambito della campagna sono previste attività d'informazione nei mercati regionali e la distribuzione in 800 punti vendita di materiale informativo tra cui un ricettario con 10 piatti facili da preparare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Corriere del Mezzogiorno **Mercoledì 29**

## Banca Bcc di San Marzano lancia Prestipay

Cassa Centrale ha  
presentato nella sede di  
Grottaglie della Bcc di San  
Marzano di San Giuseppe



«Prestipay»  
un servizio  
ideato per  
sostenere  
attraverso il  
credito  
retail le  
famiglie e la

ripresa dei consumi. Basta  
mezza giornata per  
ottenere il prestito  
necessario nel range da  
1.500 a 50 mila euro. «Con  
i suoi 4 milioni di abitanti  
la Puglia è una risorsa da  
valorizzare – ha  
sottolineato il direttore  
dell'Area Credito al  
Consumo di CCB Paolo  
Massarutto –, questa è la  
prima tappa di  
presentazione del nuovo  
servizio». «C'è un clima di  
grande fiducia», ha  
aggiunto Emanuele di  
Palma, direttore generale  
della BCC di San Marzano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VI

la Repubblica

Giovedì  
30 novembre  
2017



C  
R  
O  
N  
A  
C  
A

La banca

## Nuovo credito al consumo San Marzano lancia il servizio

Sono 8 le banche di credito cooperativo della Puglia che con 60 sportelli sul territorio regionale hanno scelto di aderire al gruppo bancario cooperativo di Cassa Centrale. Insieme rappresentano il 60% delle masse dell'intera regione.

“Con i suoi 4 milioni di abitanti la Puglia è una risorsa da valorizzare – ha sottolineato il direttore dell'Area credito al consumo di Banca di Credito cooperativo, Paolo Massarutto – Questa è la prima tappa di presentazione del nuovo servizio offerto a tutti i clienti e ai soci. Il credito retail di Prestipay è operativo dal 6 novembre con ottimi risultati: tre ore e mezza il tempo medio di delibera e mezza giornata per l'accredito del finanziamento sul conto corrente. Vogliamo essere la banca del fare”.

Prestipay offre soluzioni di finanziamento che spaziano dai prestiti personali alla cessione del quinto dello stipendio o della pensione, ai prestiti con opzioni di flessibilità. L'importo erogabile va da un minimo di 1.500 ad un massimo 50.000 euro. Le rate per la restituzione del prestito hanno una durata che varia dai 12 ai 100 mesi. Nell'auditium della BCC San Marzano, banca test del progetto, si sono incontrati i rappresentanti delle BCC pugliesi aderenti al gruppo per condividere le potenzialità del nuovo prodotto e aggiornamenti sul mercato del credito al consumo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



GROTTAGLIE - Cassa Centrale Banca, capogruppo del costituendo gruppo bancario cooperativo a cui ha aderito Bcc San Marzano, ha scelto la Puglia per presentare in anteprima nazionale il progetto di credito al consumo "Prestipay".

Si è tenuta questa mattina, presso l'auditorium della Bcc San Marzano a Grottaglie (via Emilia, angolo via Messapia), la conferenza stampa di presentazione del nuovo prodotto di credito al consumo in white label PrestiPay, mediante la rete di circa 1.600 filiali degli istituti di credito del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca. All'incontro hanno partecipato Emanuele di Palma, direttore generale Bcc San Marzano, Paolo Massarutto, direttore Area Credito al Consumo di Cassa Centrale Banca e Guido Barraco, responsabile Area Credito al Consumo Centro Sud-Italia di Cassa Centrale Banca. Quella di oggi è stata la prima tappa di un road show che coinvolgerà tutte le regioni italiane per illustrare le potenzialità del prodotto e condividere aggiornamenti macro sul mercato del credito al consumo. Non sono mancati momenti di confronto sulle tematiche legate alla riforma del credito cooperativo, ai numeri e ai valori fondanti del gruppo bancario cooperativo che sta nascendo sotto la guida di Ccb, nonché alle prospettive per il Sud e per la Puglia in questo nuovo scenario.

Lo scorso maggio, infatti, l'Assemblea dei Soci della Bcc San Marzano ha deliberato all'unanimità l'adesione alla trentina Cassa Centrale Banca (Ccb) come capogruppo del futuro Gruppo Bancario Cooperativo (Gbc) - Credito Cooperativo Italiano. Una scelta unitaria e convinta questa, che segna un cambiamento senza precedenti negli oltre 60 anni di attività dell'istituto di credito pugliese, tra i più accreditati del Mezzogiorno. Stando alle previsioni, il Gruppo Bancario Cooperativo Ccb si posizionerà tra i Principali Gruppi Bancari Italiani per attivo (al setti-

Stamattina conferenza stampa alla Bcc San Marzano

## Cassa Centrale Banca presenta "Prestipay"

Il nuovo progetto nelle 1.600 filiali del gruppo bancario



● Stamattina la presentazione nell'auditorium Bcc San Marzano di Grottaglie. Da sinistra Emanuele di Palma, Paolo Massarutto e Guido Barraco

mo posto con 70 miliardi di euro) e sarà il più solido (con un CET1 del 16,3%). In Puglia, dove la Bcc San Marzano è riconosciuta tra le prime banche per redditività, sono 8 su 24 i player a sostenere il progetto trentino, rappresentando il 60% in termini di attivo patrimoniale sull'aggregato regionale del credito cooperativo.

Le novità in Bcc San Marzano riguardano soprattutto le strategie commerciali della banca che conta 10 filiali, 2.570 soci, 110 dipendenti, oltre 25.000 clienti, un patrimonio che sfiora i 50 milioni di euro, un utile netto d'esercizio

di 3,5 milioni e un CET 1 - indice di solidità per eccellenza - pari al 21,7%, tra i più alti in Italia.

Se da un lato è in atto una vera e propria rivisitazione del "business model" attraverso il potenziamento della multicanalità e dei servizi web con la Banca Online e il Mobile Banking, per rispondere alle necessità di una clientela esigente ed evoluta nonchè ad un processo di efficientamento della struttura, dall'altro il focus sembra essere sempre più il sostegno all'impresa, in un contesto in cui lo stato di salute delle Pmi pugliesi lancia evidenti segnali di miglioramento.

### FRECCIAROSSA

## Tamburrano: si può, ma...

TARANTO - Durante un incontro tra le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti e il presidente della Provincia Tamburrano, è stato affrontato il tema dei collegamenti in arrivo e in partenza dalla stazione di Taranto del treno Frecciarossa che collega la città con Roma - Firenze e Milano. Ampia la disponibilità dimostrata da Tamburrano a realizzare tale progetto dove vi sia, però, una richiesta corposa e consistente da parte dei cittadini.

E affinché tale obiettivo possa essere raggiunto, il progetto di collegamento tra aziende di trasporto pubblico locale e il treno Frecciarossa sarà pubblicizzato per valutare l'effettiva esigenza della comunità tarantina.

Nello stesso incontro si è condiviso il progetto di collegare Taranto con San Giovanni Rotondo che sarà effettuato a breve dall'azienda Ctp di Taranto con la quale le stesse organizzazioni sindacali collaboreranno.

## Economia Credito

**Entra nel vivo la riforma del Credito Cooperativo: Cassa Centrale Banca presenta in Puglia il nuovo servizio di credito al consumo. Si parte dalla Bcc di San Marzano**

# PRESTIPAY, CELERE E CONVENIENTE

**S**ono 8 le BCC della Puglia che con 60 sportelli sul territorio regionale hanno scelto di aderire al gruppo bancario cooperativo di Cassa Centrale. Insieme rappresentano il 60% delle masse dell'intera regione. «Con i suoi 4 milioni di abitanti la Puglia è una risorsa da valorizzare - ha sottolineato il direttore dell'Area Credito al Consumo di CCB Paolo Massarutto - Questa è la prima tappa di presentazione del nuovo servizio offerto a tutti i clienti e ai soci. Il credito retail di Prestipay è operativo dal 6 novembre con ottimi risultati: tre ore e mezza il tempo medio di delibera e mezza giornata per l'accredito del finanziamento sul conto corrente. Vogliamo essere la banca del fare».

Prestipay offre soluzioni di finanziamento che spaziano dai prestiti personali alla cessione del quinto dello stipendio o della pensione, ai prestiti con opzioni di flessibilità. L'importo erogabile va da un minimo di 1.500 ad un massimo di 50.000 euro. Le rate per la restituzione del prestito hanno una durata che varia dai 12 ai 100 mesi.



Nell'auditorium della BCC San Marzano, banca test del progetto, si sono incontrati i rappresentanti delle BCC pugliesi aderenti al Gruppo per condividere le potenzialità del nuovo prodotto e avere aggiornamenti sul mercato del credito al consumo. A fare gli onori di casa il direttore generale Emanuele Di Palma.

«Si conferma il trend positivo dei consumi delle famiglie - ha spiegato Paolo Massarutto - anche con riferi-


mento al valore delle spese in beni durevoli, quelli che più frequentemente vengono finanziati. A livello nazionale la crescita delle erogazioni di credito al consumo nei primi 10 mesi del 2017 è aumentata di circa il 13%. In particolare il segmento dei prestiti personali registra una crescita del 14,4%. In crescita anche l'importo medio finanziato, che nel primo semestre del 2017 ha raggiunto quota 12.500 euro nel segmento dei prestiti personali».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MF DOW JONES

## Cassa Centrale Banca: presentato servizio Prestipay



MILANO (MF-DJ)--Cassa Centrale Banca ha presentato in Puglia il nuovo servizio di credito al consumo Prestipay. Prestipay, in particolare, offre soluzioni di finanziamento che spaziano dai prestiti personali alla cessione del quinto dello stipendio o della pensione, ai prestiti con opzioni di flessibilita'. L'importo erogabile va da un minimo di 1.500 ad un massimo 50.000 euro. Le rate per la restituzione del prestito hanno una durata che varia dai 12 ai 100 mesi. Nell'auditorium della BCC San Marzano, banca test del progetto, si sono incontrati i rappresentanti delle BCC pugliesi aderenti al gruppo per condividere le potenzialita' del nuovo prodotto e aggiornamenti sul mercato del credito al consumo. "Si conferma il trend positivo dei consumi delle famiglie - ha spiegato Paolo

Massarutto, direttore dell'Area Credito al Consumo di CCB - anche con riferimento al valore delle spese in beni durevoli, quelli che piu' frequentemente vengono finanziati. A livello nazionale la crescita delle erogazioni di credito al consumo nei primi 10 mesi del 2017 e' aumentata di circa il 13%. In particolare il segmento dei prestiti personali registra una crescita del 14,4%. In crescita anche l'importo medio finanziato, che nel primo semestre del 2017 ha raggiunto quota 12.500 euro nel segmento dei prestiti personali". "Con Prestipay vogliamo erogare credito in modo consapevole e trasparente - ha aggiunto Massarutto - coerenti con la storia, i principi etici e lo stile propri del credito cooperativo". [com/fus-marco.fusi@mfdowjones.it](http://com/fus-marco.fusi@mfdowjones.it) (fine) MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Cassa Centrale Banca presenta in Puglia Prestipay

Sono otto le BCC della Puglia che con 60 sportelli sul territorio regionale – il 60% delle masse dell'intera regione nel complesso – hanno scelto di aderire al gruppo bancario cooperativo di Cassa Centrale il quale per l'occasione ha presentato nell'auditorium della BCC San Marzano, banca test del progetto, il nuovo servizio di credito al consumo Prestipay.

“Con i suoi 4 milioni di abitanti la Puglia è una risorsa da valorizzare – ha sottolineato il direttore dell'Area Credito al Consumo di CCB **Paolo Massarutto** – Questa è la prima tappa di presentazione del nuovo servizio offerto a tutti i clienti e ai soci. Il credito retail di Prestipay è operativo dal 6 novembre: in tre ore e mezza il tempo medio di delibera e mezza giornata per l'accredito del finanziamento sul conto corrente. Vogliamo essere la banca del fare”.

**Prestipay** offre soluzioni di finanziamento che spaziano dai prestiti personali alla cessione del quinto dello stipendio o della pensione, ai prestiti con opzioni di flessibilità. L'importo erogabile va da un minimo di 1.500 ad un massimo 50.000 euro. Le rate per la restituzione del prestito hanno una durata che varia dai 12 ai 100 mesi.

“Si conferma il trend positivo dei consumi delle famiglie – ha spiegato Massarutto – anche con riferimento al valore delle spese in beni durevoli, quelli che più frequentemente vengono finanziati. A livello nazionale la crescita delle erogazioni di credito al consumo nei primi 10 mesi del 2017 è aumentata di circa il 13%. In particolare il segmento dei prestiti personali registra una crescita del 14,4%. In crescita anche l'importo medio finanziato, che nel primo semestre del 2017 ha raggiunto quota 12.500 euro nel segmento dei prestiti personali”.

Quanto alla riforma del credito cooperativo e alle prospettive per il Sud, durante l'incontro **Emanuele di Palma**, direttore generale della BCC di San Marzano, ha dichiarato che “c'è un clima di grande fiducia. È per noi una grande opportunità e al tempo stesso una grande responsabilità. Quello che facciamo è al servizio della comunità e della crescita di famiglie e imprese. Il credito al consumo è uno strumento importante di sostegno allo sviluppo del territorio”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Presentato da Confindustria un nuovo strumento rivolto alla crescita delle Pmi attraverso un canale alternativo alle banche



## Una finanza alternativa per le imprese

La Comes di Cesareo la prima a lanciare i mini bond: «È questa la strada verso il futuro»

di Alessandra MACCHITELLA

Nuove opportunità per le piccole e medie imprese: se n'è parlato seri pomeriggio in un convegno organizzato da Confindustria Taranto nella Sala Manfredi della Camera di commercio di Taranto. Sempre più imprese stanno valutando la possibilità di finanziarsi con i mini bond, obbligazioni o titoli di debito emessi da Pmi non quotate che permettono di aprirsi al mercato dei capitali riducendo la dipendenza dal credito bancario. I lavori sono stati aperti dal presidente della Camera di commercio di Taranto Luigi Sportelli che ha dichiarato: «Arriva una nuova linea per la cultura di finanziamento del territorio che sicuramente interesserà tante imprese. È l'inizio di un percorso di crescita anche per mercati esterni a quello tarantino».

Il presidente Interfidi di Taranto e consigliere delegato credito e finanza di Confindustria Taranto Michele Dioguardi ha spiegato: «Stiamo uscendo da un decennio di difficoltà. Quando ero alla ricerca di soluzioni alternative al credito bancario mi sono imbattuto nel decreto Monti e nella possibilità per le Pmi di rivolgersi a un mercato alternativo». Il tema «Strumenti finanziari alternativi al credito bancario. Realtà o utopia?» è stato affrontato da Leonardo Frigiolini, fondatore e amministratore delegato della Frigiolini & Partners Merchant, che ha specificato: «I mini bond sono



Alcune immagini dell'incontro che si è tenuto ieri alla Camera di Commercio sul lancio dei mini bond per le piccole e medie imprese

strumenti alternativi e complementari al credito bancario, le aziende estere li usano da anni a differenza di quelle italiane, a causa di una serie di vincoli normativi. Le aziende possono attingere soldi dalla banca e dal mercato. Se si entra in società ci si fa conoscere da più persone, si elimina il concetto della banca di prossimità e ci si apre al mondo». Si tratta di un percorso finanziario alternativo che si affianca al tradizionale sistema bancario. Il ruolo delle ban-

che nelle emissioni dei mini bond è stato chiarito da Emanuele Di Palma, direttore generale Bcc di San Marzano. «Credo che il futuro per il credito bancario non sarà favorevole» ha affermato «e il nuovo sistema di fare finanza si potrà affiancare a quello bancario. Il percorso iniziato oggi sarà portato avanti, ritengo possa diventare un grande servizio per i nostri imprenditori». Sostenibilità finanziaria, attendibilità e coerenza sono i requisiti di base per il ricorso ai mini bond.

«L'esigenza è stata intercettata soprattutto da noi della Camera di commercio» ha evidenziato Mirka Maggiani, direttore Interfidi di Taranto. «La crisi ha portato a un restringimento dei canali di credito bancario. Cerchiamo di insegnare alle imprese canali di finanza alternativi, un accompagnamento che avviene con le banche in una filiera multidisciplinare. Le possibilità esistono ma mancano le conoscenze. Oggi presentiamo la prima emissione portata a compimento da una impresa del territorio, la Comes s.p.a., già pronta per emettere il primo mini bond del tarantino». Vincenzo Cesareo, presidente di Confindustria Taranto e ceo Comes s.p.a. ha concluso con una relazione su «Finanza innovativa a supporto delle imprese del territorio».



### Il ritardo

«In Europa funziona così già da molti anni noi invece siamo in ritardo»

**GUARDA DALL'OBLO'**  
 GRECIA, MONTENEGRO, ALBANIA  
 VOLI PRIVATI LOW COST DA BRINDISI  
 4 FOSTI TURBOELICA  
 INFO: +35699555920 FREEM. +393777076289  
 info@trtoagency.com or bds@skysarissa.it

### CdC

Il Punto di impresa digitale spiegato in tre approfondimenti

● E a proposito di imprese, lunedì prossimo appuntamento alla Camera di commercio di Taranto con il Punto Impresa Digitale (Pid) nel network nazionale di Impresa 4.0. La nuova struttura di servizio sarà presentata nella Sala Manfredi. Accompagnare e sostenere le micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici nella trasformazione digitale, assisterle nella comprensione della propria maturità digitale, diffondere l'utilizzo dei servizi digitali, queste alcune delle principali funzioni che svolgerà il Pid. Nella sessione generale, che si aprirà alle 11, dopo i saluti introduttivi del presidente della Camera di commercio di Taranto, Luigi Sportelli, il segretario generale F.F. Claudio Sarnesi, digital leader del Pid descriverà il nuovo servizio e le connessioni con Impresa 4.0. A seguire tre Focus di approfondimento.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Attualità Cultura

Nell'Auditorium della BCC, a Grottaglie, la presentazione del libro con le autrici Carreras e Pira che analizzano l'attualissimo e dibattuto tema delle acquisizioni cinesi nel nostro Paese. Invasione o opportunità?

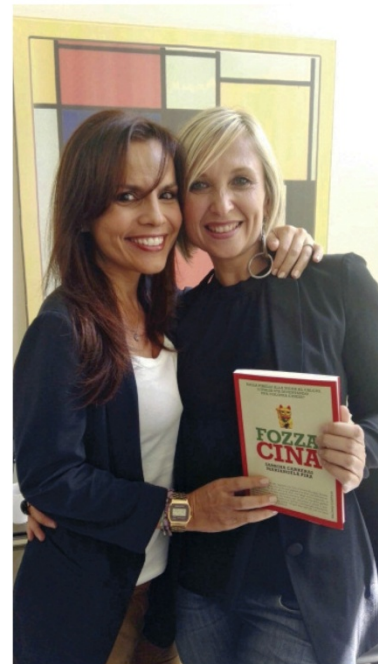
# «FOZZA CINA»

**G**iovedì 14 dicembre nella sede della BCC San Marzano, in via Emilia angolo via Messapia (ore 18.00), sarà presentato il libro "Fozza Cina" con le autrici Sabrina Carreras - giornalista Rai - e Mariangela Pira - giornalista responsabile del Desk China di Class Editori - che affronta l'attualissimo tema delle acquisizioni cinesi nel nostro Paese.

Invasione o opportunità? Con questo interrogativo il volume, edito da Baldini e Castoldi, intende fornire nuove chiavi di lettura del fenomeno attraverso la narrazione di diversi casi di acquisizioni simbolo avvenute nel nostro Paese, iniziando dagli esempi maggiormente conosciuti, quali l'acquisto di Inter e Milan da parte di imprenditori cinesi.

Nel raccontare queste storie le due giornaliste non dimenticano di fare il punto della situazione sull'importanza della presenza di molte altre società cinesi che hanno investito nel nostro Paese, salvando spesso imprese italiane in crisi di liquidità.

Carreras e Pira ripercorrono la storia di investimenti (Benelli e Ferretti tra gli altri) che hanno attraversato momenti di difficoltà ma che hanno anche mostrato la serietà con cui la proprietà cinese è stata determinata a risolverli. Le autrici consegnano pertanto al lettore numerosi elementi che possano innescare un cambio di prospettiva al fine di facilitare l'incontro tra due culture diametralmente opposte ma che sono portate ad attrarsi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**IL LIBRO ALLA BCC DI GROTTAGLIE L'OPERA DI CARRERAS E PIRA**

# «Fozza Cina»: il fenomeno degli investimenti in Italia

● «Fozza Cina» è il libro che le autrici Sabrina Carreras e Mariangela Pira presentano oggi alla Bcc San Marzano di Grottaglie. Il volume, edito Baldini e Castoldi, analizza il fenomeno delle acquisizioni cinesi nel nostro Paese, a partire dagli esempi maggiormente conosciuti, quali l'acquisto di Inter e Milan.

Carreras e Pira, si legge in una nota, ripercorrono la storia di investimenti (Benelli e Ferretti tra gli altri) che hanno attraversato momenti di difficoltà ma che hanno anche mostrato la serietà con cui la proprietà cinese è stata determinata a risolverli. Le autrici con-

segnano pertanto al lettore numerosi elementi che possano innescare un cambio di prospettiva al fine di facilitare l'incontro tra due culture diametralmente opposte ma che sono portate ad attrarsi.

Sabrina Carreras, giornalista, è dal 2009 inviata del programma di inchieste «Presadiretta» di Rai3. Ha lavorato come inviata per «Exit» e per «Effetto Domino», programmi di inchieste per La7.

Mariangela Pira, giornalista, è responsabile del Desk China di Class Editori. Scrive per «Milano Finanza» e da «Class Cnbc» cura le finestre sulle borse per Skytg24 e il Tg5.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017

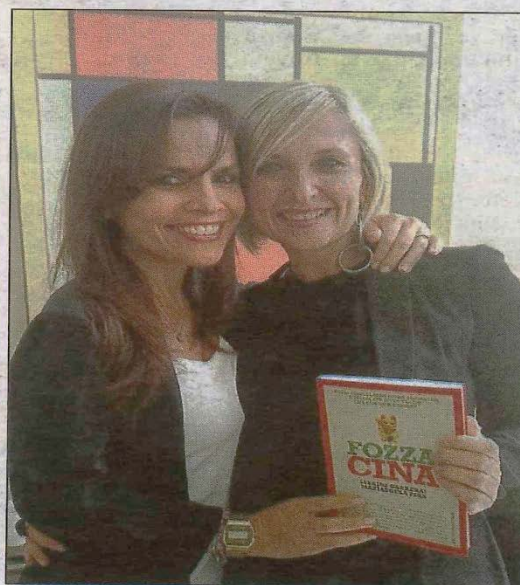


**San Marzano  
di San Giuseppe**



## GROTTAGLIE

### Giovedì la presentazione del libro di Pira e Carreras sulle acquisizioni dei cinesi



● Grottaglie, giovedì 14 dicembre alle 18 la Bcc San Marzano ospita la presentazione del libro "Fozza Cina" con le autrici Sabrina Carreras e Mariangela Pira nell'auditorium della Banca a Grottaglie.

Il volume, che è edito da Baldini e Castoldi, analizza l'attualissimo fenomeno delle acquisizioni cinesi nel nostro Paese, a partire dagli esempi maggiormente conosciuti, quali l'acquisto di Inter e Milan da parte di imprenditori cinesi.

Nel raccontare queste storie, le autrici non dimenticano di fare il punto della situazione sull'importanza della presenza di molte altre società cinesi che hanno investito nel nostro paese, salvando spesso imprese italiane in crisi di liquidità. Carreras e Pira ripercorrono la storia di investimenti (Benelli e Ferretti tra gli altri) che hanno attraversato momenti di difficoltà ma che hanno anche mostrato la serietà con cui la proprietà cinese è stata determinata a risolverli.

Le autrici insegnano pertanto al lettore numerosi elementi che possano innescare un cambio di prospettiva al fine di facilitare l'incontro tra due culture diametralmente opposte ma che sono portate ad attrarsi.

Nel presentare questa opera, in molti hanno sottolineato come le proprietà cinesi assicurano oggi lavoro diretto ad almeno 14mila addetti, senza contare l'indotto.

«Non si deve pensare tuttavia secondo le autrici ad un esercito della salvezza», scrivono alcuni opinionisti.

«Gli investimenti cinesi in Italia così come nel resto d'Europa sono sempre ponderati. Essi fanno tesoro dell'esperienza di alcune imprese che con coraggio, ma senza una preparazione culturale adeguata, si sono affacciate nel nostro continente all'inizio del millennio in corso. Gli errori che queste hanno compiuto sono serviti a tracciare una traiettoria che ha consentito a chi è arrivato dopo di trarre enormi benefici».

Sabrina Carreras, giornalista, è dal 2009 inviata del programma di inchieste "PresaDiretta" di Rai3. Ha lavorato come inviata per "Exit" e per "Effetto Domino", programmi di inchieste per La7.

Mariangela Pira giornalista, è responsabile del Desk China di Class Editori. Scrive per "Milano Finanza" e da "Class Cnbc" cura le finestre sulle borse per Skytg24 e il Tg5.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



Venerdì 22 dicembre  
2017

TARANTO CRONACA

15

**L'ECONOMIA**

## Contributi pubblici, patto sulle anticipazioni

La convenzione è stata siglata ieri dai vertici di Bcc di San Marzano e Confeserfidi

● Siglata la convenzione per le anticipazioni sulle sovvenzioni.

È stata firmata ieri la convenzione tra la Bcc San Marzano e Confeserfidi che disciplina le fasi di concessione e gestione delle garanzie rilasciate al fine di permettere l'ottenimento delle anticipazioni di sovvenzioni contributive pubbliche da parte delle imprese e degli enti di formazione.

L'obiettivo è quello di favorire l'accesso delle attività

imprenditoriali locali alle agevolazioni pubbliche. E in questa maniera sostenere lo sviluppo dell'economia del territorio.

«È senza dubbio un altro atto concerto di sostegno all'economia del territorio - ha dichiarato il Direttore Generale della Bcc San Marzano Emanuele di Palma - e la scelta di un partner come Confeserfidi è la riprova della grande attenzione al mondo imprenditoriale che da sempre contraddistingue il no-

stro istituto di credito. Abbiamo attivato in questo senso un dialogo molto costruttivo anche con la Regione Puglia al fine di rendere operativi gli strumenti di agevolazione pubblica e spronare le aziende agli investimenti. Vogliamo essere un elemento proattivo della rete che deve svilupparsi tra pubblico e privato per creare valore con il comune obiettivo di rilanciare questo territorio».

In base all'accordo Bcc San Marzano eroga le fideius-

sioni per favorire l'accesso delle imprese pugliesi alle agevolazioni pubbliche e Confeserfidi garantisce tali fideiussioni nonché svolge le attività di promozione e di istruttoria necessarie per il completamento del servizio.

«Confeserfidi è un intermediario specializzato in soluzioni finanziarie per le imprese» - ha spiegato l'Amministratore Delegato Bartolomeo Mililli. «Cerchiamo - ha aggiunto - di garantire le linee di credito utilizzando le forme tecni-



che più consone alle esigenze aziendali. La convenzione stipulata con Bcc San Marzano è un ulteriore strumento per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese socie del Confidi e consente ai clienti della banca di usufruire di tutti i vantaggi connessi alla garanzia consortile. In Puglia questi servizi potranno essere richiesti presso Interfidi Taranto, società consortile di garanzia collettiva fidi, con cui la stessa Bcc di San Marzano collabora da anni».

**IL COMMENTO DEL PRESIDENTE DI ANCE**

### «Biblioteca Acclavio e campo scuola Dal Comune positivo cambio di rotta»

● I fondi per la ristrutturazione del campo scuola e della biblioteca Acclavio sono il segnale positivo di un cambio di rotta. Così commenta i due provvedimenti Paolo Campagna, presidente dell'Ance di Taranto.

«Registriamo un cambio di passo nelle politiche che riguardano il patrimonio immobiliare del Comune - ha detto Campagna - e questo non può che farci guardare con attenzione non solo al lavoro svolto dagli assessorati, ma anche alle competenze messe in campo da questa giunta nel settore dell'intercettazione delle formule di finanziamento. Due segnali di discontinuità rispetto all'agire della precedente amministrazione che lasciano presagire un impegno nuovo verso questo settore».



Da sinistra l'amministratore delegato di Confeserfidi Mililli, il direttore generale della Bcc San Marzano Emanuele di Palma e il presidente di Interfidi Michele Dioguardi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



**Innovazione**

# Bcc San Marzano punta sull'ambiente

*La collaborazione con Costruzioni Solari. Sconti e vantaggi*



Emanuele di Palma (Bcc San Marzano)

**S**e da un lato è in atto una vera e propria rivisitazione del business model della Bcc San Marzano, attraverso il potenziamento della multicanalità e dei servizi web con la Banca Online che lascia alla tecnologia l'operatività delle transazioni bancarie e trasforma le filiali in luoghi dedicati alla consulenza e alla relazione con il cliente, dall'altro il focus sembra essere sempre più il sostegno all'impresa. L'attenzione al mondo imprenditoriale non si sviluppa solo dal punto di vista degli impieghi ma si tramuta in una vera e propria consulenza a 360 gradi. Secondo il direttore generale Emanuele di Palma, «la banca di prossimità non si limita solo all'erogazione del credito o al collocamento di prodotti di investimento, bensì offre know how e cerca di indirizzare le idee e le scelte imprenditoriali su progetti di successo».

Proprio in questa logica di partnership la Bcc San Marzano ha scelto di porre in atto un nuovo esperimento nel settore dell'energia rinnovabile. Come quella con



l'azienda salentina Costruzioni Solari, che da 35 anni realizza impianti a energia solare per acqua calda e riscaldamento domestico, garantendo un notevole risparmio energetico ed economico senza alcuna emissione inquinante. La collaborazione con Bcc San Marzano consente di riservare ai clienti della banca il 30% di sconto, in aggiunta ai contributi statali

Gse (Gestore dei Servizi Energetici) legati al Conto Energia Termico (in vigore dal 31 maggio 2016) che arrivano fino al 65% di rimborso della spesa. In più l'importo è interamente finanziabile con soluzioni che soddisfano qualsiasi esigenza. Il risultato per il cliente è ottenere il massimo rendimento dall'energia con risparmi in bolletta che sono tangibili. Un isti-

tuto di credito che non offre solo prodotti bancari ma diversifica e fa consulenza. «Vogliamo essere protagonisti di una vera e propria rivoluzione commerciale - ha commentato il direttore generale - che prevede lo sviluppo di nuovi prodotti e l'erogazione di nuovi servizi presso le nostre filiali. Si tratta di una fase di passaggio decisiva in cui vogliamo operare in funzione del gruppo cooperativo nazionale puntando a rafforzare la nostra leadership sul territorio attraverso l'implementazione di un modello di servizio estremamente innovativo». Il tema ambientale non è una novità in Bcc San Marzano. Non a caso la banca è tra le prime abilitate nel portale Sistema Puglia per l'attività di Finanza agevolata legata al Titolo VI della Regione Puglia, la nuova misura di finanza agevolata dedicata alle Pmi, per sostenere gli investimenti legati all'efficiamento energetico e alla tutela dell'ambiente. L'avviso ha la finalità di risparmiare i costi energetici, abbattere l'emissione di CO2, sviluppare efficientamento, cogenerazione ed energia da fonti rinnovabili.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



**San Marzano  
di San Giuseppe**



## I DATI DELL'OSSERVATORIO

Sicurezza, aumentano i casi di frode: tutti i numeri di un fenomeno che interessa anche i più giovani

# BancaFinanza

N.1 | Dicembre-Gennaio 2018 | € 5 | Newspaper

# 511

## Istituti di credito a confronto

- I più solidi
- I più redditizi
- I più equilibrati
- I più produttivi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



## Banche PICCOLE

### SUPERCLASSIFICA

Grad.		Posizione in grad.			
		Indice	solid.	redd.	prod.
1	Banca Sistema SpA	83,9	20	1	1
2	Credito Siciliano SpA	74,4	1	2	28
3	Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carru	68,9	37	18	2
4	Banca Malatestiana - Credito Cooperativo	64,8	6	5	27
5	Banca Popolare del Frusinate	63,6	40	16	4
6	Banca Popolare del Lazio	63,4	38	3	8
7	Cassa Rurale di Renon-Raiffeisenkasse Ritten	62,4	52	55	3
8	Credito Cooperativo Mediocrati	61,3	42	6	6
9	Banca CRAS Credito Cooperativo - Chianciano Terme - Costa Etrusca - Sovicille	61,1	2	4	112
10	Cassa di risparmio della Spezia SpA - CARISPE	60,1	41	8	9
11	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe (Taranto)	59,0	7	19	25
12	Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella	58,9	63	15	5
13	Banca di Piacenza	58,5	30	13	13
14	Credito Cooperativo Friuli - Societa Cooperativa-Credifriuli	57,8	11	21	33
15	Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse SC	56,1	15	25	40
16	Banca del Piemonte	55,9	16	11	82
17	Banca Passadore & C. SpA	55,7	10	30	47
18	Cassa Rurale ed Artigiana - Banca di Credito Cooperativo di Battipaglia E Montecorvino Rovella	54,9	39	22	22
19	Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo	54,8	24	32	24
20	Friulovest Banca Credito Cooperativo Societa Cooperativa	54,8	8	36	50
21	Banca dei Colli Euganei - Credito Cooperativo - Lozzo Atestino	54,4	22	27	48
22	CARIFERMO - Cassa di Risparmio di Fermo SpA	54,3	64	10	56
23	Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia SpA-CariFVG SpA	54,0	85	9	32
24	Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate	53,6	66	26	11
25	Banca Popolare Pugliese-Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese	53,6	56	12	52
26	Banca S. Biagio del Veneto Orientale di Cesaro e Fossalta di Portogruaro - Banca di Credito Cooperativo	53,4	13	38	53
27	Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est SpA	52,5	9	88	14
28	Banca di Credito Cooperativo della Marca Scrl-Banca della Marca	51,2	49	42	30
29	Banca Picena Truentina - Credito Cooperativo	51,0	81	24	21
30	Banca Popolare di Spoleto SpA	50,9	100	7	26
31	Banca Interprovinciale Societa per Azioni	50,8	4	108	10
32	Cassa di Risparmio di Orvieto	50,8	62	14	86
33	Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine)	50,8	19	37	87
34	Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant Albano Stura	50,7	12	52	76
35	Credito Cooperativo Ravennate e Imolese	50,6	25	58	39



## REDDITIVITÀ

Grad.	Indice	A/1		A/2		A/3		
		%	Grad.	%	Grad.	Val	Grad.	
1	Banca Sistema SpA	92,0	21,5%	1	4,1%	3	4,1%	5
2	Credito Siciliano SpA	86,4	-5,9%	99	4,3%	2	4,6%	2
3	Banca Popolare del Lazio	84,8	3,3%	29	4,0%	4	4,4%	3
4	Banca CRAS Credito Cooperativo - Chianciano Terme - Costa Etrusca - Sovicille	83,3	-15,2%	104	4,3%	1	4,8%	1
5	Banca Malatestiana - Credito Cooperativo	83,2	2,9%	34	3,9%	5	4,4%	4
6	Credito Cooperativo Mediocrafi	76,3	1,8%	56	3,7%	6	3,9%	6
7	Banca Popolare di Spoleto SpA	75,9	2,8%	36	3,7%	7	3,9%	7
8	Cassa di risparmio della Spezia SpA - CARISPE	75,7	11,1%	3	3,5%	10	3,7%	10
9	Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia SpA-CariFVG SpA	75,5	4,0%	18	3,6%	8	3,8%	8
10	CARIFERMO - Cassa di Risparmio di Fermo SpA	73,6	3,2%	31	3,6%	9	3,8%	9
11	Banca del Piemonte	69,5	3,6%	24	3,4%	12	3,6%	12
12	Banca Popolare Pugliese-Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese	68,9	2,6%	38	3,4%	11	3,5%	14
13	Banca di Piacenza	68,8	4,3%	16	3,3%	14	3,5%	15
14	Cassa di Risparmio di Orvieto	66,8	1,2%	69	3,3%	16	3,6%	13
15	Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella	66,1	3,5%	27	3,2%	17	3,4%	18
16	Banca Popolare del Frusinate	65,7	3,8%	23	3,2%	20	3,4%	19
17	Cassa di risparmio di Volterra SpA	65,3	-1,4%	93	3,3%	15	3,5%	17
18	Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carru	65,3	20,7%	2	2,8%	38	2,9%	45
19	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe (Taranto)	65,0	7,1%	8	3,1%	25	3,2%	29
20	Banca Agricola Popolare di Ragusa SCARL	65,0	-0,0%	89	3,2%	18	3,5%	16
21	Credito Cooperativo Friuli - Società Cooperativa-Credifriuli	64,9	5,7%	10	3,1%	24	3,3%	27
22	Cassa Rurale ed Artigiana - Banca di Credito Cooperativo di Battipaglia E Montecorvino Rovella	63,7	3,9%	21	3,1%	26	3,3%	28
23	Banca Popolare Sant'Angelo	63,7	-8,0%	100	3,3%	13	3,6%	11
24	Banca Picena Truentina - Credito Cooperativo	63,5	2,1%	48	3,1%	23	3,3%	24
25	Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse SC	63,2	1,5%	64	3,1%	22	3,3%	25
26	Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate	62,5	-3,4%	95	3,2%	19	3,4%	20
27	Banca dei Colli Euganei - Credito Cooperativo - Lozzo Atestino	62,5	1,7%	63	3,1%	29	3,3%	26
28	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	62,4	0,1%	88	3,1%	27	3,3%	22
29	Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna SpA-CARIROMAGNA SpA	60,9	-4,9%	97	3,2%	21	3,3%	21
30	Banca Passadore & C. SpA	60,7	8,3%	5	2,8%	41	3,1%	32
31	Credito Valdinievole Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme E Bientina Società Cooperativa	60,3	0,7%	78	3,0%	30	3,2%	30

Dicembre-Gennaio 2018 ■ BancaFinanza 37

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2017



San Marzano  
di San Giuseppe



## PRODUTTIVITÀ

Grad.	Indice	A/1		A/2		A/3		
		%	Grad.	%	Grad.	Val	Grad.	
10	Banca Interprovinciale Società per Azioni	47,0	134,31	6	50,54%	7	1,73%	113
11	Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate	47,0	89,55	15	60,26%	22	3,27%	19
12	Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e Canavese Scrl	46,4	108,33	11	57,32%	11	2,56%	62
13	Banca di Piacenza	46,4	80,01	24	58,29%	14	3,39%	14
14	Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est SpA	46,4	127,76	7	64,95%	44	2,19%	96
15	Cassa di risparmio di Fossano SpA	45,6	115,73	9	55,04%	10	2,15%	99
16	Emil banca-Credito Cooperativo Società Cooperativa	44,7	84,35	18	59,40%	20	3,01%	32
17	Cassa di risparmio di Bra SpA	43,5	83,25	20	64,45%	42	2,98%	35
18	Banca Popolare del Cassinate	43,3	113,76	10	54,43%	9	1,80%	111
19	Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna SpA-CARIRROMAGNA SpA	43,2	72,78	31	63,34%	38	3,22%	21
20	Cassa Rurale ed artigiana di Binasco - Credito Cooperativo	43,2	82,88	21	60,83%	27	2,84%	46
21	Banca Picena Truentina - Credito Cooperativo	43,2	71,88	33	62,73%	35	3,20%	23
22	Cassa Rurale ed Artigiana - Banca di Credito Cooperativo di Battipaglia E Montecorvino Rovella	43,0	72,12	32	63,29%	36	3,18%	25
23	Banca Agricola Popolare di Ragusa SCARL	43,0	66,36	46	61,34%	31	3,29%	18
24	Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo	42,9	74,29	30	58,35%	16	2,99%	34
→ 25	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe (Taranto)	42,9	71,26	34	62,53%	34	3,16%	28
26	Banca Popolare di Spoleto SpA	42,3	51,86	66	68,75%	66	3,79%	7
27	Banca Malatestiana - Credito Cooperativo	42,2	50,00	72	76,86%	89	4,05%	5
28	Credito Siciliano SpA	42,1	39,09	90	81,59%	102	4,47%	2

## SOLIDITÀ

Grad.	Indice	A/1		A/2		A/3		
		%	Grad.	%	Grad.	Val	Grad.	
1	Credito Siciliano SpA	94,6	-88,5%	1	-10,5%	1	8,5	82
2	Banca CRAS Credito Cooperativo - Chianciano Terme - Costa Etrusca - Sovicille	77,1	-0,1%	2	-0,1%	2	0,7	1
3	Banca Finnat Euramerica SpA	75,2	1,3%	3	1,0%	4	1,3	2
4	Banca Interprovinciale Società per Azioni	72,7	3,3%	4	0,6%	3	5,4	22
5	Cassa Rurale di Bolzano-Raifeisenkasse Bozen	69,8	11,4%	6	2,0%	7	5,6	25
→ 6	Banca Malatestiana - Credito Cooperativo	69,1	13,2%	7	3,4%	11	3,9	8
7	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe (Taranto)	69,0	13,7%	8	3,2%	10	4,3	13
8	Friulovest Banca Credito Cooperativo Società Cooperativa	68,5	14,0%	9	1,9%	6	7,2	60
9	Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est SpA	68,4	10,1%	5	5,2%	21	1,9	3
10	Banca Passadore & C. SpA	67,6	15,0%	10	1,7%	5	8,9	91
11	Credito Cooperativo Friuli - Società Cooperativa-Credifriuli	67,1	19,4%	11	3,4%	12	5,7	28
12	Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant Albano Stura	66,3	21,3%	12	2,7%	9	7,9	70